

BILANCIO INTEGRATO

20

21



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
TUSCIA

BILANCIO
INTEGRATO
2021



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
TUSCIA

territorio stakeholder personale
 analisi sostenibilità
 razionalizzazione
 formazione m ricerca impatto r
 strategie i governance e
 studenti aziende s
 inclusione s : alumni terza missione
 dialogo i o n
 identità

INDICE

Lettera del Rettore	7
Nota metodologica	9
CAPITOLO 1 - L'UNIVERSITÀ	16
1.1 Identità	17
1.2 Informazioni chiave	20
1.3 Materialità	24
1.4 Il sistema di <i>governance</i> e l'organizzazione	28
1.5 Strategie e obiettivi	33
1.6 Rischi e Opportunità	35
CAPITOLO 2 - IL MODELLO DEL VALORE	40
CAPITOLO 3 - LE PERFORMANCE E LE PROSPETTIVE	42
3.1 Le performance	43
3.2 Le prospettive	50
3.2.1 Didattica	50
3.2.2 Ricerca	53
3.2.3 Terza missione	54
CAPITOLO 4 - I CAPITALI	58
4.1 Il capitale umano	59
4.2 Il capitale relazionale	66
4.3 Il capitale intellettuale	70
4.4 Il capitale sociale, etica e integrità	71
4.5 Il capitale ambientale	82
4.6 Il capitale fisico	88
4.7 Il capitale economico finanziario	92
CAPITOLO 5 - BILANCIO UNICO D'ATENEO DI ESERCIZIO	96
5.1 Stato patrimoniale	97
5.2 Conto economico	99
5.3 Rendiconto finanziario	100
5.4 Nota integrativa	102



LETTERA DEL RETTORE

La nostra Università si è cimentata per il **secondo anno** consecutivo nella redazione del bilancio integrato, un prezioso strumento di **dialogo** che arricchisce l'informativa esterna del nostro Ateneo anche su tematiche non finanziarie.

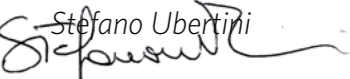
Come lo scorso anno, abbiamo utilizzato un format che possa dar conto dei **risultati** e delle **prospettive** dell'Università nel gestire tematiche rilevanti per il **territorio**, dal punto di vista sociale, economico e ambientale. Il bilancio integrato rappresenta infatti uno strumento utile ad illustrare l'organizzazione, le strategie di crescita, le prospettive e per valorizzarne la **capacità attrattiva** verso potenziali nuovi studenti, collaboratori e partner internazionali. Questo perché il nostro Ateneo non è solo un luogo dove i giovani studiano e conseguono la laurea, ma anche un luogo di creazione e di sviluppo della conoscenza, di promozione del sapere critico e di formazione etico-morale della nostra **comunità**.

Per intraprendere questo percorso di rendicontazione non finanziaria, negli anni scorsi abbiamo gettato le basi metodologiche ed operative per favorire la realizzazione del progetto. In particolare, nell'anno accademico 2020/2021 è stato inserito l'**insegnamento** di *Sustainability accounting & integrated reporting* nell'ambito dei corsi di laurea magistrale di area economica. A inizio 2021 è stato costituito un **Comitato di indirizzo metodologico** per la predisposizione del report integrato (Decreto Rettorale n. 179/2021), composto da docenti della nostra università ed esperti esterni provenienti dal mondo delle professioni con rappresentanti dell'ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Viterbo e dell'Associazione Italiana *Internal Auditors*. Sono state inoltre assegnate **borse di studio ed assegni di tutorato** a studenti magistrali per supportare il percorso di predisposizione del bilancio integrato e affiancare in questa esperienza tutte le persone coinvolte nel progetto.

Il percorso di predisposizione del bilancio integrato 2021 ha visto coinvolti **uffici, delegati e referenti**, ognuno per le proprie competenze, nonché il **Consiglio di Amministrazione**, per il tramite di uno dei suoi componenti, e il **Direttore generale**.

In coerenza con il percorso sopra descritto, il nostro Ateneo ha ribadito il suo forte impegno sui temi della **sostenibilità** nel Piano integrato della Performance 2021/2023 inserendo tra gli obiettivi quello del "Rafforzamento della sostenibilità sociale e ambientale dell'Ateneo" e pianificando specifiche iniziative mediante la realizzazione di progetti, anche in collaborazione con gli *stakeholder*, e azioni di miglioramento in questo ambito. Al fine di rimarcare tale legame il bilancio integrato UNITUS del 2021 è stato sottoposto all'attenzione del CdA nella stessa seduta in cui è stata presentata la relazione sulla performance del 2021.

L'esperienza UNITUS si unisce a quella di altre università italiane e di molte imprese che sempre più per obbligo e/o opportunità redigono un'informativa di carattere non finanziario per valorizzare il proprio operato e cercare di trasmettere il **valore** tangibile e intangibile che crea per le persone e il territorio con cui opera.

Il Rettore
Stefano Uberti




NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio Integrato rappresenta, come noto, un modello innovativo di *reporting* che integra le convenzionali variabili di comunicazione dei contesti in cui un Ente opera con l'obiettivo di comunicare in modo più efficace il valore sostenibile generato per gli *stakeholder*.

Il Bilancio Integrato dell'Università degli Studi della Tuscia, redatto con riferimento all'anno 2021, si ispira all'*International <IR> framework* definito dall'*International Integrated Reporting Council* (IIRC) e, con specifico riferimento ai dati non finanziari, ai GRI Standards emessi dalla *Global Reporting Initiative* (GRI).

Il report è stato redatto secondo gli *Standard della Global Reporting Initiative* (GRI), adottando l'opzione *Core*. Essi sono stati integrati con i principi dell'UN *Global Compact* relativi ai diritti umani e al lavoro, alla tutela dell'ambiente e alla lotta alla corruzione. In riferimento alla sostenibilità l'ateneo, mira al raggiungimento degli *SDGs* (*Sustainable Development Goals*) dell'Agenda ONU 2030. Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni ottenute di carattere economico, sociale e ambientale fa riferimento all'Università nel suo complesso.

I contenuti relativi ai dati non finanziari sono stati definiti considerando il principio di materialità a seguito di un'attenta attività di *engagement* degli *stakeholder*.

Nel Bilancio Integrato vengono presentati, in sintesi, anche i dati contenuti nel Bilancio Unico di Ateneo d'esercizio per l'anno 2021, così come approvato dal CdA nella seduta del 29 aprile 2022, ovvero: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, sintesi della Nota Integrativa. Per gli allegati (riclassificazione della spesa per missioni e programmi e rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria) e i documenti accompagnatori si rinvia alla apposita sezione dedicata ai Bilanci, consultabile alla pagina Amministrazione Trasparente del sito di Ateneo: <http://www.unitus.it/it/unitus/bilancio-preventivo-e-consuntivo1>.

Le informazioni contenute nel documento, relative agli indicatori GRI, saranno ulteriormente migliorate nei prossimi anni. Il Comitato si prefigge di riuscire ad affinare la capacità di rendicontazione dei dati finanziari e non finanziari in modo sempre più aderente rispetto agli standard sopra menzionati nonché di assoggettare ad *assurance* esterna i dati non finanziari già dal prossimo anno.

PROSPETTO DI RACCORDO TRA CE E EVG&D - GRI 201/1

	2021	2020	2019	
A) PROVENTI OPERATIVI	66.9	64.5	61.6	VALORE DIRET. GENERATO
VIII. COSTI DEL PERSONALE	41.3	39.3	40.4	PERSONALE
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE				
1) Costi per sostegno agli studenti	3.8	3.2	4.1	STUDENTI
3) Costi per l'attività editoriale	0.3	0.3	0.3	FORNITORI
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	2.7	2.3	1.0	FORNITORI
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	0.6	0.4	0.5	FORNITORI
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori			0.0	FORNITORI
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	0.4	0.3	0.3	FORNITORI
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	4.1	3.8	3.4	FORNITORI
9) Acquisto altri materiali	0.2	0.2	0.2	FORNITORI
10) Variazione delle rimanenze di materiale	0.0	0.5	0.0	FORNITORI
11) Costi per godimento beni di terzi	0.5	0.6	0.3	FORNITORI
12) Altri costi	0.5	0.6	0.6	FORNITORI
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	0.3	0.3	0.3	FORNITORI
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.6	1.5	1.6	FORNITORI
3) Svalutazioni immobilizzazioni		0.0	0.9	FORNITORI
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0.2	0.3	0.6	VALORE DIRET. GENERATO
Accantonamento a fondo oneri futuri per il personale	0.1	0.2	0.2	PERSONALE
Accantonamento a fondo rischi controversie legali in corso	0.0		0.0	PERSONALE
Accantonamento per imposte relative a probabili accertamenti	0.0		0.0	STATO
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	0.5	0.4	0.3	FORNITORI
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 0.0	- 0.0	0.0	FORNITORI
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	- 0.0	- 0.0	0.0	VALORE DIRET. GENERATO
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-0.2	- 0.4	1.0	VALORE DIRET. GENERATO
F) IMPOSTE	-2.5	- 2.5	- 2.4	STATO
RISULTATO DI ESERCIZIO	6.4	7.6	5.1	VALORE DIRET. GENERATO

TABELLA DI RACCORDO GRI

		PAGINA	NOTE
GRI 101		In tutto il Report	
GRI 102			
102-1	Nome organizzazione	Copertina	
102-2	Attività	17	
102-3	luogo e sede principale	17	
102-4	Luogo delle attività	17	
102-5	proprietà e forma giuridica	17	
102-6	Mercati serviti	18; 19; 60	
102-7	Dimensione organizzazione	20; 61; 62	
102-8	Info sui dipendenti e altri lavoratori	61; 62; 63	
102-10	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	33; 90	Progetto di espansione ateneo
102-11	Principio di precauzione	In tutto il Report	Si tratta del postulato di prudenza applicato dall'entità nello svolgimento dell'attività
102-12	Iniziativa esterne	51; 52; 53; 55	
102-13	Adesione ad associazioni	67	
102-14	Dichiarazione alto dirigente	Lettera rettore	
102-15	Impatti chiave, rischi e opportunità	35; 36; 37; 38	
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	Lettera rettore; 17; 79	
102-18	Struttura della <i>governance</i>	31	
102-40	Elenco dei gruppi di <i>stakeholder</i>	66; 67	
102-42	Identificazione e selezione degli <i>stakeholder</i>	66; 67	
102-43	Modalità di coinvolgimento degli <i>stakeholder</i>	66; 67	
102-44	Temi e criticità chiave sollevati	34; 35	
102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	24; 25	
102-47	Elenco temi materiali	26; 27	
102-50	Periodo di rendicontazione	Nota Metodologica	
102-52	Periodicità della rendicontazione	Annuale	
102-53	Contatti per richiedere info riguardanti il report	Retro di copertina	
102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standard	Nota Metodologica	
102-55	Indice dei contenuti GRI	Prospetto di raccordo GRI	
GRI 103			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	26; 27	
103-2	Modalità di gestione e componenti relative	26; 27	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	26; 27	
GRI 200			
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	93	
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi di supporto	90	
203-2	Impatti economici indiretti significativi	59	
204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali (% budget nelle varie <i>locations</i> significative)	52; 53; 55	Non sono state identificate le %, bensì le prospettive per ogni area strategica dell'Ateneo

205-1	Operazioni/transazioni valutate per rischio anticorruzione	79	
205-2	Comunicazioni e <i>training su policy</i> e procedure anticorruzione	79	
GRI 300			
302-1	Consumi energetici interni all'organizzazione	82	
302-4	Riduzione del consumo energetico	85	
305-1	Emissioni dirette di GHG - <i>scope 1</i>	86	
306-1	Generazione rifiuti e impatti significativi correlati	83; 87	
306-2	Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento	87	L'Ateneo e la RUS
307-1	Non conformità con norme ambientali		Non sono presenti situazioni di non <i>compliance</i> con norme ambientali
GRI 400			
401-1	Numero totale e tasso di assunzioni	61; 62; 63	
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	80; 81	
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	80; 81	Interventi per la gestione situazione Covid nell'Ateneo
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	76; 77	Interventi per la gestione situazione Covid nell'ateneo
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	80; 81	
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	80; 81	
404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	63; 72; 77	
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	-	Tutto il personale docente e tecnico-amministrativo
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	73	
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate		Non si sono verificati episodi di discriminazione
410-1	Personale addetto alla sicurezza formato sulle politiche o procedure riguardanti i diritti umani	30	Difensore degli studenti
412-2	Formazione dei dipendenti sulle politiche o le procedure sui diritti umani	63	
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	67; 68	
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti		Non si sono verificati episodi di violazione della privacy
419-1	Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica		Non si sono verificati episodi di non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica

TABELLA GLOBAL COMPACT

CATEGORIA PRINCIPIO	DESCRIZIONE PRINCIPIO	APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DA PARTE DELL'ATENEO	PAGINA
Diritti Umani			
1	Alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza.	L'Università degli Studi della Toscana ha adottato, dall'anno 2011, un proprio Codice etico che delinea i valori fondamentali della comunità universitaria, promuove il riconoscimento dei diritti individuali nel rispetto dei principi costituzionali, detta le regole di condotta nell'ambito della comunità.	79
2	Alle imprese è richiesto di assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani	È stata condotta un'analisi riguardante il rispetto e la tutela dei diritti umani, nei confronti di tutti i soggetti operanti all'interno dell'Ateneo. Questo principio è stato rafforzato grazie ad un servizio di inclusione e giustizia sociale.	73; 79
Lavoro			
3	Alle imprese è richiesto di sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva	L'Università degli Studi della Toscana si impegna ad informare la comunità locale, i media e l'autorità pubblica, che ha aderito al Global Compact e che intende rispettarne i principi, inclusi quelli fondamentali dei diritti del lavoro.	9; 51; 53
4	Alle imprese è richiesto di sostenere l'eliminazione tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio	L'Università degli Studi della Toscana si impegna ad informare la comunità locale, i media e l'autorità pubblica, che ha aderito al Global Compact e che intende rispettarne i principi, inclusi quelli fondamentali dei diritti del lavoro.	9; 51; 53
5	Alle imprese è richiesto di sostenere l'effettiva eliminazione del lavoro minorile	All'interno dell'Università degli Studi della Toscana non si verificano impieghi di lavoro minorile.	-
6	Alle imprese è richiesto di sostenere l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione	L'Ateneo mette a disposizione dei programmi per promuovere l'accesso a corsi di specializzazione per la riqualificazione professionale. Questo rientra nell'attività di ricerca e di formazione.	53
Ambiente			
7	Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali	L'Università degli Studi della Toscana sostiene un approccio precauzionale nei confronti delle sfide ambientali. Questo permette di avere una maggior consapevolezza in merito ai danni recati e disporre di diverse misure di intervento. Una di queste è la comunicazione continua con gli stakeholder, la promozione di una migliore tecnologia ed un'efficace educazione in tema di sostenibilità.	82; 84; 87
8	Alle imprese è richiesto di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale	L'Ateneo sviluppa con cadenza annuale degli indicatori di sostenibilità economica, ambientale, sociale. Questi permettono di valutare e riportare i progressi ottenuti rispettando i principi di sostenibilità nelle differenti decisioni.	82; 84; 86
9	Alle imprese è richiesto di incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente	L'università si impegna costantemente nell'applicazione di politiche di investimento; percorsi di formazione transdisciplinare; azioni di orientamento e attività di educazione sostenibile.	82; 84; 85; 86
Lotta alla corruzione			
10	Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti	L'università considera l'anticorruzione e la trasparenza un tema materiale nell'analisi di materialità. Vengono adottate politiche e programmi anti-corruzione.	79

TABELLA TEMI MATERIALI E GRI

	TemI Materiali	Stakeholder interessato	Riconciliazione GRI
1	Qualità dell'offerta formativa e della didattica	S1, S2, S4, S5, S7	GRI 413-1 - GRI 401-1 - GRI 404-3
2	Placement e rapporti con territorio e imprese	S3, S4, S5, S6	GRI 401-1 - GRI 413-1
3	Dimensione internazionale del contesto formativo	S3, S4, S6	GRI 403-1 - GRI 403-4 - GRI 403-5 - GRI 403-6 - GRI 403-7 - GRI 404-2
4	Progettualità scientifica in ambito nazionale e internazionale	S4, S5, S2	GRI 413-1
5	Divulgazione scientifica e culturale	S2, S3, S4, S6, S7	Non rilevata
6	Innovazione dei servizi e dei processi	S1, S2, S3, S5, S6	Non rilevata
7	Anticorruzione e trasparenza	S3, S4, S6	GRI 205-1 - GRI 205-2
8	iniziative per il miglioramento della sostenibilità sociale e ambientale	S2, S3, S4, S5, S6	GRI 413-1
9	valorizzazione e benessere delle persone	S1, S2, S4	GRI 401-1 - GRI 403-1 - GRI 403-4 - GRI 403-5

#	PRINCIPALI STAKEHOLDERS
S1	ORGANI DI GOVERNO E DI CONTROLLO
S2	MUR E COMUNITÀ SCIENTIFICA
S3	TERRITORIO, COLLETTIVITÀ E FONDAZIONI
S4	PERSONALE
S5	GLI STUDENTI ATTUALI E FUTURI
S6	IMPRESE ED ENTI PUBBLICI
S7	MONDO DELLA CULTURA E ISTRUZIONE SECONDARIA

TABELLA SDGs

SDG	TemI di business	GRI	Pagina
3) buona salute e benessere per le persone	<ul style="list-style-type: none"> Salute e sicurezza sul posto di lavoro Misure di contrasto al Covid 19 nei dipartimenti 	GRI 401-1 - GRI 403-1 - GRI 403-4 - GRI 403-5	80; 81
4) educazione paritaria e di qualità	<ul style="list-style-type: none"> Formazione dei dipendenti Educazione per uno sviluppo sostenibile Inclusione e giustizia sociale 	GRI 413-1 - GRI 401-1 - GRI 404-3	63; 64; 73; 74
5) parità di genere	<ul style="list-style-type: none"> posizioni di rilievo occupate da donne parità di genere rapporto stipendio dipendenti uomini e donne inclusione economica 	GRI 405-1 - GRI 401-1	73; 74
8) lavoro dignitoso e crescita economica	<ul style="list-style-type: none"> diversità e pari opportunità Inclusione e giustizia sociale performance economica valore economico realizzato, distribuito e trattenuto 	GRI 201-1 - GRI 405-1 - GRI 413-1	73; 74; 93
9) industria, innovazione e infrastruttura	<ul style="list-style-type: none"> Ricerca e sviluppo investimenti nelle infrastrutture prospettive 2021 erogazione borse di studio 	GRI 203-1	90; 91
10) ridurre le disuguaglianze	<ul style="list-style-type: none"> adesione ad associazioni pari retribuzione per uomini e donne 	GRI 102-13 - GRI 404-1	67; 73; 74
11) città e comunità sostenibili	<ul style="list-style-type: none"> investimenti nelle infrastrutture investimenti in progetti di ricerca 	GRI 203-1 - GRI 413-1	85; 86; 87
12) consumo e produzione responsabili	<ul style="list-style-type: none"> materiali riciclati raccolta differenziata efficienza energetica 	GRI 302-1; 306-2	82; 83; 85
13) i cambiamenti del clima	<ul style="list-style-type: none"> rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico efficienza energetica energia consumata all'interno dell'organizzazione 	GRI 302-1 - GRI 302-4 - GRI 305-1	82; 83; 85
17) partnership per gli obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> collaborazioni con enti territoriali progettualità scientifica progetti legati all'innovazione istituzionale e al territorio placement 	GRI 413-1	67; 68

CAPITOLO I

L'Università

1.1 Identità

Missione e valori

La mission dell'Ateneo è sintetizzata dalle parole di S. Bernardo: "*Sunt qui scire volunt ut aedificent [...] et charitas est*", ovvero "Ci sono coloro che vogliono conoscere per edificare altri [...] e questa è carità". Da questo motto emerge come l'attività dell'Università tenda a realizzare e valorizzare le attività di didattica e ricerca con la sola finalità di favorire la crescita umana, culturale, professionale ed economica di ogni singolo individuo che a vario titolo con essa entra in contatto.

L'Università degli Studi della Tuscia (Unitus) si riconosce istituzione pubblica a carattere indipendente e pluralistico, secondo i principi della Costituzione della Repubblica italiana e secondo le disposizioni della *Magna Charta* sottoscritta dalle Università europee e di altri Paesi di tutto il mondo. Persegue i fini istituzionali del magistero della cultura nel rispetto dell'autonomia e della libertà della ricerca e dell'insegnamento.

L'Ateneo si fonda sul legame inscindibile tra didattica e attività di ricerca e opera affinché l'insegnamento possa promuovere e favorire, in una prospettiva di internazionalizzazione degli studi, il progresso delle conoscenze e l'acquisizione del sapere nonché l'evoluzione della società.

Un po' di storia

La scelta di Viterbo quale sede universitaria si ricollega strettamente alla storia e alle tradizioni culturali della città, e in parte alla storia del complesso di S. Maria in Gradi. Sembra infatti che già verso la metà del XIII secolo esistessero a Viterbo studi itineranti, presso i quali si insegnavano le discipline del trivio e del quadrivio.

Nell'anno 1546 fu fondato uno "*Studium*" per volontà di Papa Paolo III Farnese. Questo Studio, che istituiva le cattedre di logica, filosofia, giurisprudenza e medicina, ebbe come sede il Palazzo dei Priori e funzionò, sia pure con qualche breve interruzione, fino al 1581. Più tardi, ai primi dell'Ottocento, fu istituita a Viterbo una scuola medico-chirurgica a livello universitario, che comprendeva anche una cattedra di fisica e chimica. La clinica universitaria, che ebbe sede presso l'Ospedale Grande degli Infermi, funzionò fino al 1853, quando, a seguito della bolla "*Quod divina sapientia*" di Leone XIII, che riordinava gli Studi dello Stato Pontificio, venne soppressa.

In tempi più recenti, nel 1969, veniva istituita la Libera Università, con le Facoltà di Magistero, di Economia e Commercio e Scienze Politiche, soppressa nel 1979. I ripetuti tentativi della cittadinanza di fare di Viterbo la sede di un Ateneo sono stati coronati da successo con la creazione dell'Università Statale degli Studi della Tuscia, istituita con legge del 3 aprile 1979, n. 122.

Posizionamento nazionale e internazionale

Relativamente alla **Valutazione della Qualità della Ricerca** ("VQR") è opportuno ricordare che sono in fase di pubblicazione, alla data di approvazione del presente documento, gli esiti completi della VQR 2015-2019, mentre i risultati utilizzati nell'assegnazione del Fondo di finanziamento ordinario delle università ("FFO") riguardano, invece, la valutazione del periodo 2011-2014¹ nella quale l'UNITUS si posizionò al **18°** posto assoluto (su 61 atenei) e al **1°** posto in Italia nell'area 7 (Scienze agrarie e veterinarie).

Sulla base dei risultati della VQR è stata compilata la lista dei 360 dipartimenti di eccellenza, che includeva ben **4** dei **6** dipartimenti della nostra università; **3** di questi sono stati tra i 180 dipartimenti finanziati, rendendo Unitus prima in Italia nel rapporto tra dipartimenti di eccellenza e totale dipartimenti. Risulta che anche a valle della VQR 2015-2019 tre nostri dipartimenti sono ricompresi nella lista dei 360 dipartimenti di eccellenza. Sono in corso le fasi di stesura dei progetti.

Guardando all'**Accreditamento Periodico**, che consiste nella verifica, da parte dell'ANVUR, tramite esame documentale a distanza e visite in loco, della persistenza dei requisiti che hanno condotto all'Accreditamento iniziale e del possesso di ulteriori requisiti di qualità, efficienza ed efficacia delle attività svolte, in relazione agli indicatori di Assicurazione della qualità. L'Unitus è stata una delle prime università accreditate con Giudizio **Pienamente soddisfacente**. Nel corso del 2023 è prevista la nuova visita per l'accREDITamento della sede e dei corsi di studio.

Si segnala, per il 2021, la presenza del nostro Ateneo nei seguenti *ranking*:



THE World University Ranking e THE Rankings by subjects: nel *ranking* mondiale *THE-World University Ranking 2022*, l'UNITUS conferma la propria presenza collocandosi tra le prime 600 università al mondo e al 25° posto a livello italiano su 49 università incluse nel *ranking*. Rispetto ai diversi ambiti coinvolti nella valutazione, l'Ateneo della Tuscia si colloca nel top-25% degli Atenei migliori a livello mondiale per l'ambito "Citations". Nel 2021, l'UNITUS si è inoltre classificata nei seguenti *ranking* disciplinari (*THE Ranking by subjects*) a livello mondiale: nella fascia 301-400 per l'area di Ingegneria (*Engineering*), nella fascia 301-400 per l'area delle Scienze Sociali e di Scienze della Vita (*Life Sciences*) comprendente quest'ultima sia l'area delle scienze agrarie e forestali che quella delle scienze biologiche e, nella fascia 201-300 per le Scienze Fisiche.



THE-Young University Ranking: nell'edizione 2022 del *ranking* mondiale *THE-Young University* che annovera le migliori università al mondo fondate da meno di 50 anni, l'UNITUS già presente nel *ranking* nell'anno 2021, si afferma ulteriormente scalando la classifica di 14 posizioni e attestandosi nel *ranking 2022* al 124° tra gli Atenei più giovani al mondo.



QS World University Ranking: per la prima volta nel 2021, l'UNITUS è entrata nel prestigioso *ranking* QS e si colloca nella fascia 1000-1200 sulle circa 1,700 università analizzate e le oltre 18,000 istituzioni cen-

site a livello mondiale. L'UNITUS rappresenta una delle 4 università italiane "new-entry" del *ranking* QS, mentre sono 145 i nuovi Atenei ammessi all'interno del *ranking* internazionale giunto nel 2021 alla diciottesima edizione.



U-Multirank: l'UNITUS è entrata nel 2020 per la prima volta nella classifica internazionale *U-Multirank* e nell'ultima edizione del 2021 ha ricevuto 7 valutazioni eccellenti ("A"), quattro per l'attività di ricerca, due per il trasferimento tecnologico e una per il *regional engagement*.



ARWU: l'UNITUS si colloca tra le prime 900 università al mondo nell'edizione 2022 dell'*Academic Ranking of World Universities* (ARWU), classifica internazionale realizzata fin dal 2003 dallo *Shanghai Ranking Consultancy* e conferma, per il secondo anno consecutivo, la propria presenza tra i migliori atenei al mondo secondo ARWU. Con riferimento ai diversi ambiti scientifici (*subject rankings*), UNITUS si colloca: tra le prime 150 università al mondo (fascia 101-150) in "Agricultural Science" e tra le prime 300 al mondo in "Food Science & Technology" e tra le prime 500 università al mondo (fascia 401-500) in "Ecology".



US News Best Global Ranking: nell'ultima edizione del *ranking* *US News* (2021), che utilizza indicatori relativi sia alla performance nelle attività di ricerca che alla reputazione internazionale, l'Unitus si colloca all' 813° posto (su oltre 1500 top universities considerate) e al 325° posto in Europa. Nelle classifiche di eccellenza disciplinare (*subject ranking*), Unitus si colloca al 104° posto tra le prime 250 università a livello mondiale nell'ambito disciplinare di "Agricultural Sciences"; al 163° posto tra le prime 500 università a livello mondiale per "Plant and Animal Science"; al 455° posto, tra le prime 500 università a livello mondiale per *Environment* e *Ecology*.



CWUR: Nell'edizione 2021/2022, decima edizione del *ranking* CWUR (*Center for World University Rankings*), l'UNITUS si colloca tra le prime 1.300 università al mondo (top 6,5%) su circa ventimila università analizzate.



GREENMETRIC: L'UNITUS si è classificata al 350° posto al mondo, 21° in Italia, nella classifica internazionale *GreenMetric* (edizione 2021), confermando la propria presenza nel *ranking* per il terzo anno consecutivo.

L'UNITUS conferma anche nel 2021 la propria presenza e visibilità nei *ranking* internazionali, come già evidenziato da un'analisi svolta dal gruppo di lavoro CRUI sui *ranking* internazionali in cui UNITUS risulta essere in seconda posizione a livello nazionale (insieme al Politecnico di Bari e dopo l'università di Udine) per la variazione positiva nel numero di presenze nei *ranking* ponendo a confronto il periodo 2017-2018 (presenza in 3 *ranking*) con il periodo 2019-2020 (presenza in 8 *ranking*).

¹ <https://www.anvur.it/rapporto-2016/files/Universita/91.Tuscia.pdf>

1.2 Informazioni chiave

19

Corsi di Laurea

2

Corsi di Laurea a Ciclo Unico

6

Master

8.144

Studenti iscritti
a.a. 2020/2021

25.160 mq

Spazi dedicati alla
didattica e alla ricerca

21

Corsi di Laurea magistrale

7

Corsi di Dottorato

198

Dottorandi

81

Paesi con accordi
internazionali

341

Personale Docente

266

Personale Dirigente e
Tecnico-Amministrativo a
tempo indeterminato

1.598

Laureati

3/6

Dipartimenti di Eccellenza

3

Corsi di Studio internazionali

9.242.563€

Fondi provenienti da ricerca
competitiva e trasferimento
tecnologico

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE E FORESTALI

- L-25 T**
SCIENZE DELLE FORESTE E DELLA NATURA
- L-25 T**
SCIENZE DELLA MONTAGNA
- L-25 T**
SCIENZE AGRARIE E AMBIENTALI
- L-25 T**
PRODUZIONE SEMENTIERA E VIVAISMO
- LM-69 M**
SCIENZE AGRARIE E AMBIENTALI
- LM-73 M**
CONSERVAZIONE E RESTAURO DELL'AMBIENTE E DELLE FORESTE
- LM-7 M**
BIOTECNOLOGIE PER LA SICUREZZA E LA QUALITÀ AGRO-ALIMENTARE

DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECOLOGICHE E BIOLOGICHE

- L-13 T**
SCIENZE BIOLOGICHE
- L-13 T**
SCIENZE BIOLOGICHE AMBIENTALI
- L-32 T**
SCIENZE NATURALI E AMBIENTALI
- LM-6 M**
BIOLOGIA CELLULARE E MOLECOLARE
- LM-6 M**
BIOLOGIA ED ECOLOGIA MARINA
- LM-8 M**
BIOTECNOLOGIE INDUSTRIALI PER LA SALUTE E IL BENESSERE

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, INGEGNERIA, SOCIETÀ E IMPRESA

- L-18 T**
ECONOMIA AZIENDALE
- L-9 T**
INGEGNERIA INDUSTRIALE
- L-4 T**
DESIGN PER L'INDUSTRIA SOSTENIBILE E IL TERRITORIO
- L-36 T**
SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI
- LM-77 M**
AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO
- LM-77 M**
MARKETING E QUALITÀ
- LM-77 M**
ECONOMICS AND COMMUNICATION FOR MANAGEMENT AND INNOVATION
- LM-76 M**
CIRCULAR ECONOMY
- LM-33 M**
INGEGNERIA MECCANICA
- LM-62 M**
SCIENZE DELLA POLITICA, DELLA SICUREZZA INTERNAZIONALE E DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA
- LM-GASTR M**
MANAGEMENT DELLE SCIENZE GASTRONOMICHE PER IL BENESSERE

DIPARTIMENTO PER LA INNOVAZIONE NEI SISTEMI BIOLOGICI, AGROALIMENTARI E FORESTALI

- L-25 T**
SCIENZE DELLE FORESTE E DELLA NATURA
- L-2 T**
BIOTECNOLOGIE
- L-26 T**
TECNOLOGIE ALIMENTARI ED ENOLOGICHE
- L-GASTR T**
SCIENZE, CULTURE E POLITICHE GASTRONOMICHE PER IL BENESSERE
- LMR-2 M**
CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI
- L-21 T**
PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE
- LM-8 M**
BIOTECNOLOGIE INDUSTRIALI PER LA SALUTE E IL BENESSERE
- LM-70 M**
SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
- LM-3 M**
ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO
- LM-73 M**
FORESTRY AND ENVIRONMENTAL SCIENCE

DIPARTIMENTO DI STUDI LINGUISTICO-LETTERARI, STORICO-FILOSOFICI E GIURIDICI

- LM-62 M**
SCIENZE DELLA POLITICA, DELLA SICUREZZA INTERNAZIONALE E DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA
- LM-37 M**
LINGUE E CULTURE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE
- L-11 T**
LINGUE E CULTURE MODERNE
- LMG-01 M**
GIURISPRUDENZA
- LM-2/LM-89 M**
ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE, TUTELA E VALORIZZAZIONE
- LM-90 M**
SECURITY AND HUMAN RIGHTS

DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANISTICHE, DELLA COMUNICAZIONE E DEL TURISMO

- L-1 T**
SCIENZE DEI BENI CULTURALI
- L-10 T**
SCIENZE UMANISTICHE / LETTERE
- L-20 T**
COMUNICAZIONE, TECNOLOGIE E CULTURE DIGITALI
- LM-14 M**
FILOLOGIA MODERNA
- LM-91 M**
INFORMAZIONE DIGITALE

1.3 Materialità

In questo secondo anno di redazione del Bilancio integrato, UNITUS non ha rilevato variazioni sui temi materiali rilevanti per la performance economica, sociale ed ambientale dell'Ateneo.

Si segnala tuttavia un contributo importante nella percezione dell'*Integrated reporting* 2020 da parte degli *stakeholder* esterni rilevata grazie ad un'attività di *stakeholder engagement*: processo di coinvolgimento dei portatori di interesse nell'attività operativa dell'UNITUS.

In tal senso si ringraziano in questa sede la Fondazione *Global Compact Network* Italia (per il tramite del suo Presidente Marco Frey e del Segretario Generale Daniela Bernacchi) e il Presidente del Comitato scientifico dell'Organismo Italiano di *Business Reporting*, Prof. Lino Cinquini.

Per il prossimo anno si intende coinvolgere, tra i nostri *critical friends*, anche altri rappresentanti del mondo accademico esterni alla nostra Università e rappresentanti dell'Associazione Italiana delle Società di Revisione Legale (Assirevi), con i quali sono già stati avviati i contatti. Il supporto dei nostri *critical friends* sarà utile anche per accompagnare il processo di *assurance* volontario che vorremmo avviare sul bilancio integrato del prossimo anno.

Il risultato ottenuto quest'anno ha permesso un focus sul rispetto dello standard, sull'organizzazione dell'informativa e sulla *disclosure* dei nostri valori.

Analisi di materialità

L'analisi di materialità, in coerenza con le strategie adottate dagli organi dell'Ateneo, è uno strumento funzionale all'identificazione degli aspetti più rilevanti sotto il profilo sociale, ambientale ed economico. Per ogni tema rilevante viene attribuito un valore di importanza che consente di ordinare i temi secondo diversi gradi di priorità: poco rilevante e molto rilevante.

Il processo di materialità è basato sulla predisposizione di un questionario (*survey approach*) che ha consentito, grazie all'analisi dei dati emersi, di verificare il livello di allineamento o disallineamento tra rilevanza interna ed aspettative esterne su tali tematiche. Quest'ultime sono i *driver* con cui l'Ateneo deve confrontarsi, nonché fonte di rischi ed opportunità. L'analisi di materialità è stata guidata dal Comitato di indirizzo metodologico per la predisposizione del report integrato.

Il prodotto del processo di materialità viene rappresentato in una matrice denominata: matrice di materialità. Da essa emerge la rilevanza dei *material topics* sia per l'Ateneo che per gli *stakeholder*, correlando il tutto con la strategia, *governance*, le *performance* e le prospettive future in termini di sostenibilità dell'Unitus.

L'incontro delle valutazioni condotte ha definito gli ambiti di impiego nei quali trovano espressione i temi materiali: aspetti di *governance*, economici e sociali; tematiche di sostenibilità sociale ed ambientali.

I temi materiali rilevati sono 9: qualità dell'offerta formativa e della didattica; placement e rapporti con il territorio con servizi alle imprese; dimensione internazionale del contesto formativo e della ricerca; progettualità scientifica e trasferimento tecnologico; divulgazione scientifica e culturale; innovazione dei servizi e dei processi; anticorruzione e trasparenza; iniziative per il miglioramento della sostenibilità sociale e ambientale e valorizzazione e benessere delle persone.

Mettendo a rapporto i temi suddetti, tra la sfera degli *stakeholder* e dell'ateneo, è stato possibile costruire una matrice dalla quale si evince la rilevanza nel migliorare la qualità della didattica, rendendo più attrattiva l'offerta formativa e consolidando il rapporto con gli studenti grazie all'efficienza dei servizi proposti.

Altresì, viene evidenziata la sinergia tra Università ed imprese grazie ai tirocini curriculari e post lauream, *project work* e *stage*. Altro tema rilevante è rappresentato dalle iniziative per la valorizzazione del territorio e del benessere sociale. Ciò si riscontra anche negli obiettivi strategici dell'Ateneo in quanto mirano a promuovere la sostenibilità in linea con i 17 SDGs europei.

RILEVANZA PER GLI STAKEHOLDER	MOLTO RILEVANTE	<p>Valorizzazione e benessere delle persone;</p> <p>Iniziative per il miglioramento della sostenibilità sociale e ambientale;</p>	<p>Qualità dell'offerta formativa, della didattica e ambiente inclusivo per gli studenti;</p> <p>Placement, rapporti con il territorio e servizi alle imprese (diffusione delle conoscenze, consulenza e supporto)</p>	
		<p>Divulgazione scientifica e culturale;</p>	<p>Dimensione internazionale del contesto formativo e della ricerca;</p> <p>Progettualità e trasferimento tecnologico;</p>	
	POCO RILEVANTE		<p>Innovazione dei servizi e dei processi;</p> <p>Anticorruzione e trasparenza;</p>	
		POCO RILEVANTE	RILEVANZA PER L'ATENEO	MOLTO RILEVANTE

Descrizione temi materiali

Qualità dell'offerta formativa, della didattica e ambiente inclusivo per gli studenti

L'Ateneo ritiene strategica sia l'azione di miglioramento della qualità della didattica sia quella di rendere sempre più attrattiva e ampia l'offerta formativa. Garantisce servizi agli studenti e misure di sostegno allo studio (quantità, qualità e capacità inclusiva). L'esperienza degli studenti è di vitale importanza per l'Università. L'Università si impegna ad apportare miglioramenti anche alle strutture per creare un ambiente positivo per gli studenti, puntando, altresì, sul rafforzamento del diritto allo studio e della tutela degli studenti in situazioni di disagio con la promozione del *welfare*, dell'equità e dell'inclusione.

Placement, rapporti con il territorio e servizi alle imprese

La sinergia con le imprese si realizza anche sul fronte del *placement*, mediante tirocini curriculari e *post-lauream*, *project work* e *stage* e tutte quelle iniziative volte a favorire l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro. Le imprese sostengono, altresì, le attività di ricerca e di trasferimento tecnologico mediante la stipula di convenzioni, partecipazione a *spin off* e varie altre forme di collaborazione.

Progettualità e trasferimento tecnologico

L'Ateneo cura con particolare interesse la valorizzazione dei risultati della ricerca promuovendo l'interazione con il mondo produttivo e con il territorio al fine di concorrere allo sviluppo e all'innovazione del sistema paese. In questa direzione sostiene e stimola la nascita di *spin off*, *start up* e il deposito di brevetti. Altresì viene promossa la cooperazione scientifica a livello regionale, nazionale e internazionale, mediante la partecipazione a *network* e a progetti che coinvolgono università e enti di ricerca anche di altri Paesi.

Dimensione internazionale del contesto formativo e della ricerca

L'Università cura e promuove l'internazionalizzazione della didattica, mediante la mobilità Erasmus degli studenti, dei docenti e del personale tecnico-amministrativo e con l'istituzione di corsi in lingua inglese per attrarre studenti internazionali e double degree. Riserva particolare attenzione alla dimensione internazionale della ricerca.

Divulgazione scientifica e culturale

Nell'ambito della cosiddetta Terza missione l'Ateneo si fa promotore sul territorio della divulgazione scientifica, in quanto Ente maggiormente accreditato in tema di

formazione e ricerca. Questo consente di interloquire con enti pubblici e privati al fine di contribuire allo sviluppo del Territorio e al miglioramento complessivo dei servizi erogati al cittadino, mediante l'organizzazione di eventi e manifestazioni aperti alla collettività e, in particolare, alle scuole.

Innovazione dei servizi e dei processi

L'Ateneo è consapevole che lo sviluppo dell'Università ed il miglioramento dei servizi erogati dipende anche dalla razionalizzazione dei processi, dall'attenzione alla tecnologia e all'innovazione.

L'amministrazione, pertanto, investe risorse in bilancio per l'acquisizione di infrastrutture tecnologiche e si pone l'obiettivo di migliorare progressivamente i processi puntando sulla semplificazione e sulla digitalizzazione nonché sull'efficacia ed efficienza delle procedure privilegiandone la snellezza e misurando il grado di soddisfazione dell'utenza.

Anticorruzione e trasparenza

L'Ateneo ha posto tra i suoi obiettivi strategici il potenziamento delle misure per la prevenzione della corruzione e per garantire la trasparenza, anche attraverso l'applicazione dei principi di *auditing* al fine di garantire il controllo ed il rispetto della legalità.

Iniziative per il miglioramento della sostenibilità sociale e ambientale

L'Ateneo ha inserito tra i suoi obiettivi strategici la promozione della sostenibilità sociale e ambientale in linea con i 17 SDGs europei e declina il suo impegno nei diversi ambiti interessati anche attraverso l'attività formativa e di ricerca delle strutture.

Valorizzazione e benessere delle persone

L'Ateneo punta sulla valorizzazione del merito del personale incentivando le migliori prestazioni al fine di gratificare il maggior impegno ed i contributi innovativi volti a migliorare i servizi all'utenza; inoltre, utilizza la formazione come strumento fondamentale per accrescere la professionalità dei dipendenti in servizio e per garantire una corretta azione amministrativa.

L'Ateneo è consapevole che la produttività del personale è legata al benessere lavorativo. A tal fine somministra periodicamente un questionario ai dipendenti per rilevare i bisogni del personale al fine di migliorarne il grado di soddisfazione, così da pianificare le conseguenti iniziative; è anche attivo un sistema di *welfare* (sussidi, contributi e rimborsi su determinate tipologie di spese) per sostenere il personale in base all'ISEE.

1.4 Il sistema di governance e l'organizzazione

ORGANI DI ATENEO

Sono identificati dallo Statuto, che definisce poteri e compiti dei diversi organi di Ateneo.

Organi di governo e controllo centrali

RETTORE

È il legale rappresentante dell'Ateneo ed esercita le funzioni di indirizzo, di iniziativa e di coordinamento delle attività scientifiche e didattiche. È il responsabile del perseguimento delle finalità dell'Ateneo secondo criteri di qualità e nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, trasparenza e promozione del merito.

Dal 1° novembre 2019 il Rettore dell'UNITUS è il Prof. Stefano Ubertini, nominato per 6 anni con DM del 31 ottobre 2019 n. 1010.

Il Rettore ha designato Prorettore il Prof. Alvaro Marucci, il quale lo sostituisce in caso di assenza o impedimento. Ha, inoltre, nominato n. 22 tra delegati e referenti del rettore che promuovono iniziative ed elaborano proposte in attuazione alle linee generali di indirizzo degli Organi di governo e in stretta collaborazione con le strutture competenti nelle materie oggetto di delega.

SENATO ACCADEMICO

È l'Organo di rappresentanza della comunità accademica e svolge funzioni normative e consultive nonché di indirizzo, raccordo e coordinamento dei Dipartimenti e delle altre strutture scientifiche e delle relative attività, sentita anche la Commissione Ricerca, per quanto di competenza.

È costituito con decreto del Rettore e i componenti elettivi durano in carica quattro anni; la durata in carica dei rappresentanti degli studenti è biennale. Il mandato è rinnovabile una sola volta.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (CDA)

È l'Organo di rappresentanza della comunità accademica e svolge funzioni normative e consultive nonché di indirizzo, raccordo e coordinamento dei Dipartimenti e delle altre strutture scientifiche e delle relative attività, sentita anche la Commissione Ricerca, per quanto di competenza.

È costituito con decreto del Rettore e i componenti elettivi durano in carica quattro anni; la durata in carica dei rappresentanti degli studenti è biennale. Il mandato è rinnovabile una sola volta.

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

È l'organo di vigilanza sulla gestione amministrativo-contabile, finanziaria e patrimoniale dell'Ateneo e dei suoi centri di spesa.

È composto da tre membri effettivi e due supplenti che durano in carica tre anni. Il Presidente, designato dal Senato Accademico su proposta del Rettore, viene scelto tra i magistrati amministrativi e contabili nonché gli avvocati dello Stato, anche in quiescenza; un effettivo e un supplente sono scelti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze; un effettivo e un supplente sono scelti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

NUCLEO DI VALUTAZIONE

È l'organo di valutazione indipendente ed opera in conformità con gli indirizzi impartiti dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR). In particolare: determina i parametri per la valutazione delle attività di ricerca, didattiche e amministrative; verifica e valuta la qualità e l'efficacia dell'offerta formativa, nonché le attività di ricerca svolte in Ateneo; verifica la congruità del curriculum scientifico o professionale dei soggetti individuati dai Dipartimenti per l'attribuzione dei contratti di insegnamento; riferisce i risultati dell'attività di valutazione compiuta garantendo trasparenza e pubblicità. I componenti durano in carica tre anni con mandato rinnovabile per una sola volta, salvo il rappresentante degli studenti che ha un mandato biennale, rinnovabile per una sola volta.

Organi consultivi, di programmazione e controllo, di garanzia e tutela

Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo

Svolge compiti istruttori, propositivi e consultivi per gli organi di governo dell'Ateneo su tutte le questioni riguardanti l'attività scientifica di Ateneo avvalendosi, ove opportuno, della collaborazione degli Uffici dell'Amministrazione centrale competenti e, eventualmente, di esperti. È istituita con decreto del Rettore ed è formata da sette componenti.

Collegio di Disciplina

Svolge funzioni istruttorie nell'ambito dei procedimenti disciplinari promossi nei confronti di professori e ricercatori ed esprime in merito parere conclusivo. I componenti restano in carica per tre anni consecutivi con mandato rinnovabile per una sola volta.

Comitato unico di garanzia

Il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, svolge compiti propositivi, consultivi e di verifica per l'ottimizzazione della produttività del lavoro attraverso il miglioramento dell'efficienza delle prestazioni collegata alla garanzia di benessere organizzativo. Promuove la cultura delle pari opportunità e il rispetto della dignità della persona nel contesto lavorativo, vigilando contro qualunque forma di discriminazione, diretta o indiretta, e di violenza morale e psichica. Ha composizione paritaria tra i generi ed è formato da sei componenti.

Consulta degli studenti

È l'organo di rappresentanza e di coordinamento degli studenti che svolge funzioni propositive e consultive degli organi di Ateneo per le materie previste dalla normativa vigente e per quelle indicate dallo Statuto.

Difensore degli studenti

È a disposizione degli studenti per assisterli nell'esercizio dei loro diritti e per ricevere eventuali reclami.

Commissione Etica

Svolge funzioni istruttorie al fine di proporre eventualmente l'adozione delle sanzioni e può altresì proporre al Rettore l'avvio del procedimento disciplinare; esercita funzioni consultive, di elaborazione, indagine e controllo in merito all'attuazione e al rispetto del Codice; favorisce, ove possibile, la composizione amichevole delle eventuali controversie. È nominata dal Senato, su proposta del Rettore e composta da cinque membri.

Conferenza di Ateneo

È composta da tutto il personale docente e tecnico-amministrativo e dagli studenti; viene convocata ogni anno accademico e sulla base di una relazione del Rettore, che la presiede, discute e propone in ordine alle attività dell'Ateneo. Al termine di ogni mandato, le candidature alla carica di Rettore vengono proposte e discusse nella conferenza di Ateneo.

Comitato per lo sport universitario

Coordina le attività sportive a vantaggio dei componenti la comunità universitaria e sovrintende agli indirizzi di gestione degli impianti sportivi e ai programmi di sviluppo e promozione delle attività sportive a carattere ricreativo e agonistico. Il Comitato per lo sport universitario ha competenze previste dalla legge n. 394/1977.

L'ORGANIZZAZIONE

La macrostruttura dell'UNITUS è composta da:

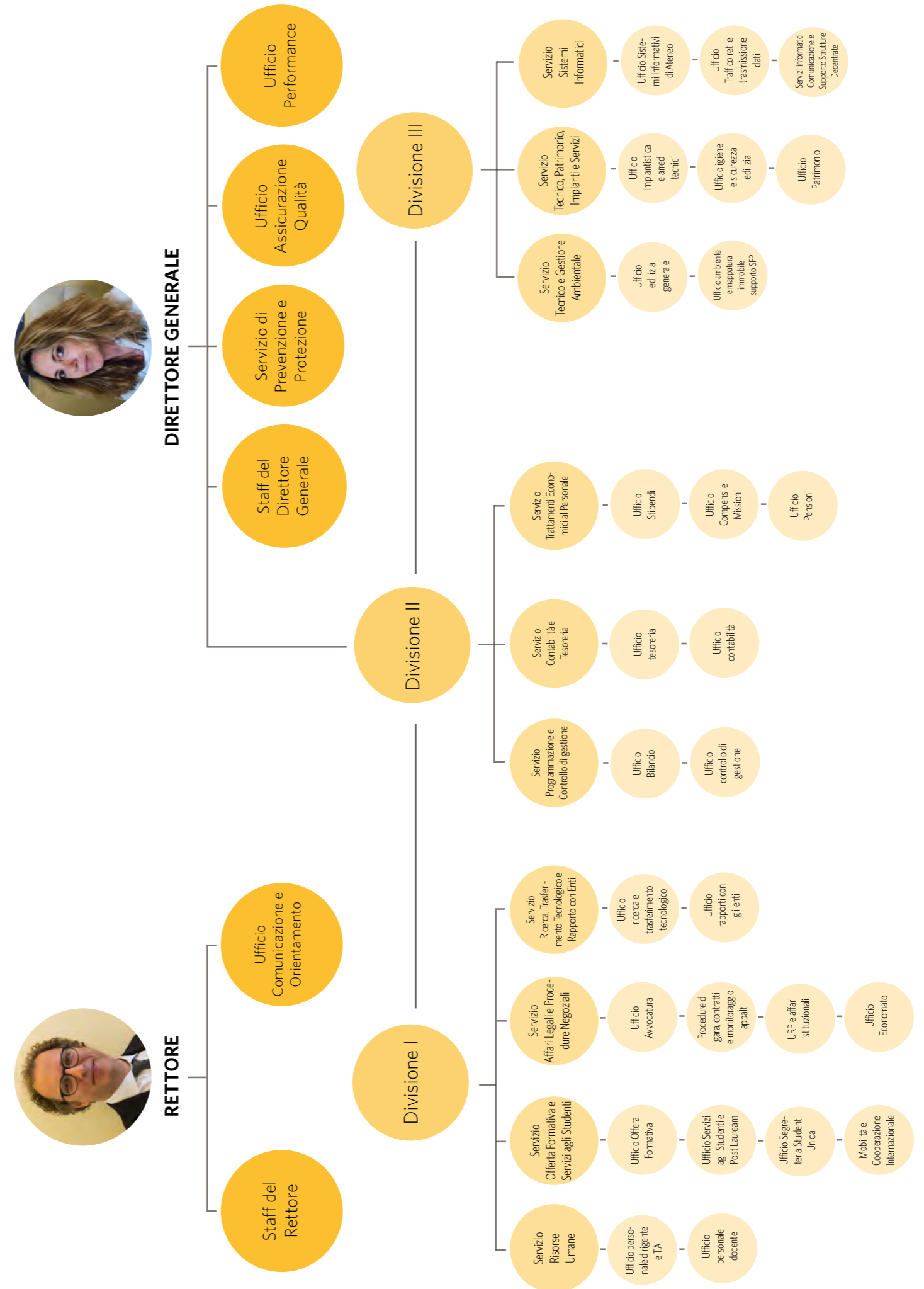
- Amministrazione centrale;
- Dipartimenti;
- Centro Integrato di Ateneo (CIA).

L'Amministrazione centrale presidia i servizi tecnici e amministrativi, gestisce i servizi strumentali alle funzioni istituzionali della didattica, della ricerca e della terza missione. Spetta al Rettore Generale (art. 35 dello Statuto) la complessiva organizzazione e gestione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo, sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Rettore Generale è l'Avv. Alessandra Moscatelli. L'incarico a tempo determinato di durata triennale, eventualmente rinnovabile, decorre dal 20 gennaio 2021 e avrà termine il 19 gennaio 2024.

La Struttura centrale dell'Amministrazione è ubicata presso il Complesso storico di Santa Maria in Gradi di Viterbo (eretto nel 1244) dove hanno sede il Rettorato e gli Uffici Amministrativi dell'Università.

Sotto si riporta l'attuale organigramma dell'amministrazione centrale suddivisa in divisioni, servizi e uffici.



Le funzioni istituzionali della didattica, la ricerca e la terza missione sono svolte dai sei Dipartimenti dislocati nella città di Viterbo e nelle sedi distaccate di Civitavecchia e Rieti:

- Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE) - dafne@unitus.it
- Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche (DEB) - deb@unitus.it
- Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa (DEIM) - deim@unitus.it
- Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF) - dibaf@unitus.it
- Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (DISTU) - distu@unitus.it
- Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo (DISUCOM) - disucom@unitus.it

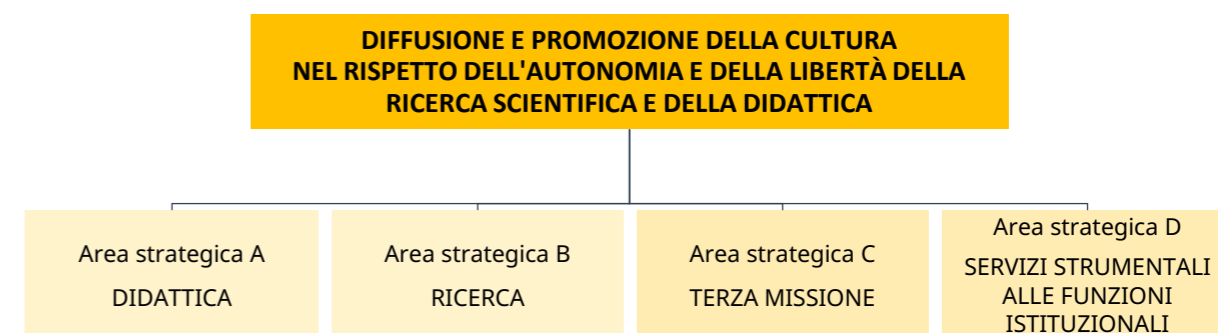
Nel 2021, con Decreto Rettorale 72/21 è stata istituita una struttura unica, all'interno della quale è confluita la gestione dei preesistenti centri di servizio e di ricerca. Tale collettore centralizzato, denominato Centro Integrato di Ateneo (CIA), è una struttura unitaria di servizio dell'apparato organizzativo dell'Ateneo, articolata al suo interno nelle seguenti Sezioni distinte per finalità:

- Azienda Agraria Didattico-Sperimentale "Nello Lupori";
- Centro Grandi Attrezzature (CGA);
- Centro Studi Alpino (CSALP);
- Centro di Ateneo per le Biblioteche (CAB) del Sistema Bibliotecario d'Ateneo (SBA);
- Sistema Museale di Ateneo (SMA);
- Centro Interuniversitario per l'Innovazione Tecnologica e lo Sviluppo del Territorio (CINTEST);
- Centro Interdipartimentale di Ricerca e Diffusione delle Energie Rinnovabili (CIRDER);
- Laboratorio per lo svolgimento delle attività correlate al marketing, alla comunicazione e alla promozione dell'Ateneo (LABCOM);
- Laboratorio per la Formazione Insegnanti (LABFORM).

1.5 Strategie e obiettivi

L'Università attraverso il Piano Strategico triennale definisce la visione complessiva dell'Ateneo, declinandola in obiettivi. Rappresenta il presupposto per l'elaborazione di tutti i successivi atti di pianificazione, anche di tipo settoriale e punto di riferimento per i portatori di interesse.

Le strategie definite nel presente Piano sono in linea con quelle formulate negli anni passati per dare continuità alla programmazione in una prospettiva pluriennale e tengono conto delle Linee Guida generali di Ateneo e delle Politiche di Ateneo per la programmazione didattica nonché dell'ultimo Piano Integrato della Performance e dei risultati conseguiti, esposti nella Relazione sulla Performance. L'Università, come detto, assicura, altresì, l'integrazione del ciclo di gestione della performance di cui al D. Lgs. n. 150/2009 con la programmazione triennale di cui al D.M. 289/2021 del 25 marzo 2021 nonché con il ciclo del bilancio. Il Piano Strategico 2022-2024 riguarda 4 aree strategiche, individuate coerentemente con la mission dell'Ateneo: Didattica, Ricerca, Terza Missione e Servizi Strumentali alle Funzioni Istituzionali. In esse vengono definiti gli obiettivi prioritari della gestione. La logica a cascata prevista nel Piano della Performance va applicata anche agli obiettivi prioritari di gestione che devono, pertanto, costituire l'orizzonte strategico per le strutture decentrate. Nella maggior parte dei casi gli obiettivi sono stati individuati tenendo presenti gli indicatori previsti nel modello Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) ed, in particolare delle Linee di indirizzo del MUR per la programmazione triennale 2021-2023, adottate con D.M. 25 marzo 2021, n. 289, in modo da assicurare una costante tensione dell'Ateneo verso il miglioramento continuo di quei parametri che determinano l'assegnazione delle risorse dal Ministero.



Analisi SWOT

Di seguito si riporta l'analisi SWOT contenuta nel Piano Strategico 2022-2024.

PUNTI DI FORZA

Ateneo a misura di studente

Elevata qualità della ricerca svolta in Ateneo premiata con Fondi Ministeriali (Dipartimenti di Eccellenza) e regionali e attestata dai recenti risultati conseguiti in alcuni dei più importanti *ranking* internazionali

Elevata soddisfazione sull'esperienza universitaria in Ateneo manifestata dagli studenti

Offerta di corsi internazionali e corsi professionalizzanti

Struttura organizzativa orientata a consolidare e potenziare le relazioni con gli *stakeholder*

Solidità patrimoniale e mantenimento degli equilibri economici e finanziari della gestione

Sistema organizzativo dei centri di spesa coerente con la *mission* e la *vision* e ripartizione risorse alle strutture sulla base delle *performance*

Orientamento sempre più diffuso alla tecnologia informatica

Potenziamento del reclutamento del personale docente grazie ai tre Dipartimenti di Eccellenza di Ateneo e ai Piani Straordinari.

OPPORTUNITÀ

Trend crescente di immatricolati al sistema universitario su base nazionale

Incremento del peso del criterio del costo standard unitario di formazione per studente in corso nell'attribuzione del FFO

Opportunità di crescita offerte dai finanziamenti dei Dipartimenti di eccellenza

Attenzione in aumento verso le politiche di internazionalizzazione

Finanziamento legato alla programmazione triennale 2021-2023

Rapporto diretto e costante con gli *stakeholder*

PUNTI DI DEBOLEZZA

Scarsa attrattività di alcuni corsi di studio

Criticità nella acquisizione di CFU da parte degli studenti su alcuni corsi di studio

Risorse limitate per il finanziamento della ricerca di base

Difficoltà di progettualità interdisciplinare e necessità di rafforzare l'integrazione tra le attività di ricerca dei vari dipartimenti

Carenza di personale dovuta all'alto numero di cessazioni e ai limiti di spesa sul reclutamento

Non elevata correlazione tra esiti valutazione del personale e trattamento economico accessorio

Controllo di gestione e controllo direzionale non ancora adeguatamente sviluppati

MINACCE

Difficoltà nella pianificazione strategica pluriennale legata al complesso sistema di finanziamento

Elevata concorrenza con gli Atenei della Capitale e delle Regioni limitrofe per attrarre nuovi iscritti

Frammentazione del tessuto produttivo e scarsa attenzione del tessuto imprenditoriale della Toscana verso gli investimenti

Limitata efficacia dei sistemi di trasporto e di collegamento della città

Aleatorietà del contesto nazionale e internazionale dovuto alla pandemia

1.6 Rischi e Opportunità

I Rischi

Come tutte le organizzazioni, siamo soggetti a diversi rischi che potrebbero avere un potenziale impatto materiale sulla nostra capacità di raggiungere gli obiettivi e di creare valore nel tempo. Alcuni dei fattori di rischio sono macroeconomici e possono influenzare la performance del settore dell'università nel suo insieme, altri sono specifici per noi e per i nostri *stakeholder*.

Di seguito sono riportati sinteticamente i rischi collegati ai temi materiali nonché le azioni di gestione contenute nel Piano strategico. Si è inoltre provveduto a collegare tali aspetti con gli obiettivi dello sviluppo sostenibile (*Sustainable Development Goals* - SDGs). Per il dettaglio si veda la [Relazione della Performance 2021](#).

TEMA MATERIALE

Qualità dell'offerta formativa, della didattica e ambiente inclusivo per gli studenti.

Stakeholder coinvolti: organi di governo e di controllo MUR e comunità scientifica personale studenti attuali e futuri, mondo della cultura e dell'istruzione secondaria.

Tipologia di impatto sugli SDG



TIPOLOGIA DEL RISCHIO

Deterioramento nei livelli di qualità dell'offerta formativa e della didattica.

Deterioramento nei livelli di qualità dell'offerta di servizi agli studenti.

Inefficacia degli strumenti di sostegno allo studio

Difficoltà di progettualità interdisciplinare e necessità di rafforzare l'integrazione tra le attività di ricerca dei vari dipartimenti.

Elevata concorrenza con gli Atenei della Capitale e delle Regioni limitrofe per attrarre nuovi iscritti.

GESTIONE DEL RISCHIO

Miglioramento della qualificazione dei corsi di studio previsti nell'offerta formativa e della didattica;

Potenziamento della consultazione delle parti sociali in fase di programmazione dell'offerta formativa;

Upskilling del personale docente.

Adozione di interventi mirati e misure innovative per l'erogazione di servizi nel rispetto di standard di qualità e secondo un modello evoluto di assistenza agli studenti.

Rafforzamento dei presidi di equità e di inclusione.

Attivazione di iniziative finalizzate a favorire il confronto tra i professori e ricercatori dell'Ateneo per la presentazione, la condivisione e la diffusione dei risultati della ricerca anche al fine di istituire nuovi percorsi formativi transdisciplinari.

Istituzione di percorsi formativi specifici su temi di particolare interesse strettamente correlati allo sviluppo e all'innovazione del Paese e non presenti negli altri Atenei

Soluzioni alternative innovative nell'erogazione della didattica

TEMA MATERIALE

Placement, rapporti con il territorio e servizi alle imprese (Diffusione delle conoscenze, consulenza e supporto)

Stakeholder coinvolti: territorio collettività e fondazioni personale studenti attuali e futuri imprese ed enti pubblici

Tipologia di impatto sugli SDG



TIPOLOGIA DEL RISCHIO

Incapacità di mantenere una visione comune tra l'Università e il territorio;

Inadeguata considerazione delle aspettative delle imprese

Carenza di personale dovuta all'alto numero di cessazioni e ai limiti di spesa sul reclutamento

Frammentazione del tessuto produttivo e scarsa attenzione del tessuto imprenditoriale della Toscana verso gli investimenti

GESTIONE DEL RISCHIO

Dialogo costante con il territorio;

Potenziamento degli accordi con le imprese nonché stage curriculari ed extra curriculari;

Posizionamento studenti laureati presso il nostro Ateneo;

Miglioramento delle opportunità di investimento sul territorio.

TEMA MATERIALE

Progettualità e trasferimento tecnologico

Stakeholder coinvolti: Territorio collettività e fondazioni personale imprese ed enti pubblici

Tipologia di impatto sugli SDG



TIPOLOGIA DEL RISCHIO

Inadeguata considerazione delle aspettative delle imprese;

Incapacità di attrarre risorse per la ricerca e deterioramento della qualità della ricerca

Limitata efficacia dei sistemi di trasporto e di collegamento della città

GESTIONE DEL RISCHIO

Miglioramento dei livelli e dei risultati della ricerca e delle attività di progettazione dei dipartimenti;

Miglioramento della visibilità e della diffusione dei risultati della ricerca

Sistemi di incentivazione per le migliori performance nella progettazione nazionale ed europea

Servizio di trasporto da e per stazioni dell'Ateneo

TEMA MATERIALE

Dimensione internazionale del contesto formativo e della ricerca

Stakeholder coinvolti: personale, studenti attuali e futuri MUR e comunità scientifica

Tipologia di impatto sugli SDG



TIPOLOGIA DEL RISCHIO

Deterioramento nei livelli di qualità della ricerca

Deterioramento nei livelli di qualità dell'offerta formativa e della didattica

Aleatorietà del contesto nazionale e internazionale dovuto alla pandemia

GESTIONE DEL RISCHIO

Consolidamento della cooperazione internazionale

Miglioramento della visibilità della ricerca sul sito di Ateneo e nei network internazionali

Miglioramento delle misure di accoglienza per gli studenti internazionali (borse e alloggi)

Aggiornamento continuo della situazione pandemica mondiale e del Protocollo

TEMA MATERIALE

Anticorruzione e Trasparenza

Stakeholder coinvolti: territorio collettività e fondazioni personale imprese ed enti pubblici

Tipologia di impatto sugli SDG



TIPOLOGIA DEL RISCHIO

Comportamenti contrari alla normativa vigente nella gestione delle attività istituzionali

Scarsa trasparenza delle attività dell'Ateneo

Difficoltà nella pianificazione strategica pluriennale legata al complesso sistema di finanziamento

Non adeguatezza di sistemi di controllo di gestione e controllo direzionale

GESTIONE DEL RISCHIO

Rafforzamento presidi su tematiche specifiche (es. Integrazione dei presidi di controllo) e attività di formazione

Rafforzamento del team di lavoro con suddivisione di compiti e rotazione periodica del personale

Potenziamento *audit* per la verifica del rispetto delle norme sulla trasparenza.

Perseguire una attenta politica di controllo e di trasparenza e di sviluppo del controllo di gestione dell'Ateneo, recentemente consolidato con una riorganizzazione degli uffici predisposta dal Direttore Generale.

TEMA MATERIALE

Iniziative per il miglioramento della sostenibilità sociale e ambientale

Stakeholder coinvolti: MUR e comunità scientifica territorio collettività e fondazioni personale studenti attuali e futuri imprese ed enti pubblici

Tipologia di impatto sugli SDG



TIPOLOGIA DEL RISCHIO

Incapacità di mantenere una visione comune tra l'Università e il territorio Inadeguata considerazione delle aspettative degli *stakeholder*

GESTIONE DEL RISCHIO

Miglioramento dell'offerta formativa e della didattica *Upskilling* del personale docente

Fornire soluzioni alternative innovative nell'erogazione della didattica

Miglioramenti dei servizi agli studenti

Evoluzione del modello di assistenza agli studenti

Rafforzamento dei presidi di equità e di inclusione

TEMA MATERIALE

Valorizzazione e benessere delle persone

Stakeholder coinvolti: organi di governo e di controllo MUR e comunità scientifica personale

Tipologia di impatto sugli SDG



TIPOLOGIA DEL RISCHIO

Non adeguata formazione del personale

Non adeguata valorizzazione delle competenze

Inefficace attuazione dei programmi di *welfare* e benessere riferiti al personale

Non adeguata gestione della pandemia COVID

GESTIONE DEL RISCHIO

Adozione del piano di formazione annuale

Promozione delle iniziative di comunicazione e informazione per aumentare l'*engagement*

Somministrazione questionario di soddisfazione sui corsi di formazione al personale

Attivazione di programmi di *welfare*
Incentivazione dell'utilizzo degli strumenti di lavoro a distanza



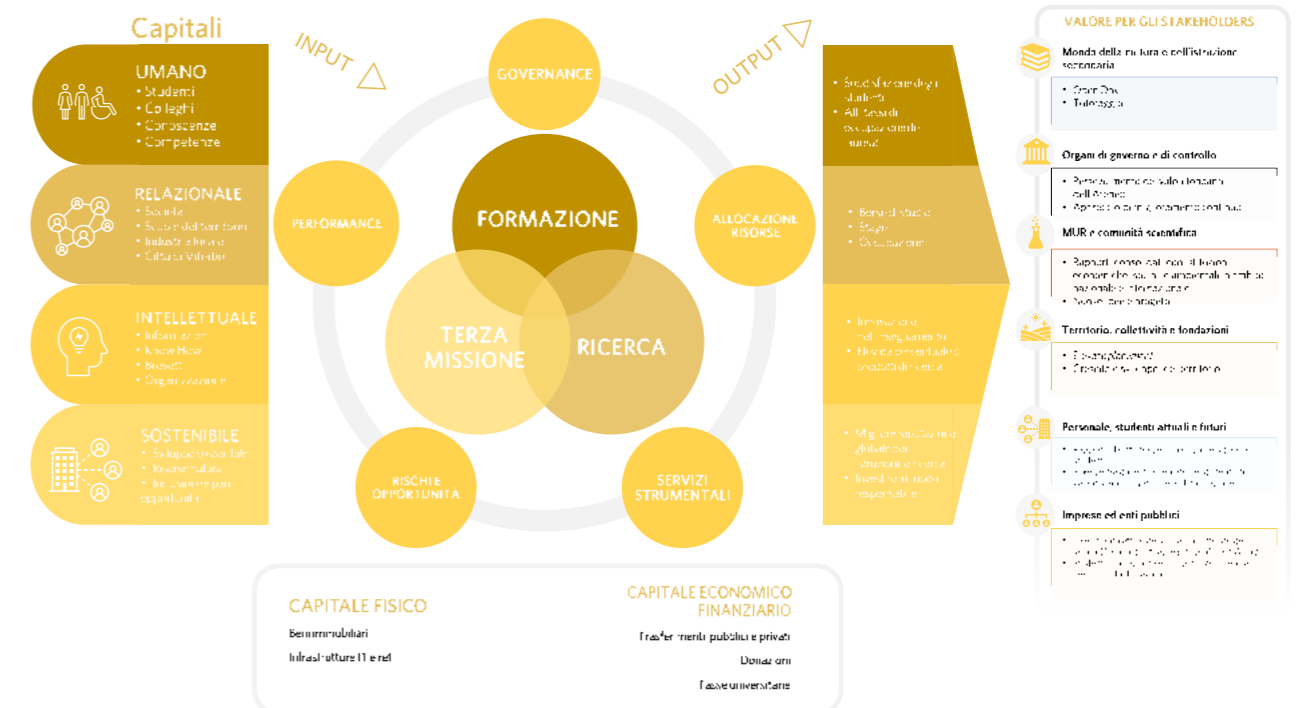
CAPITOLO II

Il modello del valore

In questo capitolo utilizziamo un modello per descrivere come generiamo valore sostenibile per i nostri *stakeholder*, partendo dall'assunto che l'Università promuove l'istruzione, l'apprendimento e la ricerca.

Il nostro modello del valore ha al centro gli obiettivi strategici generali dell'Università (formazione, ricerca, terza missione e servizi strumentali) che, facendo leva sugli input alimentati dai "capitali" della nostra organizzazione (Umano, Relazionale, Intellettuale, Sostenibile) fluiscono attraverso tutti gli *output* e generano conseguenze interne e esterne (nel nostro caso positive) sulla creazione di valore agli *stakeholder* dell'Ateneo. Nel nostro modello di creazione di valore la parte inferiore contiene il capitale economico e finanziario rappresentato dai proventi generati dall'Università e il capitale fisico formato dalle attrezzature, dagli altri beni mobili, dalle proprietà immobiliari e dall'infrastruttura IT.

In quanto Università radicata nella Tuscia diamo un contributo significativo, sostenibile e socialmente responsabile al nostro territorio. Forniamo ai nostri studenti le conoscenze, le abilità e l'esperienza per diventare laureati di successo che contribuiscono alla società. La ricerca che conduciamo è di alto livello in un ampio spettro di discipline. Questo riunisce ricercatori di livello nazionale e internazionale che forniscono risultati e approfondimenti di sicuro valore. Cerchiamo di convertire i nostri risultati di ricerca e il capitale di conoscenza in attività commerciali di successo per creare ricchezza e migliorare la società.



CAPITOLO III

Le performance e le prospettive


3.1 Le performance

Per ogni obiettivo strategico ed operativo vengono presentate tabelle riepilogative contenenti il target programmato nel Piano, il valore consuntivo e il raggiungimento dell'obiettivo.

Per gli obiettivi per cui si è definito un target di carattere pluriennale, aventi cioè risultati attesi al 31.12.2022 o al 31.12.2023, è stato effettuato un monitoraggio in itinere, ma non ne viene riportato, per ragioni di leggibilità, il dato in tabella. Si è utilizzata invece la dicitura "non valutabile" (N.V.) per gli obiettivi che l'Amministrazione non ha più perseguito, a seguito di cambiamenti di strategia, anche in considerazione della particolare situazione di emergenza sanitaria, e per i quali non si è provveduto alla rettifica del Piano perché modificati in un periodo a ridosso della data di raggiungimento del *target*.


I seguenti simboli indicano il completo, parziale o mancato raggiungimento dell'obiettivo.


 = obiettivo raggiunto

 = obiettivo parzialmente raggiunto

 = obiettivo non raggiunto

Nel caso di obiettivi non raggiunti o parzialmente raggiunti:

 = andamento in linea con il *target*

 = andamento non in linea con il *target*

Obiettivi strategici

Tabella 1 - Valutazione del grado di conseguimento degli obiettivi strategici - area strategica Didattica

Nome Obiettivo	Codice	Nome Indicatore	Target valore atteso	Target raggiunto
Aumento studenti regolari	A1 ✓	Numero studenti regolari costo standard in regola con le tasse	FFO 2022 Numero studenti regolari a.a. 2020/2021 3% in più rispetto all'a.a. 2019/2020	+ 5,8% ✓
Attrazione di studenti stranieri iscritti	A2	Numero di iscritti stranieri/ totale iscritti	-	-
Potenziamento <i>placement</i>	A3	Tasso occupazione (def. Istat) a 1/3/5 anni dal conseguimento della laurea magistrale biennale per gruppo disciplinare	-	-
Rafforzamento del sistema di assicurazione qualità (AVA)	A4	Giudizio accreditamento ministeriale	-	-

Tabella 2 - Valutazione del grado di conseguimento degli obiettivi strategici - area strategica Ricerca

Nome Obiettivo	Codice	Nome Indicatore	Target valore atteso	Target raggiunto
Miglioramento degli obiettivi della ricerca e di terza missione	B1	Miglioramento <i>performance</i> rispetto ai parametri VQR, autonomia responsabile e fondi FFO	Valore VQR3>VQR2; Valore SimilVQR +1% rispetto al 2020	N.V.

Tabella 3 - Valutazione del grado di conseguimento degli obiettivi strategici - area strategica Servizi strumentali

Nome Obiettivo	Codice	Nome Indicatore	Target valore atteso	Target raggiunto
Sostenibilità economico-finanziaria	C1 ✓	Indicatore sostenibilità economico finanziaria di cui al D.M. 47/2013	ISEF > 1,07; Indicatore spese personale <77%	✓
Rafforzamento della sostenibilità sociale e ambientale dell'Ateneo	C2 ✓	Redazione Bilancio Integrato UNITUS	Redazione Bilancio Integrato UNITUS per l'anno 2020	✓
Valorizzazione, motivazione e crescita professionale del personale TA, miglioramento dei servizi di <i>Welfare</i> e del benessere del personale sul luogo di lavoro	C3 ✓	Grado di soddisfazione dell'utenza (costruzione di un questionario ad hoc per personale TA) - risposte positive (decisamente sì e più sì che no)	> 60%	92,61% ✓
Prevenzione della corruzione e miglioramento del grado di trasparenza delle attività istituzionali	C4 ✓	Numero di segnalazioni di eventi corruttivi	< 5	0 ✓
Miglioramento servizi agli studenti	C5 ✓	Proporzione di giudizi positivi sui servizi offerti	> 60%	65,98% ✓

Tabella 4 - Valutazione del grado di conseguimento degli obiettivi operativi - area strategica Didattica

Nome Obiettivo	Codice	Nome Indicatore	Target valore atteso	Target raggiunto
Miglioramento della capacità attrattiva dei corsi di studio	A1.1	Numero di iscritti al I anno	Mantenimento del dato dell'a.a. precedente e Aumento + 8% (a.a. 2021/2022 rispetto all'a.a. 2019/2020)	-4,35%; +6,96%
		Numero iniziative con le scuole per orientamento e progetti congiunti	Almeno 25 incontri, di cui almeno 5 fuori Regione	31 (di cui 5 fuori Regione)
Miglioramento della valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti	A1.2	Numero medio di CFU per studente	+ 1% (CFU a.s. 2021 per iscritti a.a. 2020/2021 rispetto a.s. 2020 per iscritti a.a. 2019/2020)	
		Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente	+ 1% (a.a. 2020/2021 rispetto all'a.a. 2019/2020)	
		Rapporto studenti regolari CSTD/ studenti non regolari	+ 1% (a.a. 2020/2021 rispetto all'a.a. 2019/2020)	10,8%
Miglioramento della valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti	A1.3	Valore medio del grado di soddisfazione degli studenti sull'insegnamento e sulla docenza (media delle domande 2,3,4,5,6,7,8,9,10 del questionario proposto dall'Anvur)	> 60%	91,87%
Razionalizzazione e qualificazione dei corsi di studio	A1.4	Riduzione insegnamenti a contratto	Riduzione rispetto all'a.a. precedente o mantenimento della percentuale di copertura degli insegnamenti con docenti a contratto o con affidamenti onerosi sul bilancio di Ateneo	
Miglioramento servizi agli studenti	A2.1	Numero di studenti iscritti che partecipano a programmi di mobilità in uscita	-	-
		Numero di studenti stranieri incoming	-	-

Nome Obiettivo	Codice	Nome Indicatore	Target valore atteso	Target raggiunto
Incremento degli studenti che si laureano entro la durata legale del corso avendo acquisito almeno 12 CFU all'estero	A2.2	Rapporto numero studenti che si laureano entro la durata normale del corso avendo acquisito almeno 12 CFU all'estero/numero laureati	-	-
Potenziamento dell'offerta formativa in lingua straniera	A2.3	Numero di insegnamenti o moduli didattici in lingua straniera	> 30	84
		Numero di doppi diplomi o diplomi congiunti	6	7
		Numero di corsi di studio internazionali ai sensi del D.M. del 7 gennaio 2019, n. 6	2	2
Rafforzamento dei rapporti con enti e imprese e delle attività professionalizzanti	A3.1	Numero studenti con almeno 6 cfu acquisiti per attività di tirocinio curriculare nell'anno di riferimento + numero studenti che hanno svolto attività di tirocinio post-lauream nell'anno di riferimento	-	
		Soddisfazione di enti e imprese coinvolti nelle attività progettuali	>2,7 su scala 1-4 ³	3,37
Miglioramento criticità segnalate nel giudizio di accreditamento 2017	A4.1	Ambiti di intervento	Almeno 2 ambiti	2

Tabella 5 - Valutazione del grado di conseguimento degli obiettivi operativi - area strategica Ricerca

Nome Obiettivo	Codice	Nome Indicatore	Target valore atteso	Target raggiunto
Monitoraggio prodotti della ricerca validi per la VQR	B1.1 ✓	Realizzazione e gestione di una banca dati e di un sistema per il monitoraggio qualitativo dei prodotti della ricerca	Sì, in tempo reale e consultabile via <i>web</i>	✓
Incremento dei finanziamenti per progetti di ricerca e consulenza	B1.2 ✓	Proporzione dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi	10,5%	13,8% ✓
Rafforzamento dell'internazionalizzazione della ricerca	B1.3 ✓	Proporzione dei dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero	-	-
		Numero di progetti presentati su bando competitivo	+ 4% rispetto all'a.s. 2020	+61% ✓
Razionalizzazione e qualificazione dei corsi di studio	B1.4 ✓	Numero di iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio	Almeno + 1 rispetto all'a.s. 2020	+44 ✓
		Numero di corsi di dottorato industriale ai sensi del D.M. 45/2013 e delle Linee Guida del 1° febbraio 2019, n. 3315	4	6 ✓
Miglioramento servizi agli studenti	B1.5 ✓	Numero di brevetti di titolarità / contitolarità dell'Ateneo presentati nell'a.s.	+2 rispetto all'a.s. 2020	+2 ✓
		Numero di iniziative volte alla diffusione e valorizzazione dei risultati della ricerca di Ateneo (progetti di ricerca finanziati, ricerche in ambito internazionale, trasferimento tecnologico e <i>spin-off</i>)	Almeno 4	5 ✓
Potenziamento dei servizi di supporto scientifico e amministrativo	B1.6 ✓	Consolidamento della mappatura della ricerca di Ateneo	Sì, in tempo reale e consultabile via <i>web</i>	✓

Tabella 6 - Valutazione del grado di conseguimento degli obiettivi operativi - area strategica Servizi strumentali

Nome Obiettivo	Codice	Nome Indicatore	Target valore atteso	Target raggiunto
Riduzione spese di personale	C1.1 ✓	Rapporto tra spese di personale e totale entrate (FFO e TASSE)	<77%	71% ✓
Analisi e sviluppo di un collettore delle istanze di miglioramento segnalate da organi di governo, organi di controllo, <i>stakeholders</i>	C2.1	Realizzazione del progetto	entro il 31 dicembre 2021	N.V.
Promozione progetti, iniziative e azioni	C2.2 ✓	Numero di progetti, iniziative e azioni	Almeno 2, compresa una diagnosi energetica con individuazione aree di miglioramento da sottoporre al CdA	39 ✓
Potenziamento della prevenzione della corruzione	C4.1 ✓	Numero di iniziative finalizzate alla prevenzione della corruzione	Almeno 2	7 ✓
Integrazione dei presidi di controllo interno per assicurare l'ottimizzazione del sistema di prevenzione dei rischi e l'efficienza della struttura organizzativa dei controlli	C4.2 ✓	Azioni di coordinamento tra gli organismi di controllo interno con particolare riferimento alle attività anticorruzione e <i>internal auditing</i>	Almeno 3 riunioni periodiche tra IA e Anticorruzione; Sviluppo di 2 attività di verifica congiunte	✓
Consolidamento attività di <i>audit</i> interno	C4.3 ✓	Attività di <i>audit</i> interno condotte	Espletamento delle attività previste dal programma di <i>audit</i> 2021; Relazione annuale; Redazione del programma di <i>audit</i> 2022	✓
Miglioramento servizi informatici e di rete	C5.1 ✓	Grado di soddisfazione studenti per i servizi erogati - Proporzione di giudizi positivi (decisamente sì + più sì che no) sui servizi offerti	> 60%	75,71% ✓
Miglioramento comunicazione di Ateneo	C5.2 ✓	Riorganizzazione piattaforme digitali di Ateneo	Nuovo sito <i>web</i> istituzionale/Piattaforma <i>web</i> di <i>merchandising</i> di Ateneo	✓

3.2 Le prospettive

3.2.1 Didattica

La programmazione didattica rappresenta un importante momento strategico per la *governance* dell'Ateneo, vista la crescente importanza dei risultati della didattica nei criteri per l'assegnazione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO).

Il Decreto Ministeriale 25 marzo 2021, n. 289 che definisce la programmazione finanziaria 2021-2023 ed i criteri di ripartizione del FFO delle Università Statali per gli anni 2021-2023, conferma questo andamento tendenziale assegnando al costo standard un peso crescente di anno in anno.

Se a questo si aggiunge che una parte della quota premiale (non superiore al 20%) è assegnata in base ad alcuni indicatori sulla didattica (cosiddetta "valorizzazione dell'autonomia responsabile"), valutati per il 50% in base ai livelli di risultato di ogni Ateneo e per il 50% in base ai miglioramenti dell'Ateneo rispetto all'anno precedente, è evidente come il peso di questa area sia determinante per le performance dell'Ateneo.

Il calcolo per l'attribuzione del FFO nel periodo 2021-2023 sarà effettuato sulla base del **numero di studenti regolari** entro il primo anno fuori corso, in regola con la contribuzione, e sarà dunque il risultato delle politiche deliberate dagli Organi di governo ed attuate dai Dipartimenti e dall'Amministrazione nel periodo di riferimento.

Si spiega così l'insistenza e l'attenzione degli Organi di governo sulle strategie per rafforzare **l'attrattività dei corsi di studio**, anche allargando i confini del bacino studentesco. Un calo o un semplice rallentamento del trend positivo ha ripercussioni economiche anche molto significative sul finanziamento; occorre, pertanto, mantenere sempre alta l'attenzione di tutte le componenti della comunità accademica sulle politiche rivolte agli studenti e al miglioramento delle *performance* didattiche.

I dati delle **iscrizioni** relative all'anno accademico 2019/2020 hanno segnalato un aumento del numero complessivo degli iscritti dopo il calo dello scorso anno e per il 2020/2021 i valori sono in ulteriore crescita rispetto a quelli dell'anno precedente, crescita prevalentemente dovuta ad un aumento significativo degli iscritti al I anno ai corsi di laurea triennali e magistrali.

Il trend positivo conferma l'opportunità di una progettazione delle future offerte formative basata su scelte coraggiose, finalizzate all'attivazione di corsi di studio in linea con le competenze dell'Ateneo e con elevate capacità attrattive e alla revisione di quei corsi di studio che nel tempo non hanno dimostrato una sufficiente capacità di generare domanda di formazione.

Occorrono idee e proposte innovative e interdisciplinari, sia in ambito umanistico che tecnico-scientifico, sulla stregua dei tre corsi di laurea attivati per l'a.a. 2021/2022, ed una revisione di alcuni corsi di studio in sofferenza ormai da molti anni.

Le strategie di Ateneo per la ripartizione delle risorse tra le strutture sono già fortemente collegate ai risultati della formazione, in quanto tendenzialmente "ribaltano" i parametri del FFO sulla valutazione delle prestazioni dei corsi di studio.

L'obiettivo è quello di stimolare le strutture didattiche a seguire comportamenti virtuosi, valorizzando i meritevoli e coloro che più contribuiscono alle prestazioni positive. In proposito è necessario indirizzare i corsi di studio sempre più verso le richieste del mondo del lavoro, migliorando i corsi esistenti o progettandone di nuovi. In questo contesto sarà opportuno potenziare l'attivazione di nuovi **corsi di studio internazionali** e i **corsi di laurea ad orientamento professionale**, tenuto anche conto delle indicazioni presenti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

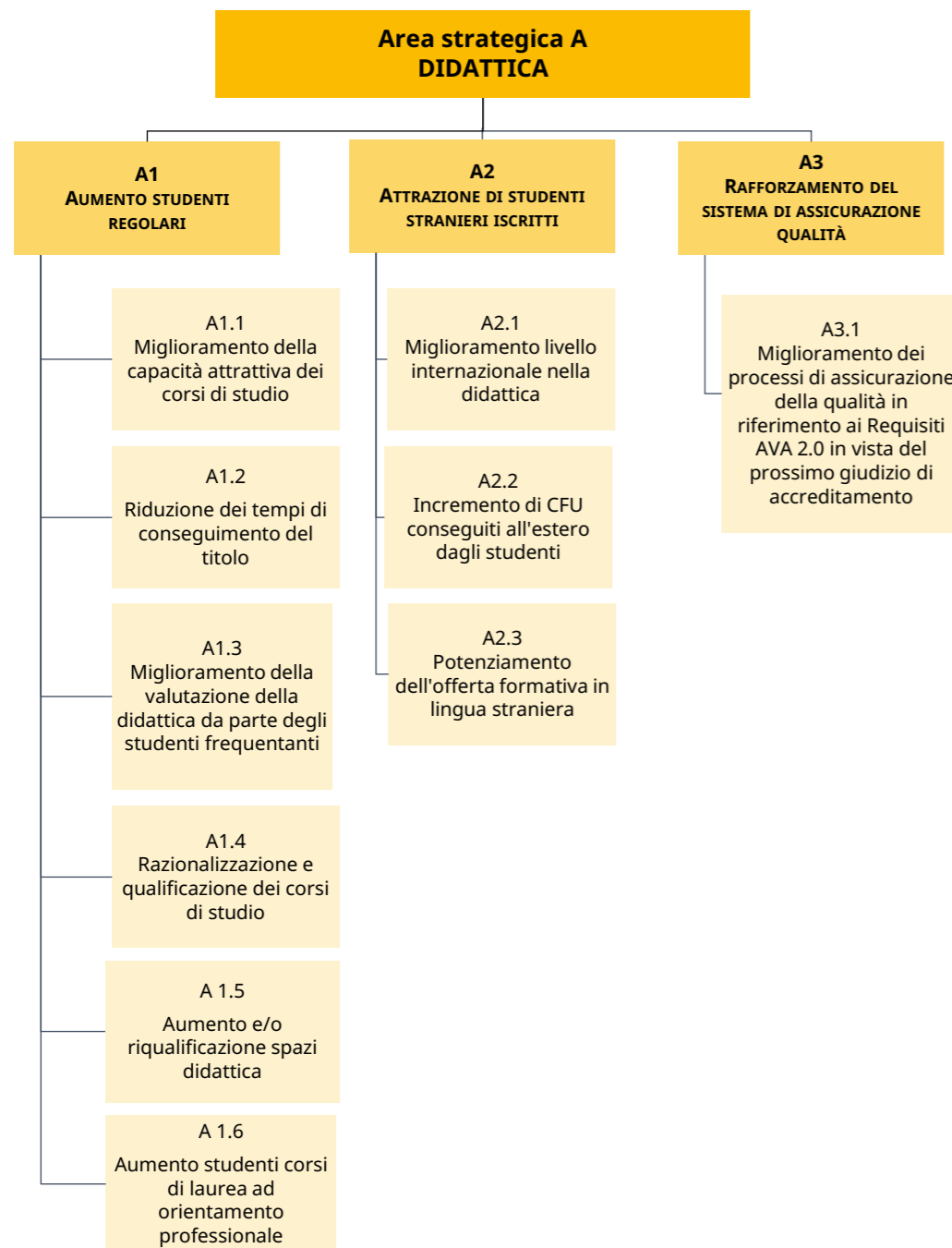
Gli obiettivi dell'Ateneo, dunque, devono tendere, coerentemente con quelli già individuati negli anni passati, al miglioramento continuo della capacità attrattiva dell'offerta formativa dell'Ateneo e al conseguente incremento del numero di iscritti e immatricolati, con particolare attenzione al numero di studenti regolari entro il primo anno fuori corso, in regola con la contribuzione. In questo contesto occorre fare particolare attenzione ai **tassi di abbandono** e al **numero medio di CFU** acquisiti dagli studenti, in calo questo anno accademico anche in correlazione con le conseguenze della pandemia.

Occorre, altresì, mirare a preservare e, se possibile, a migliorare, gli **alti livelli di soddisfazione** degli studenti e dei laureati per qualità dei docenti e dei corsi di studio dell'Ateneo, che rappresentano uno dei punti di forza dell'Ateneo in grado di garantire attrattività all'offerta formativa. Secondo l'indagine Almalaurea 2021 la percentuale dei laureati che si dice molto soddisfatto per il corso di studio frequentato sale al 93%, in crescita rispetto all'indagine dello scorso anno e quasi 3 punti sopra alla media della Regione Lazio. E sono oltre 94% i laureati che si dichiarano soddisfatti del rapporto che hanno avuto con i docenti durante il loro percorso di studi all'UNITUS.

Vanno proseguite e rafforzate le attività di **orientamento e promozione** presso le scuole, per far meglio conoscere l'Università, con particolare riferimento all'esterno della Regione Lazio e all'estero.

Al fine di favorire una migliore visibilità esterna dell'Ateneo, anche in funzione di una maggiore attenzione da parte del mercato del lavoro, sarà necessario ripensare l'uso delle metodologie e degli **strumenti didattici innovativi** sviluppati a seguito della pandemia.

Si dovrà rafforzare il **Sistema di Assicurazione della Qualità**, evitando che riemergano le criticità evidenziate nello scorso rapporto dell'Anvur e facendo tesoro delle raccomandazioni espresse in occasione dell'accreditamento dei corsi di studio di nuova istituzione. Andranno, inoltre, ulteriormente migliorati i parametri quantitativi e qualitativi degli **spazi per la didattica**, anche in virtù delle politiche di investimento dell'Ateneo con numerosi interventi in corso: le nuove aule previste attraverso il recupero edilizio delle ex Caserme di Palmanova e la realizzazione di ulteriori aule per la didattica presso il Polo di Rieti.



3.2.2 Ricerca

Gli obiettivi della ricerca si concentrano essenzialmente, ancora una volta, sui parametri legati alla **VQR**, per via dell’impatto sull’erogazione del FFO. Si tiene conto, inoltre, dei parametri di **autonomia responsabile**, che impattano sulla quota premiale del FFO, e dell’importanza di migliorare la capacità di **attrazione fondi** e di **trasferimento tecnologico** dell’Ateneo.

Il Decreto Ministeriale n. 289/2021, che definisce i criteri di ripartizione del FFO delle Università Statali per il triennio 2021-2023, assegna alla VQR, comprese le politiche di reclutamento, un peso complessivo pari ad almeno l’80% della quota premiale.

L’Ateneo anche alla luce degli esiti dell’ultimo ciclo di valutazione quinquennale 2015-2019 dovrà utilizzare a pieno ritmo il sistema di analisi e monitoraggio, qualitativo e quantitativo, delle pubblicazioni e migliorarlo, attraverso il coinvolgimento della Commissione Ricerca, al fine di arrivare pronti per la prossima valutazione VQR. In questo modo l’Ateneo potrà mirare al miglioramento continuo delle *performance* di ricerca.

Si dovrà anche consolidare la mappatura e la diffusione dei risultati della ricerca dell’Ateneo avviata nel 2020, per individuare le eccellenze e i punti di forza, e fornire un supporto sempre migliore ai Centri di Spesa nell’allocazione delle risorse e nelle politiche di premialità, incentivazione e trasferimento tecnologico.

Occorre coordinare le diverse linee di ricerca in funzione di una sempre più efficace partecipazione ai **progetti di ricerca nazionali, europei e internazionali**, coinvolgendo in modo armonico tutti gli ambiti di ricerca dell’Ateneo, con un principio di competenza.

Particolare attenzione deve essere ancora riservata al miglioramento dell’offerta formativa dei **corsi di dottorato di ricerca**, con una più forte sinergia con il sistema delle imprese e il mondo del lavoro più in generale, potenziando l’intersectorialità, l’interdisciplinarietà e, allo stesso tempo, il carattere industriale dei dottorati oltre alla dimensione internazionale.

Andranno, inoltre, ulteriormente migliorati i parametri quantitativi e qualitativi degli **spazi per la ricerca**, anche in virtù delle politiche di investimento dell’Ateneo con numerosi interventi in corso.



3.2.3 Terza missione

L'UNITUS è il motore per la crescita e il miglioramento culturale e tecnologico del territorio che la ospita e la sua funzione socio-economica è fondamentale, al pari di quella formativa e scientifica.

È necessario proseguire nel percorso ormai tracciato nel fare rete con le **Istituzioni del territorio**, politiche, scientifiche e culturali, attraverso la promozione e il rafforzamento di accordi strutturali di collaborazione, sul modello di quelli di lunga data stabiliti con la Scuola Sottoufficiali dell'Esercito e la Scuola Marescialli dell'Aeronautica e di quelli recentemente stipulati con la ASL, il Tribunale e la Procura della Repubblica, le associazioni di imprese e gli ordini professionali. Ma sarà indispensabile anche rafforzare il legame con le istituzioni nazionali, sovranazionali e internazionali, sull'esempio delle convenzioni recentemente stipulate con il Corpo della Guardia di Finanza, Roma Città Metropolitana e Agenzia delle Entrate.

Sarà opportuno rafforzare i **legami con le realtà sociali e produttive della Toscana**, valorizzando il patrimonio storico-artistico, i risultati della ricerca e promuovendo il trasferimento tecnologico.

È importante anche che la nostra Università continui a farsi promotrice di **iniziative culturali ed educative** sul territorio, mediante attività di divulgazione e comunicazione dei risultati nonché dei metodi della ricerca e della scienza per stimolare sinergie con altri enti pubblici e privati.

Una lettura attenta dei recenti dati diffusi dall'indagine Almalaurea relativi al 2020 dimostra che i nostri laureati trovano **occupazione** in tempi ragionevoli, non dissimili comunque da quanto accade per atenei del medesimo contesto geografico e socioeconomico, con alcune punte di eccellenza e alcune criticità, nonostante il nostro Ateneo viva in un contesto territoriale che offre ridotte opportunità di lavoro, con un sistema produttivo frammentato e ancora poco sviluppato, costituito da imprese che spesso operano nei settori dell'economia tradizionale più soggetti alla crisi.

Complessivamente, a un anno dalla laurea, 10 classi di laurea sulle 14 presenti nell'Ateneo della Toscana, presentano **tassi di occupazioni superiori alla media Nazionale**.

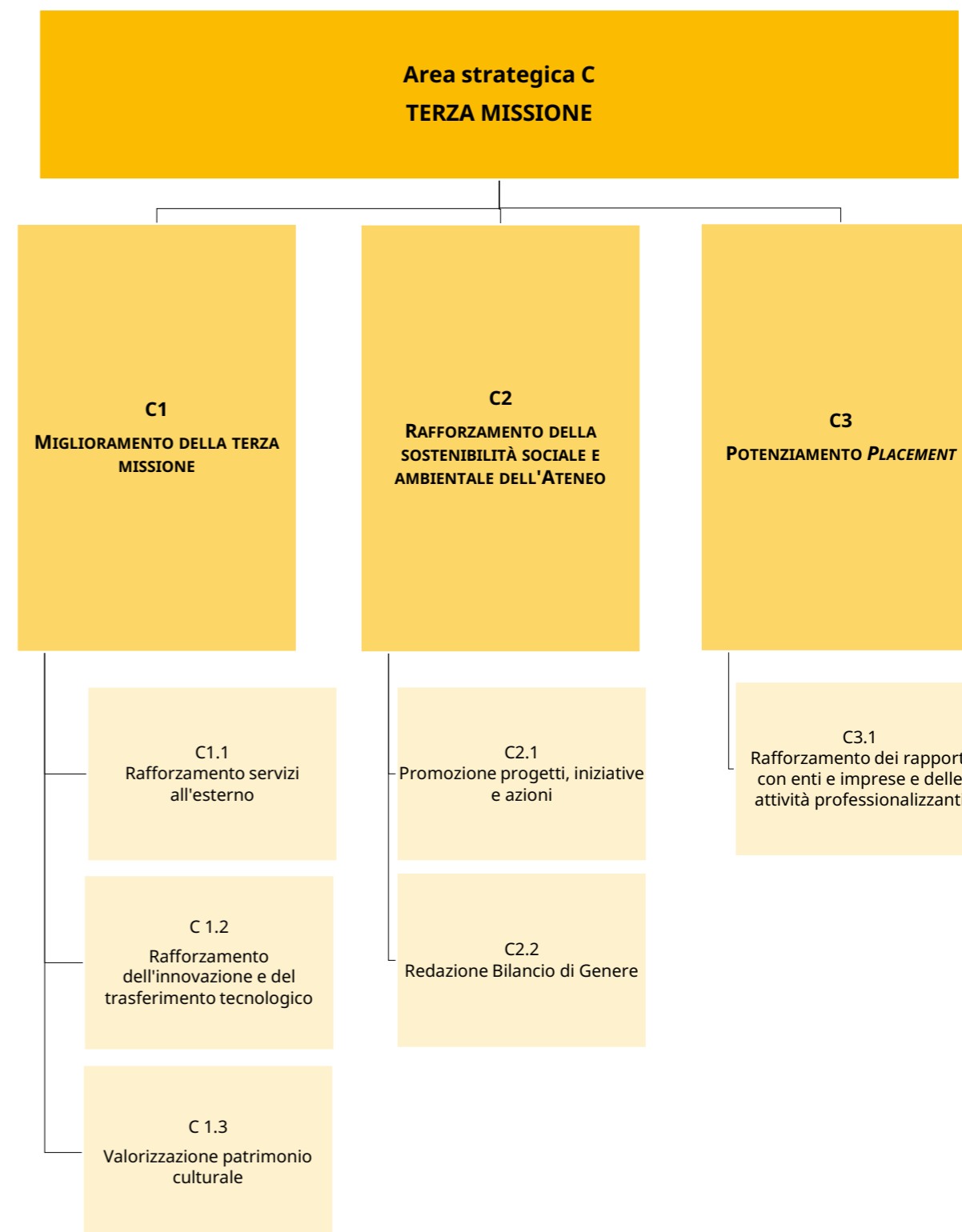
Il **placement** si fonda sulla qualità dei corsi di studio e sull'aggiornamento continuo dei contenuti formativi, specie per fornire quegli strumenti che consentiranno ai nostri laureati di rispondere alle esigenze di un mondo del lavoro che cambia rapidamente.

È anche indispensabile potenziare i **servizi di job placement**, sfruttando ed arricchendo la rete di relazioni con il sistema del lavoro intessuta dall'Ateneo e dai singoli docenti negli ultimi anni a livello regionale, nazionale ed internazionale e cercando di cogliere le opportunità offerte nell'ambito dei Fondi Strutturali Europei, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dal Ministero del Lavoro.

Occorre sostenere e migliorare il settore della realizzazione di brevetti, che, seppure in crescita, è ancora poco sviluppato, più per una questione culturale che per carenza di idee nonché promuovere gli **spin-off**.

Un altro aspetto su cui ci dovremo misurare è il rapporto con i nostri ex-alunni, valorizzando l'associazione "**Alumni dell'UNITUS**" recentemente costituita, per migliorare il placement dei nostri laureati e per attrarre risorse per attivare progetti e borse di studio.

Il nostro Ateneo gode di una precisa caratterizzazione fortemente orientata alla **sostenibilità ambientale**, alla valorizzazione e alla salvaguardia del territorio e delle biodiversità (v. paragrafo 4.5).



3.4 Servizi strumentali alle funzioni istituzionali

Tra gli obiettivi dei servizi strumentali ha rilevanza prioritaria il mantenimento dell'**equilibrio economico e finanziario**, utilizzando metodi e strumenti di controllo e monitoraggio.

Questo obiettivo deve presidiare le procedure di reclutamento del personale, le progressioni interne e le politiche di incentivazione e premialità del personale in modo da garantire in una prospettiva pluriennale la sostenibilità dell'Ateneo ed evitare in modo assoluto ogni forma di indebitamento.

Particolare attenzione va sempre prestata al rispetto degli obiettivi di trasparenza e di legalità dell'azione amministrativa. In particolare, occorre incentivare le iniziative finalizzate a migliorare l'**accountability** di Ateneo, la **trasparenza** e la **compliance** dell'azione amministrativa rispetto agli standard stabiliti da leggi, Regolamenti, Manuale delle procedure, contratti collettivi nazionali, Codice etico e di comportamento. Occorre continuare a perseguire una attenta politica di controllo e di trasparenza anche della spesa al fine di mettere l'Ateneo nella condizione di concentrare le politiche di spesa sui servizi agli studenti, sul potenziamento dei laboratori e delle attrezzature di ricerca e di valorizzazione del personale.

Inoltre, lo sviluppo del **controllo di gestione dell'Ateneo**, recentemente consolidato con una riorganizzazione degli uffici predisposta dal Direttore Generale, sarà finalizzato anche a migliorare l'efficienza del ciclo di Programmazione e Controllo, ma anche l'"efficacia" per il processo decisionale degli Organi di Vertice (intesa soprattutto come leggibilità dei reports a loro destinati).

Per supportare l'aumento di attrattività degli studenti e il miglioramento dell'immagine dell'Ateneo, saranno ulteriormente potenziate le iniziative sul fronte dell'**orientamento e comunicazione** in coerenza con il Piano di Comunicazione 2021-2023.

Sul versante dei **servizi digitali** va proseguito il processo di digitalizzazione delle procedure contestualmente con la revisione in corso del sito di Ateneo.

Sul fronte dei **servizi agli studenti**, occorre puntare su un rafforzamento del diritto allo studio e della tutela degli studenti in situazioni di disagio assicurando il rispetto dei principi di **inclusione ed equità**.

Infine, sarà necessario procedere ulteriormente nel percorso di **valorizzazione, motivazione e crescita professionale del personale tecnico-amministrativo** per garantire una gestione partecipata dell'Ateneo cercando di migliorare il rapporto di stretta collaborazione tra tutte le strutture di Ateneo. Dobbiamo aumentare il **coinvolgimento** del personale docente, dirigente e tecnico-amministrativo nei processi decisionali, ascoltarne le proposte di miglioramento, offrire a tutti la possibilità di avere voce.

La sfida è identificare i processi, con particolare attenzione a quelli ad alto e medio rischio, e su questi stabilire procedure omogenee tra Centri di spesa e tempistiche certe, individuare compiti precisi e responsabilità puntuali, valorizzare le persone, commisurando il ruolo con la professionalità, promuovendo la formazione continua e incitando alla creatività e all'inno-

vazione. Ma è fondamentale anche trasmettere rigore nel rispetto delle regole e intervenire con decisione laddove si riscontrino comportamenti scorretti e utilitaristici.

Il ruolo del personale dirigente e tecnico-amministrativo nella fase attuale rappresenta una componente fondamentale e l'ossatura indispensabile per garantire la legittimità dell'azione amministrativa e, al contempo, la migliore erogazione dei servizi nel rispetto di standard di qualità e di principi di trasparenza, efficacia ed efficienza.

Anche il livello di **benessere** nel lavoro ha un ruolo fondamentale, per cui dovremo prestare particolare attenzione al *welfare* confermando le iniziative già introdotte a favore del personale ed aggiungendone di nuove, con particolare attenzione alle fasce più deboli e alle situazioni di disagio.



CAPITOLO IV

I capitali

4.1 Il capitale umano

Studenti e famiglie

Al fine di incrementare e migliorare i servizi agli studenti, nell'anno considerato, l'Ateneo ha deciso di porre in essere una serie di misure individuate anche grazie al proficuo e costante confronto con i rappresentanti degli studenti negli organi di Ateneo. In particolare, si è agito attraverso:

Agevolazioni sulle tasse universitarie

Nel corso del 2021 il CdA ha deciso di incrementare le agevolazioni sulle tasse universitarie concepandole a favore degli studenti meritevoli e di quelli facenti parte di famiglie che possono aver subito un peggioramento delle condizioni economico-patrimoniali, soprattutto in conseguenza della Pandemia da COVID. In particolare, nella seduta del 21.7.2021, il CdA ha:

- innalzato fino a euro 24.000 la "no tax area", con ciò garantendo agevolazioni maggiori rispetto a quelle previste dalla normativa nazionale;
- ampliato l'entità delle detrazioni riconosciute a favore degli studenti con valori ISEE ricompresi tra €24.000 e €30.000;
- introdotto misure per le famiglie, tra le quali si segnalano: il c.d. "Esonero Fedeltà", a beneficio degli studenti che dopo aver conseguito una laurea di primo livello decidano di proseguire gli studi in questo Ateneo anche per la laurea magistrale; il c.d. "Esonero Famiglia", che consiste in uno sconto nel pagamento delle tasse di cui possono beneficiare i fratelli e le sorelle degli studenti già iscritti all'UNITUS. È previsto l'esonero per studenti con DSA, agevolazione per i figli dei dipendenti dell'UNITUS;
- previsto bandi per raddoppio bonus cultura (€500) per particolari categorie di studenti: *care leavers*, studenti genitori, studenti meritevoli, studenti atleti;
- ampliato l'agevolazione per chi opta per iscrizione *part-time*;
- ridotto del 10% le tasse per coloro che si iscrivono in seguito a rinuncia o trasferimento da altro Ateneo.

Erogazione di borse di studio

Sono state bandite n. **106** borse di studio di €500 ciascuna che si propongono di perseguire finalità reputate significative e strategiche dall'Amministrazione. Per il finanziamento delle suddette borse sono stati impiegati tutti i fondi raccolti con il 5 X1000.

BANDI 2021

n. 51 borse intitolate "raddoppio bonus cultura"

OBIETTIVO

Attrarre i diplomati più bravi nel nostro Ateneo e a favorire l'iscrizione dei laureati triennali, anche provenienti da altri Atenei, ai corsi di secondo livello

- n. 25 a vantaggio delle matricole UNITUS che si sono diplomate con 100 e lode;
- n. 26 a favore di laureati triennali con 110 e lode che decidono di proseguire la loro formazione presso l'ateneo viterbese

n. 10 borse a favore di studenti figli di dipendenti

Supportare i figli di dipendenti che si siano immatricolati per la prima volta all'UNITUS. Criterio di selezione basato sul merito, rappresentato dal conseguimento del voto di diploma più alto.

n. 25 borse a favore di studenti in difficoltà

Supportare gli studenti che si siano immatricolati per la prima volta all'UNITUS e che abbiano condizioni di difficoltà (gravi patologie; gravi patologie o decessi di familiari conviventi; gravi difficoltà economiche familiari o personali; gravi difficoltà in conseguenza di calamità naturali che abbiano colpito lo studente o il suo nucleo familiare; nascita di un figlio).

n. 5 borse a favore di studenti *care leaver*

Supportare lo studente che, al compimento della maggiore età, si trovi a vivere al di fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria.

n. 15 borse "we want you"

A favore di studenti che si sono laureati in corso e con il massimo dei voti, presso un diverso ateneo italiano o estero, e che decidono di iscriversi ad un corso di laurea di secondo livello presso l'UNITUS all'a.a. 2021/2022.

Comodato d'uso di tablet

Sono stati pubblicati più bandi per superare il *digital divide*, ossia il divario esistente tra chi ha accesso effettivo alle tecnologie dell'informazione e chi ne è in tutto o in parte escluso mettendo a disposizione, a favore degli studenti, per l'intera durata del corso di laurea prescelto, tablet in comodato d'uso.

Attraverso questa iniziativa, l'Università ha inteso sostenere al massimo i propri studenti che, per diversi motivi, possono ancora incontrare difficoltà di accesso alle risorse informatiche.

ANNO ACCADEMICO	N. TABLET MESSI A DISPOSIZIONE
2020/2021	760
2021/2022	200

Doppia carriera studente atleta

È stato introdotto il regolamento relativo alla doppia carriera dello studente atleta, con il quale l'amministrazione ha inteso sottolineare l'importanza dello sport come strumento per il benessere psichico che può contribuire allo sviluppo della persona e della carriera universitaria.

In virtù del nuovo regolamento, gli studenti iscritti possono coniugare l'impegno richiesto dagli studi con lo svolgimento di attività sportive anche a livello agonistico.

La comunità Unitus

IL PERSONALE - DOTAZIONE ORGANICA (COMPRESI RTD)	2021	2020	2019
Docenti	341	317	320
Personale Tecnico Amministrativo a tempo indeterminato	266	275	285

Età media e numero dipendenti Personale Docente (professori ordinari, professori associati, ricercatori)

PERSONALE DOCENTE - INCLUSI RTD	Donne	Uomini
Età media	53	52
Numero dipendenti	128	213

Età media e numero dipendenti Personale Tecnico Amministrativo a tempo indeterminato (compresi i collaboratori esperti linguistici ed esclusi i dirigenti)

PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO A TEMPO INDETERMINATO	Donne	Uomini
Età media	54	55
Numero dipendenti	152	111

Reclutamento

Nel corso del 2021 è stata varata dal CdA una prudente ma significativa politica di reclutamento, nel rispetto dei limiti dell'ordinamento vigente in materia di spesa di personale e delle disponibilità di bilancio.

Per quanto riguarda il personale docente, le procedure di reclutamento sono state attivate secondo principi e metodi ampiamente condivisi con i Dipartimenti e contemperando le legittime aspirazioni di crescita del personale docente interno abilitato con l'opportunità di reclutare giovani ricercatori.

Il reclutamento del personale docente ha, in particolare, privilegiato le esigenze dell'offerta formativa e della ricerca favorendo l'ingresso di un numero rilevante di ricercatori e, al contempo, la crescita professionale del personale in servizio.

In particolare, nell'anno 2021 sono state espletate le seguenti procedure selettive/valutative:

- n. 5 posizioni di professore di I Fascia, ai sensi dell'art. 18, c.1 L. 240/2010;
- n. 7 posizioni di professore di I Fascia ai sensi dell'art. 24, c.6 L. 240/2010;
- n. 2 posizioni di professore di II Fascia, ai sensi dell'art. 18, c.1 L. 240/2010;

- n. 1 posizioni di professore di II Fascia, ai sensi dell'art. 18, c.4 L. 240/2010;
- n. 7 posizioni di professore di II Fascia, ai sensi dell'art. 24, c.6, L. 240/2010;
- n. 14 posizioni di professore di II Fascia, ai sensi dell'art. 24, c.6, L. 240/2010;
- n. 20 posizioni di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, c. 3 lett. b), L. 240/2010;
- n. 30 posizioni, oltre 4 appena ultimate, di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, c. 3 lett. a), L. 240/2010;
- n. 7 proroghe di ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, c. 3 lett. a), L. 240/2010.

La capacità dell'Amministrazione di ricorrere in larga parte a risorse esterne e ai Piani straordinari del Ministero per attivare le procedure concorsuali relative ai ricercatori a tempo determinato di tipo a) e b) si è rivelato un fattore importante per contemperare le esigenze di reclutamento con quelle legate all'essenziale rispetto del mantenimento del rapporto tra assegni fissi e spese di personale al di sotto dell'80%.

Anche il personale tecnico-amministrativo è stato interessato da nuove procedure di reclutamento per vari profili. Le selezioni per nuovo personale assunto con contratto a tempo determinato hanno riguardato n. 3 unità di categoria D, n. 7 unità di categoria C, a cui è da aggiungere n.3 proroghe contrattuali. Inoltre, l'Ateneo ha provveduto alla stipula di n. 15 nuovi contratti a tempo indeterminato: 1 cat. EP, 10 cat. D e 4 cat. C. Di queste n. 2 posizioni sono state coperte mediante progressione verticale di personale in servizio, n. 5 posizioni sono state coperte mediante personale interno vincitore di concorso aperto agli esterni. Inoltre, n. 1 unità di personale reclutata nella cat. C nel 2021 è stata assunta nel corso dello stesso nella cat. D. Sono ancora in corso procedure concorsuali per n. 2 unità di categoria C e n. 1 unità di categoria D. Una procedura concorsuale per la copertura di n. 1 posto di cat. D si è conclusa senza l'individuazione di un vincitore. L'incremento di personale a tempo indeterminato è pertanto pari a 8.

L'obiettivo raggiunto sul reclutamento rappresenta un risultato positivo, ottenuto grazie alla oculata programmazione delle risorse e al costante monitoraggio della dinamica stipendiale in una prospettiva pluriennale.

Formazione

Le attività formative rivolte al personale tecnico amministrativo dell'Ateneo, già avviate a fine 2020, hanno ricevuto un forte impulso nel corso dell'anno 2021. La formazione rappresenta uno strumento strategico per arricchire le conoscenze e le competenze del Personale e per favorirne la crescita professionale, da cui scaturisce il progressivo miglioramento dei servizi erogati dall'Ateneo.

Il Piano della formazione per l'anno 2021 è stato predisposto in linea con il Piano integrato della Performance 2021-2023 ed in particolare con gli obiettivi "Valorizzazione, motivazione e crescita professionale del Personale Dirigente e tecnico-amministrativo".

La programmazione dei corsi erogati nel 2021 è stata preceduta dalla somministrazione di un questionario sulla piattaforma informatica Unitus Moodle per rilevare i bisogni formativi dei dipendenti, con riguardo alle attività lavorative svolte, e le indicazioni dei Responsabili delle

Strutture. Il Piano così predisposto è stato infine presentato alle OO.SS. ed RSU.

I destinatari delle singole iniziative formative sono stati pertanto individuati considerando le tematiche approfondite di volta in volta e la relativa ricaduta applicativa nella ordinaria attività svolta.

Sono stati attivati percorsi formativi nell'area della sicurezza sul lavoro, nell'area giuridica, nell'area didattica e ricerca, nell'area contabile, nell'area informatica, nell'area delle lingue e nell'area tecnico scientifica.

In alcuni casi è stata infine autorizzata la partecipazione di alcuni dipendenti ad ulteriori corsi esterni per integrare la formazione in caso di esigenze legate a competenze settoriali estremamente specifiche dell'ufficio dagli stessi ricoperto.

Complessivamente sono stati rispettati gli obiettivi di formazione programmati per il 2021.

Welfare

Il *Welfare* di Ateneo si sta orientando verso una riforma complessiva del modello sia sotto il profilo procedurale che sostanziale. La prima tappa di tale trasformazione è stata l'abrogazione del vecchio regolamento e l'emanazione con il D.R. n. 521/2020 di uno nuovo, che tra l'altro cogliesse le offerte dalla normativa fiscale, ed il coinvolgimento del tavolo di contrattazione, secondo le disposizioni di legge e contratto collettivo nazionale.

Nelle more della messa a regime del nuovo sistema e tenendo conto delle interruzioni registrate negli ultimi anni rispetto alla emanazione dei bandi riservati al personale aderente al sistema di *welfare* precedente, l'amministrazione ha ritenuto comunque di salvaguardare le aspettative dei dipendenti emanando a cavallo tra il 2020 e il 2021 una serie di bandi, condivisi in sede contrattuale, volti a coprire il periodo intermedio precedente alla transizione al nuovo modello di *welfare*. Le norme transitorie, adottate nel nuovo regolamento, sono state inserite proprio con l'obiettivo di salvaguardare le aspettative maturate dai dipendenti nella vigenza del precedente modello. In particolare, sono stati emanati, quali bandi residuali del sistema previgente di *Welfare*, tre categorie di interventi utili a fornire aiuti concreti alle famiglie dei dipendenti, anche tenendo in considerazione il grado di disagio socio-economico degli stessi: dal bando per la corresponsione dei contributi per spese relative al triennio precedente, a quello indirizzato ad assegnare premi per il merito scolastico ai figli del personale ovvero per erogare sussidi in situazioni particolari di patologie e decessi verificatisi nel triennio precedente.

Come previsto dalle norme transitorie del predetto Regolamento, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno procedere all'emanazione dei bandi *Welfare* relativi alle annualità pregresse. Pertanto, è stato promulgato il bando per contributi assistenziali patologie e decessi relativo alle spese sostenute dai dipendenti negli anni 2017-2018-2019, il bando per contributi alle spese sostenute dai dipendenti per attività scolastiche, ricreative, mediche, trasporti pubblici relative agli anni 2017-2018-2019 ed infine il bando per attribuire il premio ai figli dei dipendenti per meriti scolastici negli a.s./a.a. 2017-2018 e 2018-2019.

È in corso un confronto con le parti sociali per l'adozione di un nuovo piano *Welfare* rivolto al personale contrattualizzato che sarà approvato nel 2022; parallelamente, l'amministrazione ha in cantiere l'adozione di misure di *Welfare* mirate e rivolte al personale docente e alle altre categorie di personale che, a diverso titolo, fanno parte della comunità dei lavoratori.

Nel corso del 2021, oltre ad essersi chiusi i lavori della Commissione all'uopo nominata per

le procedure relative ai bandi arretrati, è stato sottoposto ai dipendenti un questionario idoneo a rilevare le esigenze prevalenti in materia di *welfare*. L'esito del questionario è stato presentato alle oo.ss. unitamente ad una proposta di nuovo piano, denominato **Unitus care** che prevede un paniere di misure articolate in tre aree di intervento in relazione ai beneficiari (*welfare* contrattuale, *welfare* diffuso e *welfare* di comunità). L'obiettivo della proposta dell'amministrazione è stato quello di cogliere le opportunità fiscali prospettate dalla legislazione vigente. Del pari, dal confronto con le parti sociali, è emersa la possibilità di avviare – in via alternativa rispetto al piano *Unitus care* – l'intera quota *welfare* ad un percorso multilivello di polizza sanitaria. Su questo versante è stato attivato un tavolo di confronto per presentare e valutare le proposte presenti di mercato.

È in corso il confronto con le parti sociali per definire quale delle due strade proposte dall'amministrazione sia più soddisfacente per i dipendenti. Alla definizione dell'assetto in materia di *welfare* contrattuale, l'amministrazione intende adottare ulteriori misure di *Welfare* mirate e rivolte al personale docente (es.: estensione di polizza sanitaria a condizioni agevolate) e alle altre categorie di personale che, a diverso titolo, fanno parte della comunità dei lavoratori (es.: predisposizione di spazi di accudimento e allattamento).



4.2 Il capitale relazionale

Per capitale relazionale si intende il complesso di relazioni che l'Ateneo intrattiene con gli *stakeholder*, soggetti portatore di un interesse verso le attività dell'Università e verso cui l'Ateneo stesso rileva un impatto.

L'Università mira a costruire una solida e continuativa relazione con ogni singolo attore.

Sono individuate 7 categorie di *stakeholder* di cui 3 interni e 4 esterni all'Ateneo, sotto descritti.

Stakeholder interni

Personale

In questa categoria sono presenti: professori, ricercatori, dirigenti, personale tecnico-amministrativo e collaboratori a vario titolo dell'Ateneo. Essi sono i portati di interesse che garantiscono un continuo livello di qualità dell'offerta formativa, della ricerca e dei servizi erogati agli studenti e all'utenza in generale.

Studenti attuali e futuri

Un peso rilevante nella mappa degli *stakeholder* è attribuito agli studenti sia attuali che futuri. Essi, insieme al personale rappresentano la "nostra gente" all'interno dell'università. Fondamentale è l'anello di congiunzione tra docenti e studenti, essenziale per guidare questi ultimi nel percorso universitario.

Organi di governo e di controllo

Rappresentano il fondamento portante dell'Unitus. Appartenenti alla categoria degli *stakeholder* interni, costituiscono il punto di riferimento in termini di indirizzo politico e di controllo dell'intera organizzazione permettendo di identificare gli organi, i poteri e le rispettive funzioni. Vi fanno parte Rettore, Prorettore, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Revisori dei Conti e Nucleo di valutazione.

Stakeholder esterni

Mondo della cultura e dell'istruzione secondaria

L'istruzione secondaria è il punto di partenza per poter interfacciare gli studenti degli istituti superiori con il mondo universitario. Questo legame viene sempre più rafforzato grazie alle attività di *open day* e di tutoraggio svolto nei singoli istituti e presso il nostro Ateneo. Fanno parte di questa categoria i dirigenti scolastici dei licei classico - scientifici, delle scienze umane, musicali e degli istituti superiori professionali.

MUR e comunità scientifica

L'ateneo considera la ricerca il momento centrale per elaborare idee, progetti e confrontarsi con le esigenze del presente e del futuro in ambito nazionale e internazionale. Queste attività sono possibili anche grazie a rapporti consolidati nel tempo con varie istituzioni che si occupano di ricerca. Rientrano in queste categorie: responsabile del Laboratorio Sistemi e Tecnologie per la Mobilità Sostenibile Territorio, componenti del Collegio dei Revisori dei Conti,

revisori del MEF e docenti universitari presso altri Atenei e Enti di ricerca presenti sul territorio nazionale.

Territorio, collettività e fondazioni

Il legame tra Università e territorio si è consolidato nel tempo e continua a rafforzarsi. Nella mappa degli *stakeholder* il territorio rappresenta un portatore di interesse essenziale. Rientrano in questa categoria l'Associazione Universitaria Cooperazione e lo Sviluppo (AUCS), Comitato provinciale di Viterbo (Arci) ed esponenti di associazioni a sfondo regionale, quali: Unindustria Viterbo e ANCE. La connessione tra il mondo accademico e questa categoria di *stakeholder* esterni, ha il fine di realizzare dei progetti innovativi permettendo sia la crescita che lo sviluppo del territorio stesso.

Imprese

Le attività di tirocinio *post-laurea*, *stage* e *project work* sono gli strumenti grazie ai quali l'Ateneo instaura dei rapporti tra laureandi/laureati e il mondo imprenditoriale. Le relazioni tra ateneo ed imprese permettono di porre l'accento sull'elevato livello di *placement* universitario. L'università mira a formare studenti con sviluppate capacità e competenze essenziali nel mondo del lavoro.

Il Parco Scientifico e Tecnologico dell'Alto Lazio

Il Parco Scientifico e Tecnologico dell'Alto Lazio (PST), del quale i due unici soci azionisti sono il Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Rieti e Università degli Studi della Tuscia, ha come obiettivo quello di promuovere la diffusione, il trasferimento e la co-progettazione dell'innovazione nel territorio della Regione Lazio.

Nel corso del 2021 sono stati avviati numerosi programmi di trasferimento tecnologico per rilanciare il ruolo del Parco e promuovere lo sviluppo del contesto territoriale.

Tra le attività avviate, il PST è parte integrante di un progetto di trasferimento tecnologico per la realizzazione di un'infrastruttura di agricoltura digitale e mecatronica per la ricerca e l'innovazione della filiera agroalimentare. Il progetto ha come obiettivo principale la realizzazione di un modello di gestione dei processi produttivi basati sull'impiego di tecnologie di ultima generazione dell'agricoltura digitale e di precisione e l'applicazione delle citate tecnologie e la sperimentazione del modello in un campione di aziende agricole della provincia di Rieti e delle aree limitrofe. Nel progetto verranno coinvolte imprese del territorio reatino (e nazionali), con particolare interesse per il comparto olivicolo, cerealicolo, ortoflorofruitticolo e zootecnico, le quali potranno ottenere una ricaduta degli esiti della ricerca. Il valore del progetto complessivo è pari a 2.000.000 di euro, la quota per le attività del Parco è pari a 328.000 euro.

Il 30 dicembre 2021 è stato sottoscritto dal Parco, insieme ad altre undici Università delle aree del sisma 2009 e 2016 e a due centri di ricerca, un Protocollo per l'attuazione della Sub misura B.4.1 del Programma Unitario di intervento per le aree del terremoto del 2009 e 2016 che è volto alla realizzazione e/o implementazione di quattro Centri di Ricerca. Il Parco, insieme all'Università della Tuscia e a Sapienza Università di Roma, parteciperà alla realizzazione del Centro di ricerca per l'Innovazione sull'economia circolare e sulla salute, per un valore complessivo di progetto pari a 14.250.000 euro, dei quali la quota del Parco dovrebbe essere circa 1.700.000 euro. I quattro quinti delle spese saranno finalizzate prevalentemente ad investimenti.

Alumni

La comunità universitaria è stata rinsaldata anche attraverso la neonata Associazione *ALUMNI* dell'UNITUS, ufficialmente costituita il 20 febbraio 2020 con la firma dell'atto costitutivo alla presenza dei soci fondatori, del Magnifico Rettore, nonché del precedente Rettore.

La costituzione formale è stata preceduta da un intenso *iter* progettuale (novembre 2019-gennaio 2020) che si è concretizzato nella stesura dell'atto costitutivo e dello statuto; il consiglio direttivo è composto attualmente da 9 membri di cui un membro è designato dall'Università; in caso di diversa indicazione o delega, il Rettore è membro di diritto.

Gli obiettivi principali dichiarati fin dalla costituzione dell'Associazione sono:

- creare una rete di persone che stimoli la consequenziale crescita del numero di soci con lo scopo di costruire, nel tempo, una grande comunità professionale;
- offrire *benefit*, attività e servizi di pieno interesse degli Associati, per conferire valore alla qualità di socio della *Alumni*.

Le prime attività dell'associazione *Alumni* sono riassumibili come segue:

- scelta del logo associazione;
- apertura pagina *Facebook*;
- recupero dati laureati;
- analisi dei dati *LinkedIn*.

Nel mese di novembre 2020 è stata realizzata una prima versione del Portale *Alumni*, un sito vetrina con *form* di adesione, info Associazione, info eventi, prime storie, contatti, da cui poi partire per realizzare il portale vero e proprio nei primi mesi del 2021.

Si elencano di seguito le principali attività svolte nell'anno 2021:

- completamento sito Alumni (www.alumniunitus.it) e implementazione
- Organizzazione ciclo di incontri "I martedì degli Alumni" tra febbraio e giugno 2021. Gli incontri hanno coinvolto gli Alumni Unitus dei vari corsi di studio che si sono raccontati e hanno illustrato il loro percorso tra Università e mondo del lavoro. I video sono disponibili sia sul canale *YouTube* di Ateneo che sul sito *Alumniunitus.it*
- Sostegno all'Ateneo per la pubblicazione del volume del detenuto Luigi Errichelli "Poesie dal cuore" realizzato in occasione dell'inaugurazione del Giardino della solidarietà presso il Tribunale di Viterbo
- Gestione e ottimizzazione pagina *Facebook*
- Prosecuzione attività di recupero dei laureati su *LinkedIn*
- Attivazione servizio *Mentoring*
- Pubblicazione bando poesia e fotografia "*Vetus Urbs*" per poesie e fotografie inedite sul tema: "Viterbo e i suoi palazzi" in memoria del poeta Cesare Iacoponi. Il premio è indirizzato alle ultime due classi delle scuole superiori della città di Viterbo e ha avuto il finanziamento della Fondazione Carivit. Pubblicato a novembre 2021, è stato ufficialmente conferito a febbraio 2022 presso la sala della Fondazione Carivit.



4.3 Il capitale intellettuale

Il Capitale intellettuale è rappresentato i beni immateriali corrispondenti al capitale organizzativo e al valore della conoscenza. In particolare, nel 2021 sono state svolte le seguenti attività di valorizzazione e potenziamento dei brevetti in essere:

- mantenimento della terza annualità della nuova varietà vegetale, della specie *Malus domestica Borkh*, denominata "Tuscia Red";
- attività di licenza d'uso del marchio *Sunblack* a seguito di contratto di licenza d'uso stipulato in data 22/05/2020 con la società agricola L'Ortofruttifero.
 - mantenimento della quinta annualità del brevetto dal titolo "Dispositivo indossabile per il riconoscimento dell'infrazione di sospensione e dell'infrazione di sbloccaggio durante la marcia sportiva".
- mantenimento della sesta annualità del brevetto dal titolo "Disidratatore a flusso di aria calda e procedimento per la disidratazione di un prodotto";
- deposito del brevetto dal titolo "Perossidazione fotocatalitica con luce blu di solventi eterati non idrosolubili per l'attivazione della perossidasi in sistemi ecocompatibili ed ecosostenibili per processi biotecnologici e di sintesi organica";

Al fine di migliorare l'attività di valorizzazione dei brevetti in essere è stata presentata e poi finanziata dal Mise una proposta progettuale a valere sul bando Bando per la realizzazione di programmi di valorizzazione dei brevetti tramite il finanziamento di progetti di *Proof of Concept* (PoC) delle Università italiane, degli Enti Pubblici di Ricerca (EPR) italiani e degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS). Il contributo concesso ammonta ad € 84.800,00 e prevede attività per il potenziamento dei seguenti due brevetti:

TITOLO: Disidratatore a flusso di aria calda e procedimento per la disidratazione di un prodotto"

INVENTORE: Riccardo Massantini, Roberto Moschetti, Flavio Raponi

TITOLO: Procedimento e dispositivo per rilevare condizioni di marcia durante la marcia di un atleta

INVENTORE: Paolo Cappa, Eduardo Palermo, Stefano Rossi, Juri Taborri.

4.4 Il capitale sociale, etica e integrità

Il Capitale sociale è inteso nella sua accezione basata sui valori fondanti dell'Ateneo: inclusione e giustizia sociale, etica, prevenzione della corruzione e salute dei lavoratori



Obiettivo: Realizzare politiche condivise e promuovere contesti sociali sostenibili e inclusivi in grado di evolversi e di avviare innovazioni incentrate sulla giustizia sociale

Nel corso dell'ultimo anno UNITUS ha attivato il servizio di counseling psicologico volto alla promozione del benessere psico-emotivo della comunità studentesca. Il servizio consta di un percorso al quale studenti e studentesse possono accedere qualora incontrino difficoltà nel normale dispiegarsi del percorso di studi (difficoltà emotive, ansia, fatica ad affrontare gli esami). Proseguono inoltre le attività del progetto VRAILEXIA, che mira a sviluppare contenuti utili, sia servizi che strumenti, per superare le principali difficoltà che una persona dislessica incontra durante il processo di apprendimento nell'istruzione superiore, potenziando motivazione e autostima. Inoltre, si segnala l'assegnazione dei fondi FFO da parte del Ministero per il progetto "A tu per tu" che ha lo scopo di creare un campus universitario inclusivo grazie a supporti tecnologici basati sugli stili cognitivi. Sempre nell'ultimo anno si segnala l'avvio di BE-SPECIAL, uno degli *output* previsti dal progetto VRAILEXIA, premiato nella classifica top 100 mondiale dei progetti inerenti all'utilizzo dell'intelligenza artificiale. Ancora, è stato fondato lo *spin-off* universitario *Tech4All* che ha lo scopo di commercializzare strumenti digitali basati su intelligenza artificiale a supporto di studenti con bisogni educativi speciali. Per quanto riguarda le pari opportunità, l'attenzione di UNITUS si è concretizzata in due importanti obiettivi realizzati: la redazione del Bilancio di Genere e del *Gender Equality Plan*. Il Bilancio di Genere è uno strumento di analisi e valutazione in un'ottica di genere delle scelte politiche e degli impegni economico-finanziari di una amministrazione volto a promuovere le pari opportunità tra donne e uomini. Il *Gender Equality Plan* segue invece le linee guida dell'Istituto Europeo per l'Uguaglianza di Genere (EIGE) e mira ad "identificare e implementare strategie innovative per promuovere il cambiamento culturale e le pari opportunità nelle Università e nei Centri di Ricerca". Come ulteriore azione, UNITUS ha attivato uno Sportello Antiviolenza con lo scopo di realizzare interventi di prevenzione con riguardo alla violenza di genere, nonché di tutela e sostegno verso le donne appartenenti alla comunità Unitus vittime di violenza maschile. UNITUS in collaborazione con l'Associazione Differenza Donna ONG è stata protagonista anche del progetto STEP - Stereotipo e Pregiudizio, per un cambiamento culturale nella rappresentazione di genere in ambito giudiziario, nelle forze dell'ordine e nel racconto dei media, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità al fine di promuovere la prevenzione alla violenza contro le donne, anche in attuazione della convenzione di Istanbul.

Counseling psicologico

Nel corso del 2021 l'Unitus ha attivato il servizio di *counseling* psicologico, indirizzato al sostegno della comunità studentesca. Il servizio consta di un percorso al quale studenti e studentesse possono accedere se incontrano difficoltà che ostacolano il normale percorso di studi quali: difficoltà emotive, problemi di ansia e autostima, fatica ad affrontare gli esami, vissuti di malessere, incertezze rispetto alle scelte da compiere. Il percorso, strutturato in quattro incontri con una psicologa/psicoterapeuta prevede un momento di accoglienza e consulenza iniziale, finalizzato a focalizzare le difficoltà e valutare il percorso di *counseling* mirato. Al termine della consulenza iniziale, l'intervento prosegue con tre incontri finalizzati a supportare lo studente ad ampliare la conoscenza di sé, a chiarire il vissuto emotivo sperimentato nella situazione problematica ed attivare le risorse utili per fronteggiarla. Al termine della consulenza, gli studenti e le studentesse che intendano intraprendere un percorso a lungo termine vengono opportunamente reindirizzati.

Il servizio di *counseling* offre, inoltre, consulenza altamente qualificata alla commissione disabilità sui temi dell'inclusione delle persone disabili e DSA, svolgendo attività di supporto e formazione per il personale docente. Le iniziative formative sono volte ad individuare strategie didattiche e di intervento sempre più efficaci, tarate sul singolo studente/studentessa.

Nel corso del 2021, la psicologa/psicoterapeuta ha altresì svolto un primo incontro formativo e di orientamento indirizzato ai tutor alla pari, fornendo indicazioni utili ai fini dell'espletamento del servizio di sostegno agli studenti e alle studentesse disabili o DSA.

Progetto VRAILEXIA

Nel corso del 2020, l'Unitus è risultata vincitrice di un progetto Erasmus+. Il progetto VRAILEXIA mira a sviluppare contenuti utili, sia servizi che strumenti, per superare le principali difficoltà che una persona dislessica incontra durante il processo di apprendimento nell'istruzione superiore, potenziando motivazione e autostima. VRAILEXIA mira a sviluppare una procedura comune all'interno delle università europee per assicurare servizi e un ambiente di apprendimento basato sulla visione centrata sul singolo studente/essa e sull'*Universal Design Learning*. La prospettiva è lasciare che le Università possano sviluppare strategie di inclusione per incoraggiare tutti gli studenti a scoprire e mettere in evidenza i propri punti di forza e valori.

Nell'ambito del progetto VRAILEXIA sono stati realizzate, nel corso del 2021, le seguenti iniziative. Nel primo semestre del 2021, il team di VRAILEXIA inizia una serie di incontri con i responsabili dell'inclusione e DSA della maggior parte delle Università italiane, stabilendo una rete fondamentale per la prosecuzione del progetto. Il 12 marzo 2021 si è svolto un evento di "Presentazione progetto europeo VRAILEXIA" con le scuole secondarie in cui è stato dato spazio agli studenti e studentesse dislessici per condividere il loro punto di vista, le loro idee e suggerimenti per il progetto. Sempre nel marzo 2021 è stato reso pubblico un questionario online per capire le esigenze degli studenti e studentesse dislessici maggiorenni e gli strumenti/strategie che utilizzano per compensare queste problematiche. Nel giro di due mesi sono state ottenute più di 1500 risposte in tutta Italia. Il 20 maggio si è tenuto l'evento "La dislessia, abilità preziosa: Unitus e la sfida dell'inclu-

sione nell'agenda 2030", presentazione presso l'Aula Magna dell'UNITUS dei primi risultati del progetto con la partecipazione dell'attore Francesco Riva che ha rappresentato un estratto del suo monologo teatrale. Hanno partecipato all'evento anche scuole secondarie superiori per la sensibilizzazione sul tema della dislessia. Nel settembre 2021 si segnala la partecipazione al Festival delle Scienze "Realtà virtuale e dislessia: esperienza del progetto VRAILEXIA" e alla giornata della Sostenibilità con presentazione del progetto VRAILEXIA e un intervento dal titolo "Realtà virtuale ed empatia. Come l'informatica può aiutarci ad essere più umani". Nel novembre 2021 si segnala l'assegnazione dei fondi FFO da parte del Ministero per il progetto "A tu per tu" che ha lo scopo di creare un campus universitario inclusivo grazie a supporti tecnologici basati sugli stili cognitivi. Nel dicembre 2021 BESPECIAL, uno degli output previsti dal progetto VRAILEXIA, è stato premiato nella classifica top100 mondiale dei progetti inerenti all'utilizzo dell'intelligenza artificiale. Al secondo posto come progetto italiano e nei primi 24 posti se si considera i progetti relativi all'educazione. La classifica è stata redatta dall'IRCAI con patrocinio UNESCO.

Sempre nel dicembre 2021 è stato fondato lo spinoff universitario *Tech4All* che ha lo scopo di commercializzare strumenti digitali basati su intelligenza artificiale a supporto di studenti con bisogni educativi speciali.

Pari opportunità

La legge 183/2010 ha modificato gli articoli 1, 7 e 57 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 prevedendo la costituzione - in seno alle pubbliche amministrazioni - del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (C.G.U.). Il C.U.G. sostituisce il Comitato per le pari opportunità e il Comitato paritetico con riguardo al tema del *mobbing*. Gli obiettivi perseguiti dal C.U.G. (art. 2 co. 1 del Regolamento per il funzionamento del comitato unico di garanzia dell'UNITUS) sono quelli di assicurare pari opportunità di genere, contrastare qualunque forma di violenza morale, psicologica e di discriminazione, valorizzare la cultura del rispetto della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori, estendendo la garanzia contro ogni forma di discriminazione alla formazione, alle progressioni di carriera e alla sicurezza, tutelare il benessere delle lavoratrici e dei lavoratori per garantire il miglioramento dell'organizzazione del lavoro e una maggiore efficienza delle prestazioni lavorative nel rispetto dei principi comunitari e nazionali in materia di pari opportunità, benessere organizzativo, contrasto alle discriminazioni e *mobbing*. A norma dell'art. 4 del citato Regolamento, l'Amministrazione garantisce gli strumenti e le attrezzature per il funzionamento del C.U.G. e destina un *budget* da definirsi annualmente per le spese necessarie al suo funzionamento. Indirizzo e-mail: cug@unitus.it.

Nel 2019 è stata introdotta la figura del Delegato/a all'Inclusione ed Equità con il compito di cooperare con gli organi già esistenti alla ideazione e realizzazione di azioni positive volte al perseguimento e allo sviluppo delle pari opportunità. Indirizzo e-mail: inclusione@unitus.it

Nel corso del 2021 è stato istituito il GEP Team, gruppo di lavoro per la redazione e il monitoraggio di attuazione del *Gender Equality Plan* di Ateneo.

Bilancio di Genere e Gender Equality Plan

L'attenzione dell'UNITUS ai temi concernenti il perseguimento delle pari opportunità, la riduzione delle disuguaglianze di genere, il miglioramento dell'efficacia, dell'efficienza e della trasparenza dell'azione amministrativa si è concretizzata nella redazione del **Bilancio di Genere 2021** (che segue il primo **Bilancio di Genere 2020**) e del **Gender Equality Plan**, approvati nel CdA del 29 aprile 2022.

Il Bilancio di Genere è uno strumento di analisi e valutazione in un'ottica di genere delle scelte politiche e degli impegni economico-finanziari di una amministrazione volto a promuovere le pari opportunità tra donne e uomini. Il documento mostra come tuttora vi sia un disallineamento tra uomini e donne con riguardo alle posizioni di docenza di prima e seconda fascia, nonostante all'inizio del percorso di studio le donne siano in numero maggiore rispetto agli uomini, segnalando al contempo le azioni intraprese ai fini del perseguimento dell'uguaglianza e delle pari opportunità quali: costituzione del gruppo STEM Unitus; sviluppo del progetto STEP - Stereotipo e Pregiudizio (www.progettostep.it) volto al cambiamento culturale nella rappresentazione di genere in ambito giudiziario, nelle forze dell'ordine e nel racconto dei media, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità e che ha visto l'UNITUS e l'Associazione Differenza Donna Ong quali protagoniste. In particolare, il progetto ha avuto l'obiettivo di analizzare la rappresentazione della violenza contro le donne offerta da due ambiti privilegiati del discorso pubblico (il linguaggio giuridico e il linguaggio) e di attivare percorsi di formazione e campagne di comunicazione finalizzati a promuovere cambiamenti nei comportamenti socio-culturali, al fine di eliminare qualsiasi pratica basata su modelli stereotipati dei ruoli delle donne e degli uomini. Il progetto STEP ha indagato gli stereotipi e i pregiudizi che colpiscono la donna vittima di violenza in ambito giudiziario, nelle forze dell'ordine e nella stampa, seguendo due linee di azione: la ricerca sulla rappresentazione socio-culturale della violenza contro le donne in ambito giuridico (analisi di 283 sentenze) e nel linguaggio dei media (analisi di 16.715 articoli giornalistici); l'attività di formazione a diverse figure professionali (sedici i seminari organizzati presso l'Unitus).

Nell'ambito del progetto STEP sono stati, inoltre, organizzati diversi eventi formativi e di sensibilizzazione sul tema della violenza di genere: *Convegno finale progetto STEP stereotipo e pregiudizio: per un cambiamento culturale nella rappresentazione di genere in ambito giudiziario, nelle forze dell'ordine e nei racconti dei media* (gennaio 2021); *Tre volte vittima. La rappresentazione sociale della violenza di genere* (marzo 2021); *Convenzione di Istanbul 2011-2021: dieci anni di contrasto alla violenza contro le donne e presentazione del libro Stereotipo e pregiudizio: la rappresentazione giuridica e mediatica della violenza di genere* (maggio 2021); *Seminario di presentazione dello Sportello Antiviolenza Unitus. Conoscere, riconoscere e contrastare la violenza contro le donne: le radici, le rappresentazioni, le reazioni* (novembre 2021) nell'ambito delle attività formative di prevenzione e contrasto alla violenza di genere indirizzate alla comunità Unitus.

Il **25 novembre**, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, è stata allestita, presso Santa Maria in Gradi, la mostra *STEP Stereotipo e pregiudizio* e proiettati i film *L'Affido - Una storia di violenza* e *Credo in un solo padre*. Nella

medesima giornata, si è svolta la premiazione del contest studentesco #UNITUSneUSCIAMO indirizzato alla promozione delle attività dello Sportello Antiviolenza.

Il Gruppo STEM, costituito da dottorande, assegniste di ricerca e ricercatrici (dei dipartimenti DEIM, DEB e DIBAF) ha lo scopo di organizzare giornate di orientamento e divulgazione scientifica nelle scuole superiori del territorio della Tuscia (Viterbo e provincia) volto ad incoraggiare le studentesse delle classi 4° e 5° a scegliere un percorso universitario nelle discipline c.d. STEM. Le attività, proseguite in via telematica durante l'emergenza sanitaria, si sono concretizzate in un ciclo di incontri dal titolo *Webinar Stem: girls in hard sciences* (maggio 2021) nel corso del quale sei studiose hanno illustrato la loro attività di ricerca ed il percorso personale che le ha condotte all'UNITUS, nonché i progetti di ricerca europei e nazionali a cui hanno partecipato.

Il bilancio di genere dà evidenza anche della collaborazione UNITUS con l'Università degli Studi di Tor Vergata nell'ambito della convenzione quadro siglata tra i due Atenei e nell'interesse del Dipartimento di Studi letterari e filosofici e di Storia dell'arte e del Centro Dipartimentale multidisciplinare "Grammatica e sessismo" dell'Università Tor Vergata. La convenzione disciplina attività di ricerca e disseminazione degli studi di genere ed è finalizzata allo sviluppo di attività di ricerca per temi di interesse comune di volta in volta individuati. All'interno della convenzione quadro è stato organizzato un webinar dal titolo: *La riforma del cognome in Italia tra diritto all'identità e promozione della parità di genere*, organizzato dall'Unitus in collaborazione con l'Università degli Studi di Tor Vergata (Centro di Ricerca Grammatica e Sessismo) nel marzo 2021.

UNITUS ha redatto il suo primo **Gender Equality Plan**, seguendo le linee guida dell'Istituto Europeo per l'Uguaglianza di Genere (EIGE) e mira ad "identificare e implementare strategie innovative per promuovere il cambiamento culturale e le pari opportunità nelle Università e nei Centri di Ricerca" (eige.europa.eu). Si tratta di un documento programmatico basato sul principio di democrazia paritaria e risponde alle sollecitazioni della Direzione Ricerca e Innovazione della Commissione Europea che ha previsto che tutte le istituzioni pubbliche che vogliono accedere a un finanziamento Horizon Europe si dotino di un Gender Equality Plan. Le scelte programmatiche compiute dall'Ateneo concernono tutte le aree attenzionate dalla Commissione Europea, equilibrio tra vita privata e vita lavorativa, la cultura dell'organizzazione e la lotta agli stereotipi; equilibrio di genere nelle posizioni di vertice e negli organi decisionali; uguaglianza di genere nel reclutamento e nelle progressioni di carriera; integrazione della dimensione di genere e dell'intersezionalità nella ricerca, nei programmi degli insegnamenti e nella formazione; misure di contrasto delle violenze di genere e delle molestie sessuali. In particolare, l'Unitus intende creare spazi per la cura all'infanzia e siglare convenzione per i servizi all'infanzia volti ad una migliore integrazione della vita personale con quella professionale; operare una revisione dei regolamenti volta al perseguimento di un'equa rappresentanza di genere negli organi collegiali di Ateneo e nelle posizioni apicali, nonché sviluppare percorsi formativi e di sensibilizzazione con riguardo al superamento degli stereotipi di genere.

Sportello Antiviolenza Unitus

Nel corso del 2021 l'Unitus ha attivato uno Sportello Antiviolenza con lo scopo di realizzare interventi di prevenzione con riguardo alla violenza di genere, nonché di

tutela e sostegno verso le donne appartenenti alla comunità Unitus vittime di violenza maschile.

Lo Sportello Antiviolenza Unitus nasce come servizio di contatto e primo accesso per le donne appartenenti alla comunità Unitus vittime di violenza maschile, offrendo loro supporto per avviare un percorso di uscita dalla condizione di pericolo. Al contempo, intende favorire l'empowerment della donna vittima di violenza anche tramite il sostegno socio-psicologico e il reinserimento sociale e professionale.

Lo Sportello Antiviolenza è, inoltre, pensato come strumento di consulenza tecnica con riguardo ai temi oggetto della convenzione di Istanbul con particolare riguardo alla discriminazione tra uomini e donne ancora presente nei linguaggi giornalistico e giudiziario.

Accanto alla consulenza, si colloca l'attività formativa svolta dallo Sportello Antiviolenza rivolta alla comunità studentesca e al personale docente e tecnico-amministrativo concernente l'illustrazione degli elementi conoscitivi fondamentali sottesi al meccanismo culturale, sociale e psicologico della violenza sulle donne, facilitando il riconoscimento e l'uscita dalla relazione abusante.

Attività di ricerca e formative che perseguono finalità inclusive e di equità

L'UNITUS è risultato, altresì, vincitore del PRIN 2020 *Stereotipo e pregiudizio: la rappresentazione sociale della violenza di genere e le strategie di contrasto a dieci anni dalla Convenzione di Istanbul* (PI: Prof.ssa Flaminia Saccà, UNITUS) - 2020-2023, nonché del Progetto Europeo CERV-2021-DAPHNE *FuTuRE. Fostering Tools of Resilience and Emersion of GBV with intersectional perspective Call* (Beneficiary: Differenza Donna APS; partner: UNITUS) - 2021-2022.

Particolare attenzione merita, inoltre, il progetto CELO - *Conoscenza e Educazione per il contrasto al Linguaggio dell'Odio*, finanziato per il biennio 2022-2023 sui fondi POR FESR Lazio 2014-2020. L'obiettivo è offrire nuove conoscenze per l'educazione alla tolleranza nella scuola dell'obbligo. CELO produrrà la piattaforma digitale permanente "HOL, Hate speech OnLine - Osservatorio per conoscere, ri-conoscere e contrastare l'hate speech", destinata agli attori chiave dell'educazione/formazione (insegnanti, educatori, formatori, studenti). La piattaforma offrirà:

- a) una grande base di dati *open source & open data* per documentare i fenomeni di intolleranza verbale linguaggio di incitamento all'odio (*hate speech*),
- b) materiali didattico-applicativi per la didattica dell'inclusione e del contrasto alle forme di intolleranza (religiosa, etnica, di genere, bullismo-cyberbullismo etc.).

HOL interesserà anche le imprese editoriali, digitali e creative. Per il 2022, sono in programma due seminari di approfondimento, sui temi dell'integrazione culturale (maggio 2022) e della discriminazione di genere (autunno 2022).

Nell'aprile 2021 si è tenuto, inoltre, il Webinar dal titolo: *The Use of personal pronouns and Forms of Address in English. Hate speech and LGBT+ Social Media Communication* (or-

ganised by the English for Media and Communication course of Humanities, Communication and Tourism Department), in collaborazione con la [Tbilisi State University](#) della Georgia.

Il piano di azioni positive

L'Ateneo degli Studi della Tuscia intende - nel prossimo futuro - solidificare le esperienze già svolte ed introdurne di nuove.

Particolare cura sarà riservata al mantenimento e potenziamento del servizio di *counseling* psicologico, volto a promuovere il benessere psicologico della comunità accademica.

All'interno del servizio di *counseling*, si intende procedere ad intraprendere attività formative seminariali indirizzate al personale docente e concernenti l'ampliamento delle competenze didattiche relative agli studenti/esse disabili e DSA.

Ulteriori iniziative saranno indirizzate agli studenti e avranno quale oggetto la creazione di competenze specifiche con riguardo ai metodi di studi e tecniche di gestione dell'ansia. Si propone di proseguire, inoltre, con l'opera di sensibilizzazione e avvicinamento delle studentesse allo studio delle discipline STEM attraverso l'organizzazione di giornate di orientamento dedicate alle future matricole. Parimenti, si ritiene indispensabile proseguire con l'organizzazione di giornate di studio dedicate alla sensibilizzazione sul tema delle disparità e stereotipi di genere e ad incontri di formazione indirizzati a tutta la Comunità UNITUS e volti alla comprensione del fenomeno della violenza di genere.

Composizione per genere degli Organi (dati riferiti al 31/12/2021)

ORGANO	n. componenti	Donne	Uomini	Scadenza mandato
Rettore	1		1	31/10/2025
Direttore Generale	1	1		19/01/2024
Senato Accademico	21	7	14	17/01/2025*
Consiglio di Amministrazione	7	2	5	30/03/2025*
Collegio dei Revisori dei Conti	3	1	2	20/07/2023
Nucleo di Valutazione	6	3	3	18/06/2022*
TOTALE	39	14	25	
	100%	36%	64%	

*esclusa rappresentanza studentesca

DELEGATI DEL RETTORE	n. componenti	Donne	Uomini	Scadenza mandato
Rettore	1		1	31/10/2025
Direttore Generale	22	7	15	31/10/2025
TOTALE	23	7	16	
	100%	30%	60%	

DIREZIONE DIPARTIMENTI	n. componenti	Donne	Uomini	Scadenza mandato
Scienze Agrarie e Forestali	1		1	31/12/2024
Scienze Ecologiche e Biologiche	1		1	31/12/2023
Economia, Ingegneria, Società e Impresa	1	1		31/12/2022
Innovazione dei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali	1		1	31/12/2022
Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici	1		1	31/12/2022
Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo	1		1	31/12/2023
TOTALE	6	1	5	
	100%	17%	83%	

Codice etico e di comportamento

L'Università ha adottato un proprio Codice etico (oggi "**Codice etico e di comportamento**") quale presidio per la tutela del nome e della reputazione dell'Università. Esso delinea i valori fondamentali della comunità universitaria, tra i quali: la tutela della libertà della ricerca e della didattica; la promozione della conoscenza e del confronto critico; la tutela delle persone; il rifiuto di ogni forma di discriminazione; la partecipazione e la valorizzazione del merito; la tutela delle pari opportunità; la trasparenza; l'integrità e l'onestà; la prevenzione dei conflitti di interesse.

Il Codice detta, altresì, le regole di condotta nell'ambito della comunità e nei confronti di tutti coloro che direttamente o indirettamente entrano in relazione con l'Ateneo. Professori, Ricercatori, Personale tecnico-amministrativo e Studenti dell'Ateneo sono tenuti a prenderne visione e ad osservarne le norme.

Ferma restando l'eventuale responsabilità penale, civile, amministrativa e contabile, la violazione delle disposizioni del Codice, tenuto conto della loro gravità, delle circostanze del caso concreto e della loro eventuale reiterazione, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità delle sanzioni, può integrare gli estremi di illecito rilevante unicamente sul piano etico e non disciplinare ovvero di un illecito disciplinare.

Nel primo caso è competente la Commissione Etica, nel secondo la Commissione di disciplina.

Trasparenza e prevenzione della corruzione

Nel corso del 2021, in coerenza con quanto previsto nel Piano triennale anticorruzione di Ateneo, è proseguita la ricognizione della normativa interna al fine di valutare l'attualità dei Regolamenti rispetto alle norme statali vigenti. Sono stati approvati 13 nuovi Regolamenti e modificati 15 Regolamenti.

Per assicurare la conoscibilità della normativa di Ateneo a tutti i livelli dell'amministrazione, viene costantemente assicurato l'aggiornamento della sezione "Normativa" del sito di Ateneo "Amministrazione Trasparente", così come la divulgazione degli aggiornamenti normativo e giurisprudenziali agli Uffici e alle Strutture, nonché l'attività di consulenza alle strutture. Tali attività sono curate dall'Ufficio Avvocatura.

Nel 2021 sono state inoltre svolte le attività di:

1. sensibilizzazione verso il personale ed, in particolare, verso gli studenti sui temi della corruzione tramite la somministrazione di corsi di formazione rivolti al personale, l'offerta di un modulo didattico agli studenti finalizzato a fornire una conoscenza di base sul tema della corruzione e sulle principali norme volte a combatterla e l'adesione alla giornata internazionale contro la corruzione, in occasione della quale l'Ateneo ha proposto uno spunto di riflessione tramite i canali *social* istituzionali;
2. *assessment* del rischio corruttivo per le aree maggiormente sensibili, tramite scomposizione dei processi nelle principali fasi di attività e con il coinvolgimento dei *risk owner*, in linea con quanto suggerito da ANAC nel PNA 2019;

3. monitoraggio e *audit* sui procedimenti al fine di verificare il rispetto dei tempi procedurali e la compliance rispetto al Manuale delle Procedure;
4. ricognizione crediti nei confronti di terzi che hanno stipulato convenzioni con l'Ateneo per il finanziamento di borse di dottorato e conseguenti azioni di recupero;
5. verifica presso la Camera di commercio per monitoraggio periodico dei dipendenti titolari di partita IVA.

È stata avviata una interlocuzione con i Segretari generali del Comune, Provincia e Camera di Commercio per pianificare misure di prevenzione della corruzione congiunte così da garantire un presidio della legalità sul Territorio e la realizzazione di iniziative condivise per scongiurare il verificarsi di eventi corruttivi.

In materia di trasparenza l'Amministrazione ha costantemente monitorato e aggiornato, tramite i dipendenti a cui è affidata la responsabilità degli obblighi di pubblicazione, la sezione del sito "Amministrazione Trasparente" nell'intento di garantire all'utenza l'accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e le attività che l'Ateneo svolge.

Il Nucleo di Valutazione ha rilasciato l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione sulla sezione "Amministrazione Trasparente" alla data del 31 maggio 2021 (Delibera ANAC n. 294/2021), in conformità con le disposizioni dettate dall'ANAC. In particolare, il Nucleo di Valutazione, sulla base delle verifiche evidenziate, non ha riscontrato aspetti critici nel corso della rilevazione e ha ritenuto che l'Amministrazione abbia individuato e messo in atto misure organizzative valide per assicurare il regolare funzionamento dei flussi informativi per la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione Trasparente", esprimendo un giudizio positivo sulla risposta fornita dall'Amministrazione all'assolvimento dei complessi adempimenti sulla Trasparenza.

Salute, sicurezza e gestione Covid

L'attività rivolta alla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro in Ateneo è stata svolta dal SPP in applicazione di quanto previsto dal D. Lgs. 81/08 e dal "Regolamento di ateneo per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro".

Anche nel 2021 l'attività del SPP è stata concentrata in particolar modo sulle misure finalizzate al contenimento e contrasto del COVID nel rispetto delle norme nazionali, regionali e ministeriali. Le iniziative sono state principalmente di tipo organizzativo tecnico-gestionale e di informazione e formazione.

Si è provveduto, collaborando con i vertici dell'Amministrazione e con le parti sindacali, al periodico aggiornamento del "Protocollo di Ateneo per la regolamentazione delle misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus covid-19 negli ambienti di lavoro" sulla base delle prescrizioni nazionali, in funzione dell'andamento dei contagi.

Il SPP ha redatto, inoltre, documenti mirati alla regolamentazione di specifiche attività dei lavoratori (per l'uso degli automezzi, per le attività delle Biblioteche o per i laboratori didattici, le lezioni e per la gestione delle lauree in presenza, eventi e congressi e convegni) supportando spesso le Strutture per l'adozione delle misure

necessarie per lo svolgimento delle attività in presenza in attuazione di quanto previsto dal Protocollo di Ateneo anti-COVID.

Il Responsabile del SPP si è dedicato anche alla redazione dei Piani Operativi di Sicurezza per la gestione dei diversi concorsi e selezioni tenuti all'interno dell'Ateneo secondo il protocollo per lo svolgimento dei concorsi pubblici emanato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento della funzione pubblica.

Il Servizio si è dedicato, inoltre, all'allestimento delle sedi dell'Università per la ripresa delle attività lavorative nonché di didattica e di ricerca 'in presenza' organizzando gli spazi comuni e le aule con apposita segnaletica per regolamentare gli accessi di lavoratori e degli studenti in Ateneo e dotando gli ingressi degli edifici di appositi *termoscanner* per la misurazione della temperatura corporea.

Il responsabile del SPP è stato anche in prima linea in qualità di Referente COVID di Ateneo collaborando con la ASL territorialmente competente per l'applicazione della "Procedura operativa per la gestione di casi confermati e sospetti covid-19 in Ateneo" provvedendo al supporto dei casi COVID confermati e alla gestione tempestiva dei relativi contatti stretti o casuali.

Il SPP è stato anche impegnato nell'organizzazione della programmazione degli appuntamenti per i lavoratori dell'Ateneo in esecuzione di quanto previsto nella convenzione con l'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo per lo svolgimento dell'indagine sierologica per l'identificazione di anticorpi diretti verso il virus SARS-CoV-2.

Nell'ambito della formazione e informazione dei lavoratori, il Responsabile del SPP ha personalmente realizzato un video per tutti i lavoratori dell'Ateneo da erogare in modalità *e-learning* asincrona e sincrona sui rischi per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con riferimento specifico al Protocollo di Ateneo per la regolamentazione delle misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus COVID; è stata realizzata anche un'ampia campagna informativa tramite affissione di poster in tutte le sedi dell'Ateneo per la divulgazione delle misure di prevenzione e protezione per il contenimento della diffusione del COVID.

Il SPP ha continuato a collaborare con Il Medico Competente nell'organizzazione della Sorveglianza Sanitaria dei lavoratori gravata anche della gestione di casi di isolamento fiduciario e delle quarantene.

4.5 Il capitale ambientale

L'impegno dell'Ateneo per lo Sviluppo sostenibile

L'UNITUS condivide la visione della Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile (RUS), di cui è partner attiva dal 2017.

Promossa dalla CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) da luglio 2015, la RUS (Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile) è la prima esperienza di coordinamento e condivisione tra tutti gli Atenei italiani impegnati sui temi della sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale.

L'impegno dell'Ateneo in tema di sostenibilità è stato nel corso del tempo via via crescente e la partecipazione all'interno della RUS ha permesso di essere aggiornati sulle principali tematiche che vengono affrontate su scala nazionale dalla Rete stessa, nel tentativo di perseguire i *Sustainable Development Goals* (SDG) attraverso la creazione di appositi Gruppi di Lavoro (GdL) tematici, riservati agli aderenti alla Rete, focalizzati su temi considerati trasversali e prioritari al fine di raggiungere con il maggior coinvolgimento possibile gli obiettivi istituzionali della RUS. UNITUS partecipa attivamente a tutti i GdL istituiti dalla RUS. Il Gruppo di Lavoro Sostenibilità in Ateneo è stato progressivamente rafforzato, e attualmente in esso operano 18 unità di personale, sia docente che tecnico-amministrativo.



Obiettivo: Guidare l'impegno delle Università verso azioni di contrasto al cambiamento climatico attraverso la condivisione di informazioni, materiali e metodi finalizzati a definire metriche comuni, conoscenze, competenze e buone pratiche

A livello di attività didattica, si evidenzia lo sforzo intrapreso sul tema della sostenibilità ambientale delle pratiche zootecniche nell'ambito degli insegnamenti del nuovo corso inter-Ateneo in Scienze, Culture e Politiche Gastronomiche per il Benessere, più numerosi seminari sull'impatto delle pratiche ambientali e zootecniche svolti nell'ambito degli insegnamenti dei corsi di laurea e laurea magistrale offerti dall'Ateneo.

A livello di attività di ricerca, si segnalano: 1) il calcolo dell'impronta idrica e di carbonio del latte bovino e analisi dell'impatto di pratiche di mitigazione e adattamento, attività svolta nell'ambito della borsa di ricerca finanziata dall'azienda Gran Latte. 2) lo sviluppo di un *tool* per il calcolo delle emissioni di gas serra da parte di un distretto zootecnico e verifica dell'impatto di alcune pratiche di mitigazione, attività di ricerca svolta in collaborazione con il CMCC e ISMEA. 3) lo studio dell'effetto dell'uso di sistemi di raffrescamento nelle stalle di bovini da latte come strategia di adattamento al *Global Warming*, attività di ricerca condotta nell'ambito di una iniziativa internazionale coordinata dall'IDF (*International Dairy Foundation*). 4) la valutazione dell'impatto ambientale della mozzarella di bufala dalla culla alla tomba nell'ambito del progetto TECBUFLA (POR FESR Lazio 2014-2020).

A livello di terza missione, si segnala il calcolo dell'impronta di carbonio del compost prodotto dall'azienda *Self Garden* di Aprilia (ISO 14067), il calcolo dell'impronta di carbonio del *packaging* farmaceutico dell'azienda *Eurpack* di Aprilia (ISO 14067), il calcolo dell'impronta di carbonio della società *Eurpack* di Aprilia (ISO 14064-1) e il calcolo dell'impronta di carbonio di una rappresentazione teatrale (ISO 14067).



Obiettivo: Si occupa di come viene consumato il cibo all'interno degli Atenei, da parte degli studenti e del personale, al fine di rendere le università un modello di consumo alimentare sostenibile per il territorio

A livello di didattica, si segnalano le seguenti attività. Per quanto riguarda il gruppo Agroecologia, è stato avviato il corso di insegnamento *Agroecology* nell'ambito della LM69 di SAA totalmente impostata sugli aspetti di sostenibilità e gestione sostenibile dell'azienda. Inoltre, negli insegnamenti di Foraggicoltura e di Ecologia agraria vengono sempre presi in considerazione ed evidenziati aspetti di sostenibilità. Per quanto riguarda il gruppo Scienze Forestali, nell'ambito dell'insegnamento di Utilizzazioni forestali a basso impatto, presso la sede di Viterbo del corso di laurea SFN, è stata sviluppata una parte del corso con specifiche tecniche mirate alla sostenibilità della gestione forestale. Per quanto riguarda il gruppo Patologia Vegetale, si segnalano gli insegnamenti che pongono l'accento sulla protezione sostenibile delle colture come Fitopatologia (SEV, L25), Strategie Ecosostenibili nella Protezione delle Colture Agrarie (LM69), Biotecnologie fitopatologiche agroindustriali (LM7) e *Nanotechnology in crop protection* (LM69, LM7).

A livello invece di attività di ricerca, il gruppo Agroecologia, nel progetto europeo H2020 *InnoVar*, entra in piena attività sperimentale di campo. L'attività di ricerca mira a potenziare e migliorare efficienza e accuratezza delle prove per la registrazione di nuove varietà, attraverso un approccio sistemico, che rispondano alle nuove sfide e richieste nella gestione convenzionale e biologica, determinando l'aumento del profitto economico degli agricoltori, nonché lo sviluppo di metodi e strumenti per migliorare la performance delle nuove varietà nel loro profilo di sostenibilità. In aggiunta a ciò, il gruppo di Agroecologia svolge anche attività di ricerca indirizzata ad incrementare i livelli di sostenibilità della gestione agronomica dei sistemi erbacei attraverso soluzioni migliori di pratiche di lavorazione del suolo e fertilizzazione del suolo che possono influenzare le produzioni in termini qualitativi e quantitativi. Per quanto riguarda il gruppo Arboricoltura, le attività di ricerca si concentrano su Agricoltura di precisione per una produzione sostenibile nelle aree suburbane e su *GREEN ECONOMY*. Per quanto riguarda il gruppo Forestali, ci si concentra sullo sviluppo di sistemi di gestione forestale applicata seguendo i criteri della gestione forestale sostenibile e implementando gli schemi proposti dalla *Sustainable Forest Operations*, nonché sull'impiego delle biomasse legnose a scopo energetico e sostenibilità delle filiere produttive. Per quanto riguarda il gruppo Genetisti, una tematica ha riguardato la sostenibilità produttiva, ambientale, qualitativa ed economica delle filiere del frumento duro e tenero (Progetti regionali: GRAEEN, FRUMILOSIO, MULTIFRU; Progetto PRIMA-Horizon 2020: *MEWDHEALTH*). In dettaglio genotipi di frumento derivanti da programmi di miglioramento genetico sono stati utilizzati come materia prima per la produzione di alimenti ad elevato valore nutrizionale e salutistico. La ricerca si è focalizzata, anche, sulla sostenibilità ambientale, valorizzando gli scarti della filiera del frumento per la realizzazione di prodotti eco-innovativi di supporto ai biostimolanti e agli agrofarmaci in applicazioni agrarie, e per la produzione di mangimi innovativi per il benessere animale e la qualità dei prodotti derivati. Un'ulteriore tematica di ricerca ha riguardato la produzione di frumenti duri biofortificati in provitamina A e microelementi mediante tecniche innovative di miglioramento genetico (Progetto MUR INTEGR1; Progetto di ricerca finanziato da Grandi Molini Italiani). I risultati delle ricerche sono stati pubblicati su riviste internazionali, tra cui *Foods*, *Journal of Cereal Science*, *Genes*, *Nanomaterials* e *Frontiers in Plant Science*. Infine, per quanto riguarda il gruppo Patologia Vegetale, esso da anni lavora con approcci sostenibili per gestire le malattie delle piante agrarie. In particolare, nell'ultimo anno il gruppo è stato coinvolto in diversi progetti di ricerca aventi per oggetto la Sostenibilità, tra cui 'Nemesi' PON PNR MIUR (Nanotecnologie chimiche *green* per la protezione Sostenibile delle piante), 'Graeen' Reg Lazio, Lazio Innova (Valorizzazione di prodotti e scarti della filiera del frumento per applicazioni *green* multifunzionali, 'SmartAgri' PSR Reg Umbria (riguardante lo sviluppo di sistemi di agricoltura di precisione per la gestione del frumento), e Multifru (Regione Lazio).

Obiettivo: Nella consapevolezza dell'importanza di assumere una prospettiva di *lifelong* e *lifewide learning*, concentrarsi sulle diverse modalità di educazione allo e per lo sviluppo sostenibile, evidenziando buone pratiche e proponendo approcci e metodi didattici ed educativi efficaci ad assicurare che tutti i componenti della comunità universitaria conoscano l'Agenda 2030 e i principi dello sviluppo sostenibile.

Sul proseguo dell'anno precedente, le attività UNITUS si sono concentrate sulla ricognizione e verifica dei lavori dei sottogruppi nell'ambito del GdL (Lezione Zero e competenze trasversali; aspetti etici del rapporto tra educazione e sostenibilità; formazione dei docenti; *lifelong learning*). Le attività di Formazione continua (FC) e di Apprendimento permanente (AP) realizzate dalle Università possono essere infatti considerate tra gli ambiti di intervento attraverso i quali le Università contribuiscono allo sviluppo delle persone e del territorio, nell'ottica del raggiungimento del *Goal 4* dell'Agenda 2030 (Istruzione di qualità). Il Gruppo di Lavoro Educazione della RUS intende pertanto individuare l'offerta di Formazione continua e di Apprendimento permanente che le Università della Rete erogano, al fine di far emergere buone prassi e sollecitare la conoscenza delle pratiche fra gli Atenei. L'indagine alla quale UNITUS ha partecipato è pertanto rivolta a individuare, per la FC, le «attività formative rivolte ai soggetti adulti, occupati o disoccupati, con particolare riferimento alle attività a cui il lavoratore partecipa per autonoma scelta, al fine di adeguare o di elevare il proprio livello professionale, ed agli interventi formativi promossi dalle aziende, in stretta connessione con l'innovazione tecnologica e organizzativa del processo produttivo». Nel mappare le attività di AP vengono invece considerate "qualsiasi attività di apprendimento avviata in qualsiasi momento della vita, volta a migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze in una prospettiva personale, civica, sociale e/o occupazionale" con un preciso riferimento all'insieme delle attività di apprendimento formale, non formale e informale". Nell'AP è stata inoltre inserita l'attività di riconoscimento delle competenze.

Obiettivo: Studia i fabbisogni energetici delle strutture universitarie, le azioni per la loro riduzione e soddisfacimento con le energie rinnovabili, nel rispetto degli standard di *comfort* e dei servizi erogati.

Tra le attività svolte si segnala, per quanto riguarda le attività istituzionali, il proseguo delle attività di *auditing* energetico degli edifici dell'Ateneo. In merito sono state avviate le procedure di acquisto di sensoristica dedicata ed è iniziata un'attività di tesi e tirocini. In aggiunta a ciò, sono state attivate delle procedure per borse di studio finanziate dalla ditta CPM relativamente ad analisi della *Carbon Footprint* dell'Ateneo della Tuscia. Per quanto riguarda le attività di ricerca, la maggior parte è dedicata alla conversione ed uso efficiente di energia. I progetti più calzanti in materia sono pluriennali e sono sintetizzati come segue: Progetto PRIN "*HySuM*" *Hybrid Sustainable mobility*. Obiettivo: Sviluppo di una piattaforma integrata per la mobilità sostenibile in ambiente urbano; Progetto di ricerca "*SINBIO*" - progetti strategici regionali regione Lazio - Sviluppo di tecnologie per l'immissione in rete di gas sintetici sostitutivi del gas naturale; Progetto PRIN "*HERMES*" - Obiettivo: Sviluppo di un sistema *Multi Energy* completamente rinnovabile. Inoltre, si segnala il proseguo delle azioni strutturali a livello energetico intraprese dagli uffici centrali, che hanno riguardato e tuttora riguardano una serie di lavori sui diversi complessi di Ateneo. Tra i lavori finalizzati alla riduzione dei consumi energetici si segnalano l'installazione di nuove centrali di climatizzazione, la sostituzione delle caldaie murali a basso rendimento e bassa efficienza, lo smantellamento delle obsolete centrali di condizionamento, l'installazione e collegamento di nuove ed efficienti pompe di calore, la creazione di protezioni acustiche realizzate attraverso barriere fono isolanti, l'automazione dello scambio estate\inverno, il recupero del calore di condensazione, l'analisi preliminare dello stato di sostituzione di generatori di calore, la coibentazione termica delle tubazioni, l'implementazione del sistema di supervisione e telecontrollo e le installazioni di impianti solari termici. Le azioni intraprese hanno comportato una riduzione dei consumi energetici a livello di Ateneo pari al 3.5%, passando da un totale consumato di 3389 MWh (anno solare 2020) a 3270 MWh (anno solare 2021).

Obiettivo: Discute e realizza politiche e interventi di *mobility management* accademico e di redazione dei Piani di spostamento casa-università nell'ottica di incentivare la mobilità sostenibile, favorendo l'uso del mezzo pubblico o in condivisione, limitando l'accesso agli edifici universitari delle autovetture private ad alimentazione tradizionale e sensibilizzando su valori e comportamenti di mobilità al fine di favorire l'innovazione e il cambiamento tecnologico e organizzativo

Nel corso del 2021 sono state intraprese alcune azioni volte al miglioramento della sostenibilità delle abitudini di mobilità della comunità universitaria Unitus. Compatibilmente con la pandemia in corso, le azioni sono state rivolte principalmente verso attività di analisi e divulgazione, lasciando gli interventi operativi alla futura fase di rientro alla normalità dei flussi di spostamento da e verso l'Università. È stata pubblicata sul sito web di Ateneo una **sezione dedicata alla mobilità sostenibile** con l'indicazione di percorsi ciclabili e pedonali che colleghino le sedi di ateneo e i principali luoghi di interesse della città. In collaborazione con la RUS è stato redatto un questionario sulle abitudini di mobilità pre-post COVID e sottoposto alla comunità Universitaria (docenti, studenti, personale TA). I dati sono stati resi pubblici nel 2021 ed è stato fatto un lavoro di analisi e sintesi che ha permesso di individuare criticità e punti di intervento necessari ad agevolare la mobilità sostenibile. Sono in corso colloqui con enti ed aziende per intraprendere nel 2022 alcune azioni ed interventi sulla base delle evidenze del questionario (realizzazione di piste ciclabili, *bike-sharing*, app di *car pooling*). Infine, UNITUS ha partecipato con il Comune, il Tribunale di Viterbo ed Enel X ad un programma di elettrificazione dei parcheggi che ha permesso di far eleggere la città di Viterbo il Comune più virtuoso d'Italia nell'ambito dello sviluppo della mobilità elettrica. Il Comune di Viterbo, infatti, è stato il primo in Italia a dotare di infrastrutture di ricarica i parcheggi a servizio delle principali Istituzioni favorendo gli spostamenti a zero emissioni per tutti i cittadini, professionisti e studenti che frequentano i luoghi dell'Università e del limitrofo Tribunale. A valle di questa attività è stato organizzato in Ateneo il convegno "Uno sguardo sul futuro: dialogo sulla mobilità sostenibile".

Obiettivo: Risorse e Rifiuti: il GdL lavora sulle modalità di gestione (raccolta, deposito temporaneo, trasporto e trattamento) di tutte le tipologie di rifiuti prodotti dagli atenei, in attuazione delle norme legislative e tecniche

Nell'ultimo anno UNITUS si è prefissata l'obiettivo di individuare dati, indicatori ed indici che permettano agli Atenei di rendicontare le attività collegate alla "circular economy", con particolare riferimento ai seguenti ambiti: prevenzione della produzione di rifiuti assimilati e speciali e corretta gestione degli stessi; attività di pianificazione degli approvvigionamenti ed uso delle risorse (compresa l'acqua). Nel primo ambito il GdL ha predisposto un documento con delle proposte di indicatori per rendicontare alcuni elementi ritenuti basilari afferenti all'ambito "resources and waste", sulla base delle politiche di acquisto sostenibile, di riduzione dei rifiuti e di comunicazione e sensibilizzazione. Infatti l'obiettivo è quello di misurare gli avanzamenti di un Ateneo nella dimensione "resources and waste" sia con riferimento al progressivo aumento del livello di consapevolezza dei processi interni che generano rifiuti (dalla presenza di politiche di acquisti di beni e servizi volti ad ottimizzare il consumo di risorse a quelle volte al riuso e alle cessioni verso l'esterno di beni), che alla necessità di arrivare a una quantificazione (in taluni casi anche stimata) delle frazioni di tali flussi di rifiuti, al fine di poter pianificare, attuare (e poi monitorare) le strategie di prevenzione, riduzione e gestione dei rifiuti stessi, anche in accordo con stakeholder esterni. Relativamente al secondo ambito, è stato predisposto un secondo documento contenente una selezione di indicatori utili per monitorare e rendicontare alcuni elementi ritenuti basilari afferenti all'ambito "water". In particolare, gli indicatori proposti da un lato esprimono fondamentali "dimensioni" in termini di consumo di acqua potabile, di scarico di acque reflue e dall'altro rappresentano percorsi di miglioramento dell'Ateneo per quanto riguarda l'aumento di efficienza nell'uso e gestione della risorsa idrica, anche in considerazione dell'acqua quale "fattore di rischio". Infine, è stata condotta una survey con l'obiettivo di definire l'attuale stato dell'arte in materia di risorse e rifiuti negli atenei italiani aderenti alla RUS e di sensibilizzare ed educare gli Atenei rispetto a temi trattati nel questionario stesso. Il questionario è stato organizzato includendo anche la parte "Rifiuti Covid" e dando maggiore spazio agli ambiti "Raccolta differenziata", "Cessioni", "Acquisti verdi" e "Buone pratiche di Economia circolare".

Le attività di divulgazione e impatto sul territorio

Tra le attività di divulgazione e impatto sul territorio si ricorda la Giornata della Sostenibilità 2021 (quarta edizione), svolta all'interno del Festival dello Sviluppo Sostenibile, dove sono stati trattate tematiche come economia circolare, risorse, energia, ambiente, cibo, inclusione e giustizia sociale, nonché dove è emerso il contributo alla sostenibilità in tema di didattica, ricerca e terza missione da parte di tutti i Dipartimenti dell'Ateneo. Inoltre, l'Ateneo annualmente organizza il Festival della Scienza. L'iniziativa, giunta ormai alla sua sesta edizione, rappresenta un'occasione di dialogo e riflessione sui temi della ricerca attuali e di interesse in cui i ricercatori dell'Ateneo viterbese sono protagonisti, per coinvolgere anche persone non esperte del campo, con particolare attenzione per i più giovani.

4.6 Il capitale fisico

Tutti i beni mobili ed immobili di proprietà dell'Ateneo, nonché tutti i beni successivamente acquisiti nello svolgimento della propria attività, formano il patrimonio fisico dell'Università.

L'attuale patrimonio immobiliare

Polo Riello
31450 mq



Aule 43 | Laboratori 252

Polo San Carlo
3012 mq



Aule 7 | Laboratori 4

Polo S.M. in Gradi
12254 mq



Aule 15 | Laboratori 7

Polo S. M. del Paradiso
2441 mq



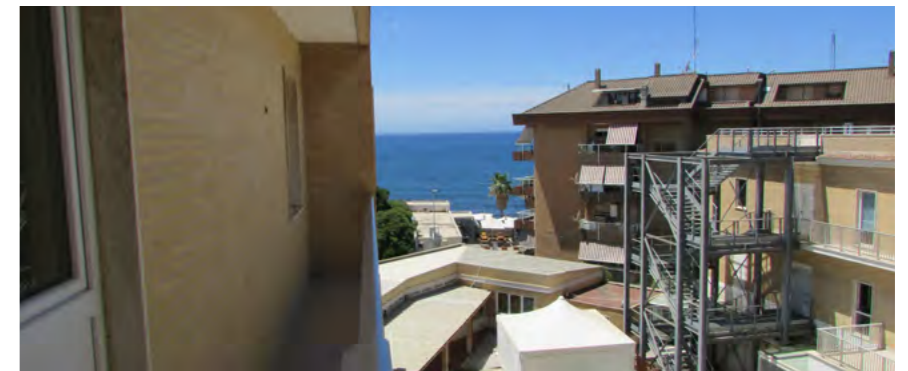
Aule 93 | Laboratori 1

Polo Rieti
820 mq



Aule 1 | Laboratori 2

Polo Civitavecchia
1 mq



Aule 8 | Laboratori 5

Il progetto di espansione dell'Ateneo

Nel corso dell'anno 2021 sono stati realizzati numerosi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria edilizie e impiantistiche presso le varie strutture di Ateneo per il miglioramento della sicurezza, la messa a norma e l'adeguamento degli impianti tecnici.

Inoltre, l'Ateneo ha continuato a lavorare sulle iniziative di sviluppo edilizio, quali:

- la demolizione e ricostruzione della ex Caserma Palmanova;
- la progettazione esecutiva degli interventi di riqualificazione energetica degli edifici del Campus Riello (Blocchi B, C, D, E);
- il recupero dell'edificio demaniale presso le Saline di Tarquinia per la creazione di una infrastruttura Europea per la ricerca, la conservazione e la gestione della biodiversità marina;
- il miglioramento della resistenza sismica dell'edificio ex emeroteca situato presso il complesso di S. Maria del Paradiso.



Il nostro sistema bibliotecario

Il 2021 ha visto il Sistema bibliotecario di Ateneo (SBA) impegnato su vari fronti relativi alla sua vocazione primaria di servizio agli utenti interni ed esterni in un'ottica sempre più proiettata alle potenzialità della terza missione.

Questa la prospettiva in cui si è anzitutto intrapresa un'importante campagna di revisione e valorizzazione del patrimonio librario. Sotto la guida di un gruppo di lavoro nominato dal Direttore Generale e col supporto costante del Consiglio del Centro di Ateneo per le Biblioteche (CAB), tale campagna ha condotto alla fissazione di nuovi criteri per individuare nel posseduto i materiali bibliografici di valore storico-culturale di antica e recente acquisizione, procedendo,

ove necessario, alla valorizzazione dei fondi di pregio tramite perizie di esperti appositamente individuati nel corpo docente. Il risultato è quello di una notevole semplificazione sul piano amministrativo per quanto concerne le procedure di inventariazione a carico del personale TAB, nonché di una più congrua rappresentazione dell'effettivo valore patrimoniale librario nel suo complesso.

Al termine del 2021 il totale del posseduto ammonta a circa 250.000 volumi, con un incremento annuale di record catalografici pari a 2853 nuove accessioni (comprehensive dei 999 volumi del Fondo Italo Faldi, raccolta di grande rilievo per gli studi di ambito storico-artistico applicati al contesto territoriale locale e nazionale). In virtù di atti di donazione, nel corso dell'anno sono arrivati ad arricchire la serie di collezioni di pregio dello SBA i Fondi Cesare Brandi, Luisa Mortari e Paola Sgrilli, attualmente in corso di catalogazione. D'altro canto, la pianificazione dell'utilizzo delle risorse finanziarie nella disponibilità dello SBA ha consentito di mettere in cantiere per il 2022 l'installazione di un sistema elettronico di antitaccheggio per una protezione mirata di tutti i libri consultabili a scaffale aperto.

Costante anche in piena tempeste pandemiche l'attività di servizio al pubblico, comprensiva di 159 prestiti interbibliotecari (ILL) e 1783 pratiche di *document delivery* (DD), oltre che dell'attività quotidiana di consulenza bibliografica espletata sia in modalità remota che in presenza dal personale TAB.

Continuo altresì il supporto per la programmazione, l'implementazione e la corretta fruizione da parte di docenti, studenti e utenti esterni del *repository* della ricerca di Ateneo *DSpaceCRIS*. Proprio in vista di una più concreta sensibilizzazione circa i temi della diffusione dei prodotti della didattica e della ricerca, lo SBA ha organizzato per il 24 marzo 2021 una giornata di studi in modalità remota con esperti di livello nazionale intitolata "Scienza aperta. *Open access* e *copyright* nel mondo della ricerca". La giornata di studi ha visto una vasta partecipazione di pubblico anche fra gli addetti ai lavori di altre realtà bibliotecarie italiane di ambito universitario ed extra-universitario.

Con l'obiettivo di una piena valorizzazione culturale del patrimonio librario di Ateneo, in occasione del settimo centenario dantesco, lo SBA ha progettato e realizzato una mostra bibliografica e documentaria di libero accesso al pubblico negli spazi del complesso storico di Santa Maria in Gradi. La circostanza si è rivelata preziosa per aprire le porte del patrimonio librario dantesco di pregio (comprensivo anche di alcune edizioni rare dei secoli XVI, XVII, XVIII e XIX) alla cittadinanza e agli istituti scolastici viterbesi, che, nel rispetto dei protocolli pandemici, hanno potuto usufruire di visite guidate alla mostra a cura dei docenti universitari e del personale bibliotecario.

4.7 Il capitale economico finanziario

Il sistema di finanziamento della gestione corrente delle università pubbliche si basa su: la contribuzione pubblica, i proventi derivanti dall'attività di ricerca, la contribuzione studentesca attraverso le tasse universitarie e le donazioni pubbliche. Tali forme di finanziamento costituiscono i cosiddetti proventi operativi dell'UNITUS, di cui di seguito viene fornita una sintesi così come desunta dal Bilancio unico di ateneo 2021 disponibile on line [a questo link](#).

€/MILIONI	2021	2020	Variazione	
Contributi MIUR e altre Amm. Centrali	47	44,1	2,9	7%
Proventi da Ricerche	9,3	9,3	- 0,0	0%
Proventi per la didattica	7,6	7,7	- 0,1	-1%
Altri	3,1	3,4	- 0,3	-9%
PROVENTI OPERATIVI	67,0	64,5	2,5	4%

L'aggregato dei proventi da contributi MIUR e altre Amm. Centrali è rappresentato per lo più dalle assegnazioni MUR, per il Fondo per il finanziamento ordinario delle università ("FFO"). Il FFO è destinato alla copertura delle spese istituzionali, tra cui i costi di personale, e di funzionamento. Le modalità di attribuzione delle risorse statali al sistema universitario si basano su criteri che, nel tempo, hanno visto ridursi il peso dei finanziamenti su base storica a favore di parametri quali: il costo standard per studente; la quota premiale in relazione ai risultati della didattica e della ricerca; gli interventi perequativi a salvaguardia di situazioni di particolare criticità. Per dettagli sull'evoluzione e composizione della quota FFO a favore di Unitus si rinvia alla nota integrativa del bilancio unico 2021 riportato a fine del presente documento.

I **Proventi da ricerche** sono relativi al valore delle prestazioni a favore di terzi in attività di ricerca, di consulenza, di progettazione, di sperimentazione, di verifica tecnica, di cessione di risultati di ricerca, svolte da strutture dell'Università, avvalendosi delle proprie competenze; nonché le risorse derivanti da finanziamenti competitivi per progetti istituzionali di ricerca e di didattica.

I **Proventi per la didattica** si riferiscono alla contribuzione studentesca a fronte dei servizi didattici resi dall'Università. La voce si riferisce alle tasse per l'iscrizione a master, a corsi di perfezionamento, a scuole di dottorato e a tutti gli altri corsi organizzati dall'Università.

Il **finanziamento delle attività di investimento** è invece legato ad una contribuzione pubblica specifica (cosiddetta in c/capitale) oppure dal reinvestimento di utili degli anni precedenti. Sono considerati contributi in conto capitale i contributi assegnati dall'Ente finanziatore: i. con specifica e vincolata destinazione agli investimenti di beni mobili e immobili; ii. a fronte degli investimenti pluriennali previsti dai piani di sviluppo dell'Ateneo. I contributi in conto capitale, secondo quanto previsto dal D.M. 19/2014, vengono iscritti fra i ricavi, e riscontandone quota ogni anno fino alla conclusione del periodo di ammortamento e contemporaneamente ammortizzando il cespite capitalizzato per il suo intero valore.

Valore economico diretto generato e distribuito (EVG&D) - GRI 201/01

Declinando le informazioni economiche del bilancio unico di ateneo si osserva come UNITUS distribuisce valore ai propri *stakeholder* in diversi modi:

- da un lato come benefici immateriali di vario genere (indicati nel paragrafo precedente, come distribuzione indiretta di valore qualitativo);
- dall'altro come benefici economici diretti rappresentati nel seguente prospetto:

Portatori di interesse che hanno ricevuto una quota del valore	2021	2020	Variazione %
Personale	41.559	39.584	5%
Fornitori	11.994	10.890	9%
Studenti	3.872	3.242	1%
Stato	2.546	2.512	1%
Valore distribuito	59.971	56.228	7%
<i>Valore trattenuto dall'Ateneo</i>	<i>6.441</i>	<i>7.547</i>	<i>-2%</i>
Valore direttamente generato dall'ateneo	66.412	63.775	4%

L'Università distribuisce direttamente valore ai seguenti portatori di interesse per circa 60 milioni di €, con una crescita di circa il 7% rispetto all'anno precedente:

- al **personale**, quindi ai dipendenti (docenti, ricercatori e personale tecnico amministrativo) e ai collaboratori, con il pagamento delle retribuzioni e dei premi di risultato;
- ai **fornitori**, attraverso l'acquisto di beni, servizi e lavori, il godimento di beni di terzi e gli oneri diversi di gestione;
- agli **studenti** attraverso l'erogazione di borse di studio e per la mobilità, risorse per collaborazioni studentesche (studenti/esse), tutorato, premi laurea, borse *post-lauream* (borse di dottorato);
- alla **pubblica amministrazione**, attraverso il pagamento di imposte dirette e indirette.

Il "valore economico direttamente generato" dall'Università è cresciuto del 4% rispetto all'anno precedente ed è pari a 66,4 milioni di €, mentre il "valore economico distribuito" è stato di 59,9 milioni di euro, pari al 90% del valore generato (nel 2020 era pari all'88%).

Prospetto di raccordo tra CE e Valore economico diretto generato e distribuito (EVG&D) - GRI 201/1

	2021	2020	Riferimento
A) PROVENTI OPERATIVI	66.957.614	64.500.167	Valore direttamente generato
VIII. COSTI DEL PERSONALE	41.389.324	39.346.643	PERSONALE
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE			
1) Costi per sostegno agli studenti	3.871.699	3.241.653	STUDENTI
3) Costi per l'attività editoriale	344.094	291.080	FORNITORI
4) <i>Trasferimenti a partner di progetti coordinati</i>	2.702.623	2.297.857	FORNITORI
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	603.881	367.760	FORNITORI
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori			FORNITORI
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	401.258	348.708	FORNITORI
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	4.197.269	3.823.325	FORNITORI
9) Acquisto altri materiali	212.608	172.590	FORNITORI
10) Variazione delle rimanenze di materiale	782	54.206	FORNITORI
11) Costi per godimento beni di terzi	513.256	619.175	FORNITORI
12) Altri costi	507.690	616.542	FORNITORI
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	349.332	334.565	FORNITORI
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.649.977	1.517.029	FORNITORI
3) Svalutazioni immobilizzazioni		11.981	FORNITORI
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	290.307	318.925	Valore direttamente generato
Accantonamento a Fondo Oneri Futuri per il personale	170.228	237.225	PERSONALE
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	506.847	433.013	FORNITORI
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-4.195	-2.468	FORNITORI
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	- 783	-2.676	Valore direttamente generato
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-254.412	-404.369	Valore direttamente generato
F) IMPOSTE	- 2.545.727	- 2.511.537	STATO
RISULTATO DI ESERCIZIO	6.441.323	7.546.840	Valore direttamente generato

CAPITOLO V

Bilancio unico d'Ateneo di esercizio

5.1 Stato patrimoniale

ATTIVO	31.12.2021	31.12.2020
A) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali:		
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo		8.116
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.462	29.937
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	39.934	26.937
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	509.136	83.100
5) Altre immobilizzazioni immateriali	6.344.071	6.432.707
Totale immobilizzazioni immateriali	6.896.603	6.550.860
II - Immobilizzazioni materiali:		
1) Terreni e fabbricati	11.052.337	11.484.182
2) Impianti e attrezzature	2.237.830	1.857.469
3) Attrezzature scientifiche	2.558.691	1.912.911
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	1.950.792	10.738.358
5) Mobili e arredi	499.394	530.984
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		16.669
7) Altre immobilizzazioni materiali	68.439	51.366
Totale immobilizzazioni materiali	18.367.482	26.591.940
III - Immobilizzazioni Finanziarie	79.018	75.139
Totale immobilizzazioni finanziarie	79.018	75.139
TOTALE A) IMMOBILIZZAZIONI	25.343.103	33.217.938
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	12.725	13.507
Totale rimanenze	12.725	13.507
II - CREDITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)		
1) Crediti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	1.717.496	1.038.708
2) Crediti verso Regioni e Province Autonome	444.022	183.159
3) Crediti verso altre Amministrazioni locali	341.761	457.916
4) Crediti verso l'Unione Europea e il Resto del Mondo	223.002	243.702
5) Crediti verso Università	489.877	195.653
6) Crediti verso studenti per tasse e contributi	223.676	76.800
7) Crediti verso società ed enti controllati		
8) Crediti verso altri (pubblici)	368.294	587.188
9) Crediti verso altri (privati)	1.735.377	1.191.815
Totale crediti	5.543.505	3.974.942
III - Attività finanziarie		
Totale disponibilità finanziarie		
IV - Disponibilità liquide:		
1) Depositi bancari e postali	73.028.998	63.871.982
2) Denaro e valori in cassa		
Totale disponibilità liquide	73.028.998	63.871.982
TOTALE B) ATTIVO CIRCOLANTE	78.585.228	67.860.431
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
c1) ratei e risconti attivi	730.260	828.008
TOTALE C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	730.260	828.008
D) RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO		
d1) Ratei attivi per progetti e ricerche finanziate o co-finanziate in corso	3.429.462	3.211.768
TOTALE D) RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO	108.088.054	105.118.145
TOTALE ATTIVO	108.088.054	105.118.145

5.2 Conto economico

PASSIVO	31.12.2021	31.12.2020
A) PATRIMONIO NETTO		
I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	13.204.533	13.204.533
II - PATRIMONIO VINCOLATO		
1) Fondi vincolati destinati da terzi		
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali		
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	27.116.585	27.129.661
Totale patrimonio vincolato	27.116.585	27.129.661
III - PATRIMONIO NON VINCOLATO		
1) Risultato gestionale esercizio	6.441.323	7.546.840
2) Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti	12.382.465	13.623.803
3) Riserve statutarie		
Totale patrimonio non vincolato	18.823.788	21.170.643
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO	59.144.906	61.504.837
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	989.021	1.067.143
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	241.662	228.662
D) DEBITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)		
1) Mutui e Debiti verso banche		
2) Debiti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	287.204	349.435
3) Debiti verso Regione e Province Autonome	769.300	609.095
4) Debiti verso altre Amministrazioni locali	133.549	130.627
5) Debiti verso l'Unione Europea e il Resto del Mondo	8.983	12.030
6) Debiti verso Università	32.213	15.926
7) Debiti verso studenti	206.534	208.448
8) Acconti		
9) Debiti verso fornitori	580.289	583.892
10) Debiti verso dipendenti	574.449	516.938
11) Debiti verso società o enti controllati		
12) Altri debiti	4.251.678	4.688.443
TOTALE D) DEBITI	6.844.198	7.114.835
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
e1) Contributi agli investimenti	4.093.944	4.357.365
e2) Ratei e risconti passivi	4.775.484	4.087.164
F) RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO		
f1) Risconti passivi per progetti e ricerche finanziate o co-finanziate in corso	31.998.839	26.758.139
TOTALE F) RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO	31.998.839	26.758.139
TOTALE PASSIVO	108.088.054	105.118.145

	31.12.2021	31.12.2020
A) PROVENTI OPERATIVI		
I. PROVENTI PROPRI		
1) Proventi per la didattica	7.640.519	7.738.240
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	3.881.909	4.322.122
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	5.360.654	4.955.300
Totale proventi Propri	16.883.082	17.015.663
II. CONTRIBUTI		
1) Contributi MUR e altre Amministrazioni centrali	47.019.468	44.080.889
2) Contributi Regioni e Province autonome	19.891	106.566
3) Contributi altre Amministrazioni locali	18.974	125.889
4) Contributi da Unione Europea e dal Resto del Mondo	573.930	1.156.669
5) Contributi da Università	218.881	210.652
6) Contributi da altri (pubblici)	188.503	385.320
7) Contributi da altri (privati)	520.497	437.911
Totale Contributi	48.560.144	46.503.896
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE E S.S.N.		
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO		
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	1.514.388	980.609
VI. VARIAZIONE RIMANENZE		
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI		
TOTALE PROVENTI OPERATIVI (A)	66.957.614	64.500.167
B) COSTI OPERATIVI		
VIII. COSTI DEL PERSONALE		
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:		
a) docenti / ricercatori	25.394.210	24.286.077
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	2.290.993	2.105.942
c) docenti a contratto	623.074	534.236
d) esperti linguistici	163.300	176.346
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	1.187.908	1.016.243
Totale costi personale dedicato alla ricerca e alla didattica	29.659.484	28.118.845
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	11.729.840	11.227.798
Totale costi personale dirigente e tecnico -amministrativo	11.729.840	11.227.798
TOTALE VIII. COSTI DEL PERSONALE	41.389.324	39.346.643
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE		
1) Costi per sostegno agli studenti	3.871.699	3.241.653
2) Costi per il diritto allo studio		
3) Costi per l'attività editoriale	344.094	291.080
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	2.702.623	2.297.857
5) Acquisto materiale di consumo per laboratori	603.881	367.760
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori		
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	401.258	348.708
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali	4.197.269	3.823.325
9) Acquisto altri materiali	212.608	172.590
10) Variazione delle rimanenze di materiali	782	54.206
11) Costi per godimento beni di terzi	513.256	619.175
12) Altri costi	507.690	616.542
Totale costi della gestione corrente	13.355.158	11.832.895
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	349.332	334.565
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.649.977	1.517.029
3) Svalutazione immobilizzazioni		11.981
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	290.307	318.925
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.289.616	2.182.500
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	170.228	237.225
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	506.847	433.013
TOTALE COSTI OPERATIVI (B)	57.711.174	54.032.277
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	9.246.440	10.467.890
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
1) Proventi finanziari	2	1
2) Interessi e altri oneri finanziari	4.198	2.469
3) Utili e perdite su cambi		
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-4.195	-2.468
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
1) Rivalutazioni		
2) Svalutazioni	783	2.676
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-783	-2.676
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
1) Proventi	83.656	446.328
2) Oneri	338.068	850.697
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-254.412	-404.369
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	-2.545.727	-2.511.537
RISULTATO DI ESERCIZIO (A-B+C+D+E+F)	6.441.323	7.546.840

5.3 Rendiconto finanziario

	Anno 2021	Anno 2020
Flusso Monetario (CASH FLOW) assorbito/generato dalla gestione corrente		
RISULTATO NETTO	6.441.323	7.546.840
<i>Rettifica voci che non hanno avuto effetto sulla liquidità:</i>		
Ammortamenti e svalutazioni	1.999.309	1.851.594
Variazione netta dei fondi rischi e oneri	-78.123	47.634
Variazione netta del TFR	13.000	26.100
Flusso Monetario (CASH FLOW) assorbito/generato dalle variazioni del capitale circolante		
(Aumento)/Diminuzione dei crediti	-1.568.564	858.582
(Aumento)/Diminuzione delle rimanenze	782	54.206
Aumento/(Diminuzione) dei debiti	-270.637	-261.706
Variazione di altre voci del capitale circolante	5.545.653	7.547.553
A) FLUSSO DI CASSA (CASH FLOW) OPERATIVO	12.082.743	17.670.803
Investimenti in immobilizzazioni		
- Materiali	-2.213.697	-1.957.357
- Immateriali	-695.076	-194.500
- Finanziarie	-3.879	
Disinvestimenti in immobilizzazioni		
- Materiali		
- Immateriali		
- Finanziarie		4.584
B) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO	-2.912.652	-2.147.273
Attività di finanziamento:		
Aumento di capitale	-13.076	-93.162
Variazione netta dei finanziamenti a medio –lungo termine		
C) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	-13.076	-93.162
D) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO (A+B+C)	9.157.015	15.430.369
DISPONIBILITA' MONETARIA NETTA INIZIALE	63.871.982	48.441.613
DISPONIBILITA' MONETARIA NETTA FINALE	73.028.998	63.871.982
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO	9.157.015	15.430.369



5.4 Nota integrativa

CRITERI DI VALUTAZIONE

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono beni o costi pluriennali caratterizzati dalla natura immateriale e dalla mancanza di tangibilità, che manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. Entrano a far parte del patrimonio dell'Università mediante l'acquisizione diretta dall'esterno, gratuita o onerosa, oppure mediante la produzione/realizzazione all'interno dell'Università stessa.

Sulla base di quanto previsto dall'art. 4 del D.l. n. 19/2014, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di costi accessori o di produzione, dell'IVA per la parte non detraibile sulla base di limiti oggettivi (nonché interamente, per gli acquisti inerenti la sfera istituzionale) e di quelli di indiretta attribuzione per la quota ragionevolmente imputabile.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio tenendo conto della residua possibilità di utilizzo. L'ammortamento viene determinato dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'utilizzo o comunque dalla data in cui il bene ha iniziato a produrre benefici economici per l'Ateneo.

Le immobilizzazioni di valore inferiore a €100,00 sono interamente ammortizzate nell'esercizio di acquisizione. Le aliquote di ammortamento applicate per le immobilizzazioni sono state individuate sulla base di quelle stabilite dal Decreto Direttoriale 1841 del 26 luglio 2017.

DIRITTI DI BREVETTO E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO

Nella voce sono classificati i diritti di brevetto industriale che rientrano nel novero delle cosiddette "creazioni intellettuali" per cui viene riconosciuta il diritto esclusivo di sfruttamento dell'invenzione, entro i limiti stabiliti dalla legge.

Nel caso di "diritti di brevetto industriale e utilizzazione di opere di ingegno", in via prudenziale, i costi sono iscritti a Conto Economico tranne nel caso in cui, posta la titolarità del diritto di utilizzo da parte dell'Ateneo e valutata oggettivamente l'utilità futura di tali diritti, si possa procedere alla loro capitalizzazione. Tra le circostanze che possono provare l'oggettiva utilità futura dei brevetti legittimando l'iscrizione a Stato Patrimoniale vi rientra la possibilità di cessione a titolo oneroso dello stesso. Posto che la valorizzazione debba avvenire al costo di produzione per tutti gli oneri sostenuti dall'Ateneo direttamente imputabili al brevetto o opera d'ingegno (costo del lavoro interno, costi dei materiali impiegati, oneri accessori etc.), nella fase di ricognizione e valutazione della posta in esame non è stato possibile determinare

con criteri oggettivi, attendibili, omogenei per tutti i dipartimenti e replicabili tale aggregato di costo. Pertanto, si è dovuto optare necessariamente per un livello di analisi superiore, iscrivendo il brevetto o opera di ingegno ad un valore che considera i costi sostenuti dal momento della loro iscrizione o acquisizione in poi, in quanto certi e supportati da attendibile ed ampia documentazione tecnica.

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

Per la posta in esame UNITUS annovera elementi rientranti nella casistica "software" e "marchi".

L'iscrivibilità del marchio tra le immobilizzazioni immateriali può avvenire sia a seguito di produzione interna, sia a seguito di acquisizione a titolo oneroso da terzi mentre non è iscrivibile il marchio ricevuto a titolo gratuito.

Il "Manuale tecnico operativo" messo a disposizione dal M.I.U.R. specifica che il logo (marchio) identificativo dell'ateneo, per quanto potenzialmente suscettibile di creazione di ricavi (in relazione alla eventuale concessione d'uso a terzi) non possa essere qualificato fra quelli iscrivibili nella posta in esame. Nella voce possono essere iscritti i costi per *know-how* anche prodotto internamente purché effettivamente soggetto a tutela giuridica.

Per quanto riguarda il *software* applicativo acquistato a titolo di licenza d'uso a tempo determinato, se il contratto di licenza d'uso prevede il pagamento di un corrispettivo periodico, i relativi costi sono imputati a conto economico (utilizzo beni di terzi) quando sostenuti; se, invece, il *software* acquistato su licenza d'uso prevede il pagamento di un corrispettivo "una tantum" pagato all'inizio a valere per tutto il periodo di licenza, inteso come pluriennale, i relativi costi sono iscritti nella voce in argomento e sono ammortizzati a quote costanti nel periodo di durata della licenza d'uso.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

Nella voce sono iscritti i costi (interni ed esterni) sostenuti per l'acquisizione o la produzione interna di immobilizzazioni immateriali, per le quali non sia ancora stata acquisita la piena titolarità del diritto (nel caso di brevetti, marchi, ecc.) o riguardanti progetti finalizzati alla loro realizzazione non ancora completati (nel caso di costi di ricerca e sviluppo). Tale voce include inoltre i versamenti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali. I valori iscritti in questa voce sono esposti al costo storico e non ammortizzati fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto. In quel momento, tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali. Anche per i costi iscritti in questa voce, occorre verificare il rispetto del principio generale dell'utilità ripetuta, ossia i costi capitalizzati devono essere relativi a diritti e/o attività immateriali che, una volta acquisiti o completati, abbiano una utilizzazione economica produttiva di benefici per l'ente lungo un arco temporale di più esercizi. Inoltre, trattandosi di costi sospesi e non ammortizzati, occorre verificare, alla fine di ogni esercizio, che le immobilizzazioni in corso e gli acconti abbiano avuto un'utilizzazione economica e, in tal caso vanno riclassificate nelle apposite voci delle immobilizzazioni immateriali, oppure continuino ad avere prospettive di utilizzazione

economica. In caso contrario, si rende necessario imputare a costi di periodo (straordinari) i costi precedentemente capitalizzati.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Nella voce sono iscritti altri costi capitalizzabili che, per la loro differente natura, non trovano collocazione nelle altre voci della medesima classe.

Di seguito sono esposte le aliquote di ammortamento previste per le immobilizzazioni immateriali. Non vi sono aliquote ridotte per il primo anno di utilizzazione.

Tipologia di investimento	aliquote
Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	20%
Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	20%
Software	33%
Immobilizzazioni in corso e acconti immateriali	-
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono elementi patrimoniali, di proprietà dell'Ateneo, destinati ad un utilizzo durevole e acquisiti per la realizzazione delle proprie attività; costituiscono parte dell'organizzazione permanente dell'Ateneo e il riferirsi a fattori e condizioni durature non è caratteristica intrinseca ai beni come tali, bensì alla loro destinazione. Le immobilizzazioni materiali entrano a far parte del patrimonio dell'Università mediante l'acquisizione diretta dall'esterno, gratuita o onerosa, oppure mediante la produzione/realizzazione all'interno dell'Università e sono iscrivibili in bilancio se fisicamente esistenti. Rientrano in questa categoria anche le immobilizzazioni utilizzate per la realizzazione di progetti di ricerca finanziati con risorse esterne, per le quali sono applicate le stesse aliquote di ammortamento adottate per i cespiti finanziati con fondi dell'Ateneo.

Per la trattazione della voce in esame si ricorre a quanto previsto dal D.I. MIUR-MEF n. 19/2014, art. 2 e art. 4, comma 1, lettera b) e, per quanto non espressamente indicato, si ricorre al principio OIC n. 16.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei costi accessori (costi di trasporto e montaggio, dazi di importazione e tasse di acquisto non recuperabili quali l'IVA nel caso di acquisti effettuati in regime di attività istituzionale, onorario del professionista relativo all'acquisto del bene, ecc.), nonché tutti gli altri oneri che l'Ateneo deve sostenere affinché il bene possa essere utilizzato (costi per la preparazione del luogo di installazione, costi iniziali di consegna e movimentazione, costi di installazione, costi per smantellamento e bonifica del luogo, spese e onorari di perizie e collaudi).

Il costo di acquisto o di produzione comprende anche l'IVA per la parte non detraibile la quale è stata determinata tenendo conto dell'inerenza alla sfera istituzionale o commerciale (od anche promiscua) dell'operazione a cui l'acquisto si riferisce.

I costi di manutenzione ordinaria delle immobilizzazioni sono contabilizzati interamente nell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre i costi di manutenzione straordinaria (ampliamento, ammodernamento o miglioramento), cui è connesso un potenziamento della capacità produttiva o di sicurezza del bene o del prolungamento della vita utile, sono portati a incremento del valore del bene cui ineriscono e poi ammortizzati.

Il D.I. n. 19/2014 prevede, inoltre, che i beni messi a disposizione da terzi, inclusi quelli concessi dallo Stato e delle Amministrazioni locali in uso perpetuo e gratuito, non rientrino, invece, nella categoria delle immobilizzazioni materiali, ma sono indicati nei Conti d'Ordine.

TERRENI E FABBRICATI

Vengono indicati nella voce le pertinenze fondiari dei fabbricati civili e industriali oltre alle altre superfici, terreni agricoli e aree edificabili. Per quanto riguarda i fabbricati devono essere indicati fabbricati civili, industriali, commerciali, per attività didattica, sportivi, nonché costruzioni leggere. Il valore dei terreni è stato esposto distintamente rispetto al valore dei fabbricati sovrastanti che vi sono realizzati.

Nei casi in cui il valore del terreno non sia rilevabile dall'atto di trasferimento del diritto di proprietà si rende necessario procedere all'individuazione dello stesso valore attraverso modalità convenzionali. In proposito la distinta iscrizione può avvenire con ripartizione del costo o valore d'acquisto, attribuendo al terreno un valore forfettario pari al 20% o 30% dell'immobilizzazione cui si riferisce, rispettivamente se trattasi di fabbricati civili o industriali, applicando i principi stabiliti dall'art. 36 del Decreto-legge 223/2006, convertito con modificazioni dalla Legge 248/2006. Nella fattispecie è stato utilizzato il 20% in quanto trattasi di fabbricati civili; inoltre, per quanto concerne i fabbricati rurali, non essendo presente una rendita catastale, si è scelto di valorizzare la posta al costo di costruzione.

Le immobilizzazioni materiali costituite da terreni e fabbricati sono iscritte al valore catastale aggiornato.

IMPIANTI E ATTREZZATURE

Per quanto riguarda gli impianti sono da ricomprendere nella voce gli impianti generici non legati alla tipica attività dell'università, nonché gli impianti specifici legati alle tipiche attività produttive di servizi dell'università. La voce si riferisce anche alle attrezzature destinate alle attività didattiche e amministrative nonché attrezzature elettriche ed elettroniche.

ATTREZZATURE SCIENTIFICHE

Le attrezzature scientifiche differiscono da quelle della voce che precede in quanto relative in modo specifico all'impiego nell'attività scientifica e di ricerca di particolare rilevanza e specificità per tale attività.

PATRIMONIO LIBRARIO, OPERE D'ARTE, D'ANTIQUARIATO E MUSEI

Il patrimonio bibliografico di pregio, le collezioni scientifiche, le opere d'antiquariato e le opere d'arte, qualificate come "beni di valore culturale, storico, artistico, museale" sono iscritte nello Stato Patrimoniale e, come previsto dal D.M. 14 gennaio 2014, n. 19, non vengono assoggettate ad ammortamento, perché tendono a non perdere valore nel corso del tempo.

Con la delibera del CdA del 30 settembre 2021, previa indicazione del Centro di Ateneo per le biblioteche (CAB) fornita con delibera del 26 luglio 2021, è stato fissato il criterio per l'identificazione e classificazione del patrimonio librario dell'UNITUS che si ipotizza non perda valore nel tempo (cosiddetto "patrimonio bibliografico di pregio"); in particolare, appartengono a

questa categoria:

- il materiale librario di valore storico-artistico (ad esempio singole pubblicazioni o collezioni scientifiche) che presenta particolari caratteristiche di pregio (ad esempio, antichità del volume, valore unitario significativo, organicità della collezione ecc.)
- il materiale librario appartenente ai fondi pervenuti all'Ateneo tramite acquisti o donazioni di particolare valore che risultano caratterizzati da organicità, tale da identificarli come raccolte di per sé rilevanti sotto il profilo storico e culturale.
- il materiale librario edito dalle origini della stampa sino all'anno 1970 compreso.

Il valore del materiale librario delle prime due categorie è stato determinato a seguito di perizie redatte da valutatori nominati dal CdA. L'ultima categoria, valorizzata al valore originario di carico, potrà essere oggetto di revisione a seguito del completamento della ricognizione inventariale.

Il valore annuale del materiale bibliografico corrente, su qualsiasi formato, compreso quello elettronico, che non rientra nella categoria patrimonio bibliografico di pregio viene iscritto, a partire dall'anno 2021, interamente a costo d'esercizio. Tale criterio di valutazione corrisponde ad uno dei tre metodi alternativi previsti dal D.M. 14 gennaio 2014 n. 19 per il materiale bibliografico che perde valore nel corso del tempo. Negli anni precedenti al 2021, per tali beni, l'Ateneo utilizzava il criterio della "patrimonializzazione", cioè con iscrizione del costo di acquisto fra le immobilizzazioni materiali e conseguente ammortamento costante del valore.

La scelta del cambiamento è motivata, oltre che da esigenze di maggior semplicità operativa e di efficacia della gestione corrente, anche dall'opportunità di allineare il comportamento contabile del nostro Ateneo alla quasi totalità degli altri Atenei pubblici, che, come risulta dalla lettura di un campione significativo dei loro bilanci, trattano gli acquisti di materiale librario non considerato di pregio (o "non di valore storico" o "non antico"), come costo d'esercizio.

Il materiale bibliografico che perde valore nel corso del tempo, non più riflesso negli inventari patrimoniali, è gestito nei cataloghi del Sistema bibliotecario di Ateneo, mediante le banche dati bibliografiche, e negli appositi Registri degli altri Centri di spesa.

Dal punto di vista contabile, l'adozione del nuovo criterio di classificazione del patrimonio librario di pregio, unitamente alla scelta di un diverso criterio di valutazione del materiale librario che perde valore nel tempo, rappresenta, ai fini della predisposizione del bilancio consuntivo dell'anno 2021, un cambiamento di principio contabile adottato per una migliore rappresentazione in bilancio dello stesso e per assicurare una migliore comparabilità della situazione patrimoniale di Ateneo a livello di sistema. Tale cambiamento è stato trattato contabilmente ai sensi del principio contabile OIC n. 29 dell'Organismo Italiano di Contabilità ed, in particolare, gli effetti del cambiamento sono stati determinati retroattivamente e contabilizzati sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio 2021. La rettifica complessiva dell'operazione è stata rilevata negli utili degli esercizi precedenti.

MOBILI E ARREDI

La voce rappresenta il valore dei beni classificabili nella categoria dei mobili e arredi sia relativi allo svolgimento dell'attività didattica sia di ricerca, sia di supporto all'attività amministrativa e tecnica.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

Nella voce sono iscritti i costi (interni ed esterni) sostenuti per l'acquisizione o la produzione interna di immobilizzazioni materiali, non ancora ultimata. Tale voce include, inoltre, i versamen-

ti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni materiali. I valori iscritti in questa voce sono esposti al costo storico e non ammortizzati fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del bene o non sia stata completata la realizzazione che ne consenta l'utilizzazione. Anche per i costi iscritti in questa voce, è stato verificato il rispetto del principio generale dell'utilità ripetuta, ossia i costi di acquisto e/o realizzazione capitalizzati sono relativi a beni materiali durevoli che, una volta acquisiti o completati, abbiano una utilizzazione economica produttiva di benefici per l'ente lungo un arco temporale di più esercizi.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Nella voce, residuale, è iscritto l'acquisto di altri beni durevoli che, per la loro differente natura, non trovano collocazione nelle altre voci della medesima classe indicate in precedenza (ad esempio automezzi, autovetture e altri mezzi simili).

AMMORTAMENTI

Di seguito si espone la tabella relativa alle aliquote di ammortamento previste per le immobilizzazioni materiali, con una riduzione del 50% delle aliquote applicate nell'esercizio di acquisizione.

Le aliquote di ammortamento applicate per le immobilizzazioni sono state individuate sulla base di quelle stabilite dal Decreto Direttoriale 1055 del 30 maggio 2019.

Tipologia di investimento	aliquote
Terreni e Fabbricati	
Terreni	-
Fabbricati	3%
Impianti macchinari e attrezzature	
Impianti	10%
Macchinari	15%
Macchine d'ufficio	15%
Attrezzature elettriche ed elettroniche non scientifiche	25%
Autovetture motoveicoli e simili	15%
Autoveicoli da trasporto	20%
Attrezzature elettriche ed elettroniche scientifiche	12,50%
Attrezzature generiche	12,50%
Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	
Opere d'arte e beni di valore storico	-
Mobili e arredi	
Mobili	10%
Arredi	10%
Immobilizzazioni in corso e acconti materiali	-

BENI DI TERZI A DISPOSIZIONE

I beni messi a disposizione da terzi, inclusi quelli concessi dallo Stato e dalle Amministrazioni locali in uso perpetuo e gratuito, non rientrano tra le immobilizzazioni.

La voce dei costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi rileva i costi sostenuti per spese su beni presi in locazione, *leasing*, noleggio, uso, anche gratuito, ecc. dall'Ateneo (quindi non presenti fra le immobilizzazioni materiali), che sono capitalizzabili se le migliorie e le spese incrementative non sono separabili dai beni stessi, ossia non possono avere una loro autonoma funzionalità; altrimenti sono iscrivibili tra le immobilizzazioni nella specifica categoria di appartenenza. L'ammortamento di tali costi si effettua nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo derivante dal contratto che ne stabilisce il diritto d'uso (locazione, *leasing*, noleggio, ecc.), tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo solo se dipendente da facoltà esercitabile liberamente all'ateneo conduttore/utilizzatore.

BENI DI IMPORTO INFERIORE A 100€

Le immobilizzazioni di costo inferiore a 100,00 euro vengono rilevate direttamente a Conto Economico e sono interamente ammortizzate nell'esercizio, indipendentemente dalla data di messa in utilizzo.

BENI ACQUISITI CON L'UTILIZZAZIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

Per i beni acquisiti con l'utilizzazione di contributi in conto capitale o conto impianti ricevuti da terzi destinati a tale finalità, vengono iscritti i contributi medesimi nel Conto Economico, imputando fra i ricavi il contributo e riscontandone quota ogni anno fino alla conclusione del periodo di ammortamento e contemporaneamente ammortizzando il cespite capitalizzato per il suo intero valore (dando luogo al c.d. "procedimento di sterilizzazione").

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni acquistate dalle università sono, solitamente, società che svolgono attività strumentali a quelle d'ateneo o comunque collegate al trasferimento tecnologico e delle conoscenze quali, ad esempio, case editrici, incubatori di start up in forma diversa, a seconda di come siano stati costituiti (i.e. consorzi o società cooperative per azione), etc. Le partecipazioni di questo tipo sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione comprensivo di eventuali oneri accessori direttamente correlabili all'operazione quali ad esempio costi legali, costi di consulenza, imposte e tasse.

Tale valore non deve essere incrementato, in base al principio della prudenza, in caso di incremento del valore della partecipazione; tuttavia, lo stesso valore non può essere mantenuto in caso di perdite durevoli di valore, quando le cause che le hanno generate non possano essere rimosse in breve tempo. In tali casi la svalutazione dovrà essere effettuata mediante svalutazione diretta del valore iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

RIMANENZE

Si considerano rimanenze di magazzino quelle relative ai beni destinati ad attività didattica, di ricerca, o di supporto ad esse, ai beni di consumo e gli altri beni utilizzati nelle attività dell'Ateneo.

CREDITI

Rappresentano il diritto a esigere a una data scadenza determinati importi. Nel caso di contributi vengono iscritti a fronte di una comunicazione ufficiale da parte dell'ente finanziatore in relazione all'assegnazione definitiva a favore dell'ateneo o, nel caso di amministrazioni pubbliche, di un atto o di un provvedimento ufficiale; i crediti commerciali, invece, sono iscritti contestualmente all'emissione della fattura.

I crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di un Fondo svalutazione crediti che è calcolato tenendo conto dei rischi di mancato incasso, prudenzialmente stimati considerando l'anzianità dei crediti, la tipologia del debitore e avuto riguardo all'esperienza passata.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Si tratta dei depositi bancari (anche nel sistema di tesoreria unica), denaro contante e valori bollati. Tali poste sono valutate al valore nominale.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Vengono iscritte in tali voci soltanto quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo. I ratei ed i risconti sono utilizzati, nella valutazione per competenza dei proventi su commessa, per la rilevazione dei contributi in conto capitale e nella contabilizzazione dei proventi per il finanziamento di borse e i contratti pluriennali. Per quanto riguarda la contribuzione studentesca l'uso di risconti passivi è limitato alle convenzioni per il finanziamento dei corsi frequentati dagli allievi delle Scuole militari dell'Esercito e dell'Aeronautica.

COMMESSE E PROGETTI

La valutazione dei progetti, delle commesse e delle ricerche nelle università riguarda i ricavi derivanti da attività effettuate su incarico di un committente.

Per progetti, commesse o ricerche di durata ultrannuale, si intende un'attività o una prestazione che investe un periodo di tempo superiore a dodici mesi. Per durata, s'intende il tempo che intercorre tra la data d'inizio delle iniziative e la relativa data di erogazione e conclusione, entrambe determinate dal contratto o da altro documento formale; ciò indipendentemente dalla data in cui si è perfezionato il contratto, l'incarico o la richiesta di prestazione.

Secondo quanto disposto dal Decreto n. 19/2014 (art. 4, comma 1, lettera g), i progetti:

- se di durata annuale, devono essere valutati con il criterio della commessa completata;
- se di durata pluriennale, possono essere valutate con il criterio della commessa completata ovvero, in relazione alle condizioni contrattuali, in base al criterio della percentuale di completamento;
- il criterio di valutazione adottato deve essere esplicitato nella Nota integrativa;

- i proventi relativi ai progetti, alle commesse e alle ricerche finanziate/cofinanziate annuali e pluriennali sono registrati come ricavi e non come anticipi e, per rappresentare la competenza economica in stato patrimoniale, si usano ratei e risconti.

L'UNITUS le commesse, sia annuali che di durata pluriennale, sono valutate al costo. Nel caso in cui nell'anno i costi registrati siano maggiori dei proventi, vengono valorizzati i proventi di competenza iscrivendo a rateo attivo un importo pari alla differenza tra i due valori. Nel caso opposto, quando i proventi sono maggiori dei costi, viene rinviata la parte in eccesso dei ricavi agli esercizi successivi tramite l'utilizzo dei risconti passivi.

Per quanto riguarda la relativa rappresentazione in bilancio, quindi, sono state utilizzate le sezioni:

- ratei attivi per progetti e ricerche in corso D), per i proventi non ancora realizzati relativi alle iniziative di cui all'art. 4, comma 1, lettera g) del Decreto n. 19/2014;
- risconti passivi per progetti e ricerche in corso F), per costi non ancora sostenuti relativi alle iniziative di cui all'art. 4, comma 1, lettera g) del Decreto n. 19/2014.

LIBERALITÀ

Con il termine liberalità si intende qualsiasi forma di erogazione volontaria, ricevuta dalle università per il sostegno delle finalità dell'ente, di denaro o di altre attività, materiali o immateriali, ovvero la cancellazione delle sue passività, per mezzo di un trasferimento non reciproco da parte di un altro soggetto, che non riceve in cambio alcun beneficio tangibile approssimativamente dello stesso valore.

Nel caso dell'UNITUS, le casistiche di liberalità rientrano tutte nella categoria dei beni mobili, trattandosi nella fattispecie di elementi rientranti nel patrimonio librario e attrezzature.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto è la differenza fra le attività e le passività patrimoniali e indica l'ammontare dei c.d. "mezzi propri" cioè dei mezzi destinati per la realizzazione dei fini istituzionali dell'Università e per la copertura dei rischi, nonché la capacità dell'ente di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività.

In sede di impianto della contabilità economico patrimoniale, il patrimonio netto si è formato come differenziale per effetto della iscrizione delle componenti dell'attivo e del passivo patrimoniale.

Il patrimonio netto degli atenei si articola in:

- Fondo di dotazione: rappresenta l'apporto iniziale di ricchezza trasferito dal soggetto portatore degli interessi istituzionali per dotare l'ente delle risorse necessarie ad avviare le proprie attività.
- Patrimonio vincolato-composto da fondi, riserve e contributi in conto capitale vincolati per scelte operate da terzi donatori
- Patrimonio non vincolato-riserve derivanti dai risultati dell'esercizio e degli esercizi precedenti nonché delle riserve statutarie

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti, d'esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenien-

za. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla chiusura dell'esercizio.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

È stanziato per coprire, nel caso di cessazione del rapporto di lavoro subordinato, il diritto ad un trattamento di fine rapporto maturato dal personale a tempo indeterminato con contribuzione versata all'Istituto di Previdenza Sociale. Il fondo corrisponde al saldo tra l'importo delle competenze maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti già erogati ai dipendenti.

DEBITI

I debiti sono stati iscritti al valore nominale e sono per la totalità esigibili entro l'esercizio.

DEBITI PER FERIE PERMESSI E RECUPERI

Secondo quanto stabilito dal MTO, si rileva il debito per ferie, permessi e recuperi maturati e non goduti dal personale dipendente alla data di chiusura del bilancio. Rimane comunque il divieto di monetizzazione previsto dal D.L. 95/2012, convertito nella Legge 135/2012, che prevede che ferie, riposi e permessi spettanti al personale dipendente debbano essere obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti, limitando la corresponsione dei trattamenti economici sostitutivi a specifici casi indicati nella nota della Funzione Pubblica dell'8 ottobre 2012.

PROVENTI OPERATIVI

PROVENTI PER LA DIDATTICA

La voce è relativa alla contribuzione studentesca a fronte dei servizi didattici resi dall'Università. La voce si riferisce alle tasse per l'iscrizione a master, a corsi di perfezionamento, a scuole di dottorato e a tutti gli altri corsi organizzati dall'Università. Sono ricomprese, altresì, le competenze dovute per la partecipazione ai test di accesso, per il pagamento delle more per ritardato pagamento e per tutti gli altri eventi riconducibili alla popolazione studentesca versati all'università.

L'Università applica un modello di contribuzione in base al quale l'importo dovuto da ogni studente è determinato in funzione della sua condizione economica e di indicatori di merito, oltre che secondo le disposizioni della cosiddetta "no tax area".

Le tasse e contributi universitari dovuti dagli studenti sono rilevati secondo il principio della competenza finanziaria, al momento del pagamento, tranne per le quote derivanti dalle convenzioni stipulate con le Scuole militari per le quali la rilevazione avviene per competenza economica, riscontando la quota non di competenza. Di conseguenza solo nel secondo caso il credito viene considerato certo ed esigibile, come conseguenza dell'atto convenzionale stipulato tra le parti.

PROVENTI DA RICERCHE COMMISSIONATE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

La posta è relativa a prestazioni a favore di terzi in attività di ricerca, di consulenza, di progettazione, di sperimentazione, di verifica tecnica, di cessione di risultati di ricerca, svolte da strutture dell'Università, avvalendosi delle proprie competenze.

PROVENTI DA RICERCHE CON FINANZIAMENTI COMPETITIVI

In queste tipologie di voci sono iscritti tutti i ricavi per progetti istituzionali di ricerca e di didattica suddivisi per ente finanziatore. Nella voce Proventi da ricerca per finanziamenti

competitivi da UE sono messe in evidenza le risorse provenienti dall'Unione Europea per la realizzazione di progetti e accordi di internazionalizzazione e di ricerca dell'Ateneo.

CONTRIBUTI

Sono considerati contributi in conto esercizio i contributi non erogati con specifica e vincolata destinazione agli investimenti di beni mobili e immobili. Essi sono rilevati tra i ricavi nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo siano soddisfatte e che i contributi saranno erogati indipendentemente dall'ammontare assegnato dall'Ente finanziatore.

Sono considerati contributi in conto capitale i contributi assegnati dall'Ente finanziatore:

- i. con specifica e vincolata destinazione agli investimenti di beni mobili e immobili;
- ii. a fronte degli investimenti pluriennali previsti dai piani di sviluppo dell'Ateneo.

I contributi in conto capitale vengono iscritti fra i ricavi, e riscontandone quota ogni anno fino alla conclusione del periodo di ammortamento e contemporaneamente ammortizzando il cespite capitalizzato per il suo intero valore.

Laddove l'importo del contributo in conto capitale assegnato non sia stato oggetto di utilizzo e risulti unicamente il vincolo generico dell'investimento, il relativo ammontare è iscritto fra le riserve di Patrimonio Netto vincolate. Tale iscrizione è consentita solo se l'iscrizione del relativo credito nello Stato Patrimoniale non è sottoposto a nessuna condizione di dubbio in merito all'effettiva possibilità di percezione del contributo stesso.

ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI

La voce contiene le risorse derivanti da servizi vari svolte da strutture decentrate per attività commerciale (es. vendita merci Azienda agraria) e i rilasci del Fondo Svalutazione Crediti e dei Fondi Rischi e Oneri.

COSTI OPERATIVI

Sono quelli strettamente legati all'attività istituzionale dell'Ateneo e quindi riconducibili alla didattica e alla ricerca e ai costi generali di funzionamento.

COSTI DEL PERSONALE

La voce è prevalentemente composta da:

- competenze fisse ai dirigenti e al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato, la retribuzione fissa e accessoria di posizione e di risultato del personale della categoria EP, la retribuzione per le progressioni economiche e per la produttività collettiva ed individuale a tempo indeterminato, le indennità al personale, la retribuzione per lavoro straordinario al personale tecnico-amministrativo a tempo determinato, gli oneri previdenziali a carico Ente, e i costi per la formazione del personale. I costi sono esposti al netto dell'IRAP.
- costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica (Competenze a docenti e ricercatori, Collaboratori, assegnisti, dottorandi, Docenti a contratto, Esperti linguistici). La voce contempla i costi per le competenze fisse al personale docente e ricercatore sia a tempo indeterminato che determinato. I costi sono esposti al netto dell'IRAP. Comprende, altresì, costi per gli assegni di ricerca e per le collaborazioni del personale inserito nei progetti di ricerca realizzati dalle strutture dipartimentali.

COSTI CORRENTI DELLA GESTIONE

Rientrano in questa voce i costi per il sostegno agli studenti, i costi relativi all'acquisizione di libri e riviste, i costi per i servizi di vigilanza, pulizia, riscaldamento, smaltimento dei rifiuti, per fitti passivi e altri di manutenzione. Nella voce Costi per sostegno agli studenti sono raggruppati i costi sostenuti per le varie iniziative assunte a favore degli studenti.

COSTI DI MANUTENZIONE

I costi di riparazione e di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi dei fabbricati in corso di costruzione e ristrutturazione, così come i costi per interventi di manutenzione straordinaria ultrannuale, sono valutati al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta e di indiretta imputazione, per la sola quota che ragionevolmente possa essere loro imputata e non sono ammortizzati fino alla data della loro effettiva entrata in reddito. Vi rientrano anche le spese di progettazione, direzione lavori e altre attività tecniche direttamente connesse agli interventi; non comprendono, invece, i costi indiretti in quanto non imputabili secondo un metodo oggettivo.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte contengono l'IRAP.

ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

IMMOBILIZZAZIONI

A) IMMOBILIZZAZIONI	Valore al 31/12/2020	Incrementi anno 2021	Decrementi anno 2021	Ammortamenti anno 2021	Valore al 31/12/2021
I IMMATERIALI					
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo					
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	8.116	605		5.258	3.462
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	26.937	46.043		33.046	39.934
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	83.100	426.036			509.136
5) Altre immobilizzazioni immateriali	6.432.707	222.391		311.028	6.344.071
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	6.550.860	695.076		349.332	6.896.603
II MATERIALI					
1) Terreni e fabbricati	11.484.182	36.079		467.925	11.052.337
2) Impianti e attrezzature	1.857.469	1.002.476	741	621.375	2.237.830
3) Attrezzature scientifiche	1.912.911	1.139.735	44.606	449.349	2.558.691
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	10.738.358	1.950.792	10.738.358		1.950.792
5) Mobili e arredi	530.984	68.026		99.617	499.394
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	16.669		16.669		
7) Altre immobilizzazioni materiali	51.366	28.784		11.712	68.439
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	26.591.940	4.225.893	10.800.374	1.649.977	18.367.482
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	75.139	6.662	2.000	783	79.018
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	33.217.938	4.927.630	10.802.374	2.000.092	25.343.103

Le **immobilizzazioni immateriali** sono costituite principalmente da oneri pluriennali capitalizzati, derivanti da manutenzioni straordinarie su immobili non di proprietà e da investimenti relativi al recupero della ex Caserma Palmanova. Il decremento dell'aggregato deriva dall'ammortamento.

La variazione della posta "Concessioni, licenze, marchi e simili" è determinata prevalentemente dall'iscrizione di costi relativi all'acquisizione di *software*.

La variazione della posta "Immobilizzazioni in corso e acconti" è determinata quasi esclusivamente dal progetto di recupero della ex Caserma Palmanova.

La voce aggregata relativa alle **immobilizzazioni materiali** si presenta, complessivamente, in notevole diminuzione rispetto all'esercizio 2020. Questa risulta dovuta in gran parte dovuta alla riduzione del valore del patrimonio librario, in minima parte attribuita da un saldo positivo tra incremento degli investimenti in attrezzature-impianti e ammortamento.

La voce relativa al patrimonio librario risulta notevolmente ridotta rispetto all'esercizio precedente per effetto di quanto descritto nei Criteri di valutazione delle poste di bilancio, nella sezione dedicata al patrimonio librario. Al 31/12/2021 il valore della voce risulta così suddiviso:

<i>BENI identificabili come opere d'arte, d'antiquariato e museali</i>	426.694
FONDI LIBRARI (COLLEZIONI)	1.280.995
Libri ante 1970	242.491
Totale	1.950.180

I fondi librari si riferiscono alle seguenti collezioni: "Massimo Annesi", "Archeologico ex-Disma", "Luigi Battaglia", "Cesare Brandi", "Giorgio Raimondo Cardona", "Fulvio Comito", "Italo Faldi", "Goethe Institut", "Istituto Storico-Artistico", "Giuseppe Lombardi", "Gabriella Maetzke", "Guglielmo Manfrè", "Luisa Mortari", "Dennis E. Rhodes", "Amelia Rosselli", "Mario Santoro", "Giacchino Scognamiglio", "Alessandro Vismara".

Come detto la posta è stata interessata dall'adozione del nuovo criterio di classificazione del patrimonio librario di pregio, unitamente alla scelta di un diverso criterio di valutazione del materiale librario che perde valore nel tempo che, a partire dall'anno 2021, viene imputato interamente a costo d'esercizio.

In conformità all'OIC n. 29 par. 17, gli effetti dei cambiamenti sono stati determinati retroattivamente. Ciò comporta che il cambiamento di un principio contabile è rilevato nell'esercizio in cui viene adottato il nuovo principio contabile (2021) e i relativi effetti sono stati contabilizzati sul saldo d'apertura del patrimonio netto con la rettifica della voce 2) Risultati relativi ad esercizi precedenti. Gli effetti del cambiamento sulle voci di stato patrimoniale, di conto economico e del rendiconto finanziario dell'esercizio in corso e di quello precedente sono di seguito descritti

L'effetto del cambiamento del principio è pari a € -8.801.254. La rettifica è stata imputata della voce 2) Risultati relativi ad esercizi precedenti.

A livello di Conto economico la variazione del principio ha comportato, nell'esercizio 2021 rispetto al precedente, l'iscrizione a costo d'esercizio del materiale bibliografico che perde valore nel corso del tempo. Nell'esercizio 2020 il valore del materiale bibliografico che perde valore nel corso del tempo era patrimonializzato e soggetto ad ammortamento periodico. Tuttavia, tale cambiamento non ha prodotto effetti nell'analisi comparativa in quanto l'Ateneo contestualmente all'avvio dell'inventariazione straordinaria del patrimonio librario (anno 2020), aveva prudenzialmente provveduto, a neutralizzare gli incrementi di valore della voce attraverso la costituzione di appositi fondi svalutazione del patrimonio librario. A livello di rendiconto finanziario non ha avuto impatto sul flusso finanziario della gestione operativa.

Il consistente incremento risulta da acquisti di attrezzature scientifiche a valere sui fondi dei Progetti di eccellenza e da attrezzature acquisite presso i dipartimenti scientifici.

Per la voce mobili e arredi il valore è in leggera diminuzione, essendo maggiore l'ammortamento rispetto alle nuove acquisizioni.

La posta Immobilizzazioni materiali in corso e acconti, che si riferiva lo scorso esercizio ad un prototipo di forno di carbonizzazione in corso di realizzazione presso il Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali, risulta azzerata a seguito del completamento dell'opera.

Per le Altre immobilizzazioni materiali il valore si è incrementato per via dell'acquisto di nuovi autocarri.

In lieve aumento il valore delle immobilizzazioni finanziarie, per l'acquisizione di una quota capitale in una società s.c.a.r.l.

DENOMINAZIONE	ATTIVITÀ SVOLTE	Valore Partecipazione	CONTRIBUTO ANNUO
Consorzio Interuniversitario Almalaurea	Attività a supporto delle Università per favorire e per monitorare l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro	2.583,00	0
Consorzio CINECA	Promozione utilizzo dei più avanzati sistemi di elaborazione dell'informazione a sostegno della ricerca scientifica e tecnologica e delle sue applicazioni.	516,46	0,00
Consorzio Tiberina	Valorizzazione territoriale in particolare del Bacino del Tevere	0	0
Conferenza dei Rettori delle Università Italiane	Rappresentanza sistema universitario italiano. Accompagnamento attività università	0	22.000,00
Associazione Istituto Italo Russo di Formazione e Ricerche Ecologiche	Istruzione, formazione, ricerca scientifica in collaborazione con le Università Russe	0	5.000,00
Parco Tecnologico dell'Alto Lazio	Sviluppo delle attività di promozione, progettazione ed attuazione connesse con i programmi ed i progetti di ricerca applicata, sviluppo precompetitivo, innovazione, trasferimento tecnologico, formazione, servizi innovativi	4.000,00	0
Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Biologia delle Piante	Promozione e coordinamento di ricerche e altre attività scientifiche ed applicative nel campo della biologia molecolare delle piante	516,45	0

DENOMINAZIONE	ATTIVITÀ SVOLTE	Valore Partecipazione	CONTRIBUTO ANNUO
Consorzio Gian Pietro Ballatore	Espletamento di ricerca applicata nella filiera cerealicola, formazione e aggiornamento dei produttori e dei tecnici operanti nei settori inerenti al Consorzio e divulgazione dei risultati della ricerca	0	0
Consorzio Interuniversitario Italiano per l'Argentina - CUIA	Promozione e sostegno di progetti di cooperazione interuniversitaria tra le Università italiane e argentine; promozione e sostegno della mobilità tra gli studenti italiani e argentini, tra il personale docente e amministrativo	14.239,00	3.000,00
Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale - CUEIM	Ricerca e formazione nell'ambito dell'economia industriale e manageriale	0	0
Associazione Tiber Umbria Comett Education Programme TUCEP	Sostegno al collegamento tra il mondo del lavoro e formazione professionale, università e ricerca, azienda ed enti pubblici	0	0
Consorzio Università per Civitavecchia	Attivazione e funzionamento di corsi universitari	0	0
Consorzio per la Ricerca e Formazione sulla Sicurezza Alimentare - RIFOSAL	Promozione e coordinamento dell'attività di ricerca scientifica e tecnologica nel campo della sicurezza alimentare	3.000,00	0
Consorzio Universitario per la Ricerca Socioeconomica e per l'Ambiente - CURSA	Integrazione delle conoscenze e delle competenze della componente accademica dell'università con le capacità operative delle organizzazioni pubbliche o private operanti nella produzione di beni o servizi	0	0
Consorzio di Ricerca sulla formazione del territorio- CIRTER	Coordinamento delle risorse scientifiche delle università con quelle delle imprese per gli obiettivi di ricerca e sviluppo del territorio in tutti i suoi aspetti	10.329,13	0
Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare- CONISMA	Promozione e coordinamento delle ricerche e delle altre attività scientifiche e applicative nel campo delle scienze del mare	15.500,00	0
Consorzio Interuniversitario per la Biotecnologie - CIB	Promozione e coordinamento delle attività di ricerca scientifica e di trasferimento nel campo delle biotecnologie avanzate	0,00	1.500,00
Fondazione Caffèina Cultura Onlus	Attività di promozione e diffusione della Cultura	5.000,00	0
Fondazione CMCC	Realizzazione e gestione del Centro, la promozione e il coordinamento delle ricerche e delle diverse attività scientifiche e applicative nel campo dello studio dei cambiamenti climatici sviluppate ai fini esclusivi del lavoro del Centro, favorendo anche collaborazioni tra Università, Enti di Ricerca Nazionali e Internazionali, Enti territoriali e il settore industriale, operando in tale ambito anche in nome e per conto dei consorziati.	13.334,20	0
Consorzio Italbiotec	Ricerca, formazione o sviluppo nel campo delle Biotecnologie	0	€0,00
DTT scarl	Promozione della ricerca scientifica nel campo della fusione termonucleare controllata	5.000,00	€0,00
Totale		74.018,00	

Spin-Off	ATTIVITÀ SVOLTE	Valore Partecipazione	% QUOTA POSSEDUTA
Terrasystem Srl	Attività sensoristica fissa e mobile, acquisizione di dati ambientali da piattaforma aerea.	1.000	10
Idea 2020 Srl	servizi di cooperazione allo sviluppo rurale e dell'agricoltura, analisi e valutazioni tecniche e socioeconomiche, formazione e sensibilizzazione sulla sostenibilità in campo agricolo e rurale.	2.000	10
Spin8 Srl	Scouting di tecnologie e soluzioni innovative nel settore della mobilità sostenibile.	1.000	0,529
Aleph Srl	Servizi di analisi e valutazione ad imprese, enti pubblici, e privati in materia giuridica, economica, tributaria, fiscale e finanziaria.	1.000	10
Totale		5000	

Il totale delle "partecipazioni" di Ateneo ammonta a €79.018. Le partecipazioni per spin-off, contenute nell'aggregato sono pari a €5.000 al netto del Fondo Svalutazione Partecipazioni pari a €5.690. Non risultano pervenuti i bilanci delle partecipate per l'esercizio 2021.

ATTIVO CIRCOLANTE

Le rimanenze di magazzino, praticamente invariate nell'importo, si riferiscono ai beni destinati ad attività didattica, di ricerca, o di supporto ad esse e dai beni di consumo e gli altri beni utilizzati nelle attività dell'Ateneo.

L'incremento nel valore netto dei crediti risulta in prevalenza nella voce verso MUR, verso privati e verso Regioni e Province autonome. Per la svalutazione crediti, come di consueto, si è previsto un accantonamento sulla base della tipologia del creditore (pubblico o privato) e dell'anzianità del credito, corretto ove opportuno sulla base di rischi di inesigibilità specifici, collegabili a notizie di fallimenti, all'avvio di pratiche di recupero coattivo o comunque alla rilevata opportunità di una svalutazione prudenziale del credito.

Riepilogo dei crediti e del rispettivo fondo svalutazione che ne ridetermina all'anno 2021 i valori di presunto realizzo in €5.543.505.

Descrizione	Credito lordo	Fondo sval. Crediti	Crediti Netti
Verso MUR e altre Amministrazioni centrali	2.102.472	384.976	1.717.496
Verso Regioni e Province Autonome	444.022	-	444.022
Verso altre Amministrazioni locali	713.639	371.877	341.761
Verso l'Unione Europea e altri Organismi Internazionali	223.002	-	223.002
Verso Università	489.877	-	489.877
Verso studenti per tasse e contributi	223.676	-	223.676
Verso società ed enti controllati	-	-	-
Verso altri (pubblici)	886.401	518.106	368.294
Verso altri (privati)	3.222.672	1.487.295	1.735.377
TOTALE	8.305.760	2.762.254	5.543.505

Dettaglio della movimentazione del fondo svalutazione crediti, distinguendo tra crediti verso studenti (non presenti), e tutti gli altri crediti.

Descrizione	Valori
Fondo al 31.12.2020	3.192.889
- Utilizzi anno 2021	96.578
- Rilasci per crediti incassati	624.363
+ Accantonamento anno 2021	290.307
TOTALE FONDO AL 31.12.2021	2.762.254

L'accantonamento svalutazione crediti nel 2021 è risultato pari a €290.307 mentre le perdite su crediti non coperte dal fondo sono state pari a €30.423, quelle coperte dal fondo €96.578. I rilasci del fondo per incassi ammontano a €624.363.

Il saldo del conto "Depositi bancari e postali" al 31 dicembre è pari a €73.028.998, con un incremento di circa il 15% rispetto all'analogo valore del 31.12.2020, già molto elevato. Causa della variazione è sicuramente riconducibile al rispetto del limite di fabbisogno di cassa previsto da MUR-MEF, oltre che dalla potente iniezione di liquidità intervenuta da parte del Ministero, anche in relazione ai cosiddetti dipartimenti di eccellenza e ai fondi per l'emergenza COVID.

La variazione della posta "Ratei attivi per progetti di ricerche in corso" va ricondotta all'applicazione del metodo "cost to cost" sui progetti di ricerca.

PATRIMONIO NETTO

Dettaglio dei movimenti che hanno determinato tale composizione al 31 dicembre 2021.

Descrizione	Valore al 31.12.2020	Destinazione utile 2020 (CDA del 30/04/2021)	Risultato d'esercizio anno 2021	Altri movimenti (in aumento o in decremento)	Valore al 31.12.2021
I - Fondo di dotazione dell'Ateneo	13.204.533				13.204.533
1) Fondi vincolati destinati da terzi					-
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali					-
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	27.129.661			-13.076	27.116.585
II - Patrimonio vincolato	27.129.661			-13.076	27.116.585
1) Risultato gestionale esercizio	7.546.840	-7.546.840	6.441.323		6.441.323
2) Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti	13.623.803	7.546.840		-8.788.178	12.382.465
3) Riserve statutarie					-
III - Patrimonio non vincolato	21.170.643	7.546.840	6.441.323	-8.788.178	18.823.788
TOTALE PATRIMONIO NETTO	61.504.837	7.546.840	6.441.323	-8.801.254	59.144.906

La riduzione del patrimonio netto è determinata dal saldo algebrico tra l'utile di esercizio di 6.441.323€ e l'utilizzo degli utili degli esercizi precedenti per €8.788.178 a copertura della variazione patrimoniale conseguente alla modifica del criterio di valutazione del patrimonio librario deliberata dal CdA, nonché dal consumo di riserve vincolate "ex co.fi.", come ricavi, per €13.076.

FONDO PER RISCHI ED ONERI

Descrizione	Valore al 31.12.2020	Destinazione utile 2020 (CDA del 30/04/2021)	Risultato d'esercizio anno 2021	Altri movimenti (in aumento o in decremento)	Valore al 31.12.2021
Fondi area personale					
Fondo oneri futuri per il personale	267.258	170.228	227.067	19	210.401
Altri Fondi					
Fondi rischio controversie legali in corso	651.500	-	-	-	651.500
Fondo per oneri legali	23.600	-	-	-	23.600
Imposte relative probabili accertamenti	124.786	-	21.266	-	103.520
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	1.067.143	170.228	248.333	19	989.021

Nel fondo oneri futuri per il personale sono appostati gli accantonamenti di costi del personale di competenza dell'esercizio per i quali non sia determinabile, al 31.12.2021, l'entità effettiva e/o il creditore. Allo stesso tempo sono stati effettuati utilizzi del Fondo a fronte di costi sostenuti per tale finalità nel corso dell'esercizio 2021 e precedentemente accantonati. In sede di consuntivo è stata operata una ricognizione degli oneri per contenziosi tributari che ha rilevato un utilizzo di 21.266 €.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

L'incremento è da far risalire all'ulteriore accantonamento effettuato pari a €13.000.

DEBITI (D)

Sostanzialmente stabile l'ammontare complessivo dei debiti dell'Ateneo, con un decremento in particolare nella componente "Altri debiti" e un incremento verso "Regione e Province autonome", commentate più avanti.

La voce dei debiti verso fornitori si suddivide in:

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazioni
Debiti verso fornitori	298.623	376.202	-77.579
Fatture da ricevere	281.666	207.691	73.975
TOTALE	580.289	583.892	-3.604

I debiti verso dipendenti hanno la seguente articolazione:

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazioni
Debiti verso dipendenti per arretrati			-
Debiti verso dipendenti per ore accantonate	153.516	121.825	31.691
Debiti verso dipendenti per ferie accantonate	321.718	353.519	- 31.801
Debiti verso dipendenti per retribuzioni correnti e missioni	88.001	26.392	61.609
Debiti da ricostruzione SPI -derivante da classificazione preimpegni finanziari	11.214	15.202	- 3.988
TOTALE	574.449	516.938	57.511

In lieve aumento i debiti verso dipendenti, in particolare per ore accantonate, voci retributive e missioni, ferme restando le disposizioni in tema di monetizzazione delle ferie.

Le principali voci che compongono gli altri debiti sono i debiti vs Enti previdenziali c/liquidazione e Erario ritenute c/liquidazione, riferite al versamento delle ritenute del mese di dicembre che viene effettuato entro il 15 del mese successivo.

RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazioni
Contributi agli investimenti	4.093.944	4.357.365	-263.421
Ratei e risconti passivi	4.775.484	4.087.164	688.319
TOTALE	8.869.428	8.444.530	424.899

La variazione della voce "contributi agli investimenti" deriva dai valori relativi alle sterilizzazioni degli ammortamenti, applicate secondo le indicazioni del Manuale tecnico operativo rilasciato dal MIUR.

La voce "ratei e risconti passivi" è composta per la maggior parte da risconti passivi su contributi per dottorato di ricerca, che non hanno subito variazioni di rilievo, come da tabella sottostante, mentre l'incremento è ascrivibile a risconti derivanti dal progetto di recupero della Caserma Palmanova e alla convenzione con il Consorzio università per Civitavecchia.

RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO (F)

La variazione tra il dato iniziale e quello finale della posta "Risconti passivi per progetti e ricerche in corso" risulta consistente. La variazione risulta collegata ai fondi relativi ai cosiddetti dipartimenti di eccellenza (per circa 2,4 milioni di €) oltre che dalla variazione dei risconti derivanti da progetti in essere e da quelli non presenti nell'esercizio 2020. Con riferimento a quest'ultimo punto le variazioni più consistenti sono riferibili ai centri di spesa DEB (0,5 mln circa), Dibaf (1,0 mln circa), Dafne (1,0 mln circa).

CONTI D'ORDINE

Per quanto riguarda i conti d'ordine si specifica che la principale variazione intervenuta nella voce "Opere da realizzare" è dovuta agli impegni assunti per interventi infrastrutturali da realizzare, tra cui il recupero della ex Caserma Palmanova, la costruzione di una palestra funzionale a nuovi corsi da attivare e riqualificazioni energetiche di immobili.

ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

PROVENTI OPERATIVI

I proventi da ricerche presentano una non consistente riduzione con variazioni che tendono a bilanciarsi tra ricerche commissionate, che si riducono, e ricerche con finanziamenti competitivi, che si incrementano. Di seguito, un dettaglio analitico per tipologia di ente finanziatore.

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazioni
Prov. da convenzioni con MUR	268.257	260.279	7.978
Prov. da convenzioni Ministeri	169.498	266.084	-96.586
Prov. da convenzioni enti pubblici naz./territ	533.363	683.940	-150.576
Prov. da convenzioni ist.pub. est/int/UE	919.556	1.026.204	-106.648
Prov. da convenzioni soggetti privati	465.839	540.902	-75.063
Prov. da convenzioni enti Ricerca	222.738	180.754	41.984
Altri proventi esterni	263.421	451.219	-187.799
Ricavi prestazioni a pagamento c/terzi	387.374	290.915	96.459
Ricavi attività di consulenza c/terzi	641.864	619.883	21.981
Ricavi attività formazione c/terzi	10.000	1.943	8.057
Proventi da ricerche commissionate e trasf. Tecnologico	3.881.909	4.322.122	-440.213
Prov. per contr. ric. enti ricerca	855.798	1.132.556	-276.758
Prov. contributi ric. altri e. pubb.nazionali e territoriali	1.211.845	1.121.159	90.687
Proventi per contributi ricerca privati	121.069	115.539	5.530
Proventi per contributi ricerca MUR	452.750	465.445	-12.696
Proventi per contributi altri Ministeri	307.798	578.371	-270.572
Proventi per contributi ist.pub. est/int/UE	2.411.394	1.542.231	869.163
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	5.360.654	4.955.300	405.354

I Proventi per la didattica mostrano il seguente dettaglio:

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazioni
Tasse di iscrizione	6.403.161	6.896.845	-493.685
Tasse di iscrizioni T.F.A./P.A.S.	557.348	1.100	556.248
Altri proventi contributivi	246.171	273.727	-27.556
Contributi test di ingresso	214.640	237.045	-22.405
Tasse iscrizione a master e altri corsi	51.680	12.841	38.839
Recuperi e penalità da tasse	106.590	154.226	-47.636
Altri corsi (inclusi i corsi singoli)	35.912	32.475	3.438
Contributi per master e altri corsi	25.017	26.331	-1.314
Tasse e contributi Scuola Specializzazione	0	103.650	-103.650
TOTALE	7.640.519	7.738.240	-97.721

La contabilizzazione di questi proventi avviene sulla base degli effettivi incassi registrati nell'esercizio, fatta eccezione per i proventi da convenzioni con le Scuole militari, per i quali viene seguito il metodo "cost to cost". La variazione complessiva, in diminuzione rispetto al 2020, evidenzia nelle componenti una contrazione delle tasse di iscrizione per i corsi di laurea e laurea magistrale, bilanciata da un incremento consistente di gettito derivante dalla attivazione dei corsi TFA.

Di seguito il dettaglio della voce **CONTRIBUTI**.

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazioni
CONTRIBUTI CORRENTI			
1. Contributi MUR e altre Amministrazioni centrali	46.514.749	44.024.123	2.490.626
2. Contributi Regioni e Province autonome	19.891	106.566	-86.675
3. Contributi altre Amministrazioni locali	18.974	125.889	-106.914
4. Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	573.930	1.156.669	-582.740
5. Contributi da Università	218.881	210.652	8.229
6. Contributi da altri (pubblici)	153.129	254.402	-101.273
7. Contributi da altri (privati)	488.677	426.443	62.234
TOTALE CONTRIBUTI CORRENTI	47.988.231	46.304.744	1.683.488
CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI			
1. Contributi Mur e altre Amministrazioni centrali	504.719	56.766	447.953
2. Contributi Regioni e Province autonome	-	-	-
3. Contributi altre Amministrazioni locali	-	-	-
4. Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	-	-	-
5. Contributi da Università	-	-	-
6. Contributi da altri (pubblici)	35.374	130.918	-95.544
7. Contributi da altri (privati)	31.820	11.468	20.352
TOTALE CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI	571.912	199.152	372.760
TOTALE	48.560.144	46.503.896	2.056.248

Del presente aggregato merita particolare attenzione la voce "**Contributi MIUR e altre Amministrazioni Centrali**", il cui incremento è dovuto in gran parte ad un incremento delle assegnazioni del FFO da parte del MUR, di cui si allega un dettaglio nel prospetto che segue.

FFO	Anno 2021	Anno 2020	Variazioni
	DM 9 agosto 2021, n. 1059	DM 10 agosto 2020, n. 442	2021/2020
Interventi quota base	21.932.991	22.710.794	-3,42%
- quota storica	11.109.493	13.305.911	
- costo standard	10.414.108	9.390.793	
- importi una tantum da attribuire o recuperare	19.504	14.090	
- Integrazione quota base art. 238 DL 34/2020 e art. 9, lett. q.a) del DM 1059/2021	389.886		
Risorse programmazione 2019-2020 ai sensi art. 1 del d.m. 6 agosto 2020, n. 435	-	365.646	
Assegnazione quota premiale (L. 1/2009)	13.482.432	12.313.825	9,49%
a) 60% valutazione qualità della ricerca (VQR 2011-2014)	8.344.209	7.304.699	
b) 20% valutazione delle politiche di reclutamento (VQR 2011-2014)	2.485.968	2.859.112	
c) 20% autonomia responsabile	2.652.255	2.150.014	
Correzione quota premiale per accordi Camerino e Macerata			
Intervento perequativo (art. 11, L 240/10)	284.773	518.419	-45,07%
Piani straordinari	5.134.544	2.912.896	76,27%
- Piano straordinario ordinari 2016	115.684	115.684	
- Piano straordinario ricercatori 2016	351.896	351.896	
- Piano straordinario associati 2012	1.026.610	1.026.610	
- Piano straordinario associati 2013			
- Piano straordinario ricercatori 2018 - DM. 168	644.828	644.828	
- Piano straordinario ricercatori 2019 - DM. 204	703.878	703.878	
- Piano straordinario associati 2019 - DM. 364	70.000	70.000	
- Piano straordinario ricercatori 2020 - DM. 83	720.597		
- Piano straordinario ricercatori 2020 - DM. 856	1.501.051		
Quota Dipartimenti di Eccellenza 2018-2022	4.405.571	4.405.571	0,00%
Costo stimato per sostegno passaggio a regime scatti biennali 2020	966.786	511.287	89,09%
Compensazione e blocco scatti stipendiali	-	-	
Interventi a favore degli studenti	1.369.189	1.298.827	5,42%
1) Dottorato e borse post lauream	1.087.437	1.044.014	
2) fondo sostegno giovani	281.752	254.813	
- mobilità	62.321	199.362	
- tutorato e attività didattiche integrative	183.980	48.989	
- classi di laurea di area scientifica-tecnologica	35.451	6.462	
- riassegnazione su tirocini curriculari (art. 9, d.m. 738/2019)	-		
PLS e POT 2020 (d.m. 435/2020, art. 2)		44.025	
No tax area	449.809	663.713	-32,23%
No tax area 2021	449.809		
No tax area 2020		547.565	
No tax area 2019			
Risorse 2018 da recuperare/riattribuire su riparto No tax area FFO 2019			
Risorse 2019 da recuperare/riattribuire su riparto no TAX area FFO 2020		116.148	
Assegnazione risorse dm 234/20 / Prima assegnazione dm 1014/2021	545.705	884.592	-38,31%
Assegnazione dottorato proroga	662.815	88.699	
TOTALE FFO	49.234.615	46.718.294	5,39%
Assegnazione Garr	33.051	33.701	-1,93%

Per quanto concerne la voce "Atri proventi e ricavi diversi" si segnala in questo aggregato l'impiego della voce "utilizzo riserve ex contabilità finanziaria" di 13.076€, in netta riduzione rispetto al consumo di riserve ex contabilità finanziaria (co.fi) dell'esercizio precedente. Va inoltre evidenziata la contabilizzazione in questo aggregato dei rilasci del fondo svalutazione crediti, per un importo di 624.363€.

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazioni
Rimborsi spese	105.087	145.984	-40.896
Utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria	13.076	93.162	-80.085
Altri proventi diversi della gestione	723.310	497.165	226.145
Ricavi di personale distaccato/comandato.	655.583	228.533	427.050
Altri ricavi per attività commerciale.	1.665	11.725	-10.060
Rimborsi spese da spin-off	4.500	-	4.500
Proventi da sfruttamento brevetti	2.480	-	2.480
Recuperi sinistri e risarcimenti assicurativi.	8.450	130	8.320
Ricavi vendite di prodotti	236	3.910	-3.674
TOTALE	1.514.388	980.609	533.779

COSTI OPERATIVI

I costi operativi registrano complessivamente un incremento di 3,6 milioni di € rispetto all'esercizio 2020, dovuto ai costi del personale e a quelli della gestione corrente.

COSTI DEL PERSONALE	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazioni
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica			
a) docenti/ricercatori			
Retribuzioni fisse Pers. Doc. ruolo	14.946.323	14.019.761	926.562
Oneri previdenziali ed assistenziali Doc FISSE	4.307.382	4.040.034	267.348
Retrib. Arretrat. Pers. Doc. ruolo	238.634		238.634
Oneri prev. e ass. arretr. Doc. ruolo	68.508		68.508
Rimborso Spese al Personale Pers. Doc.	131		131
Retribuzioni fisse Pers. Ricerc.	1.934.927	2.205.177	-270.250
Oneri prev. e ass. Pers. Ricerc	564.102	632.542	-68.441
Retrib. Arretrat. Pers. Ricerc.	36.704		36.704
Oneri previdenziali ed assistenziali ricercatori ACCESSORI	199		199
Retribuz. fisse Pers.Ricerc.T.D.	2.245.878	2.340.327	-94.449
Oneri prev.li e ass.li RIC.T.D.	713.600	731.220	-17.620
Retrib. acces. Doc. ruolo	93.315	101.760	-8.445
Arretrat. Pers.le RIC. a T.D.	39.273	1.693	37.580
Oneri previdenziali ed assistenziali Doc ACCESSORI	287		287
Retrib. acces. Ricercatori	2.000		2.000
Retribuz.accessorie Pers. Ricerc.T.D.	11.605		11.605
Supplenze	34.279	36.793	-2.514
Oneri prev. e ass. Supplenze	7.880	8.904	-1.024
Missioni e rimborsi spese docenti	95.383	119.013	-23.630
Missioni e rimborsi spese ric. T. indeterminato	16.545	19.914	-3.369
Missioni e rimborsi ric. T. determinato	33.161	28.938	4.223
Missioni e rimborsi spese docenti a contratto e supplenti	4.093		4.093
TOTALE a) docenti/ricercatori	25.394.210	24.286.077	1.108.132
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)			
Collaborazioni scientifiche	342.625	351.486	-8.861
Assegni di ricerca	1.925.863	1.729.706	196.157
Missioni e rimborsi spese collaboratori scientifici (assegnisti)	22.504	24.750	-2.246
TOTALE b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	2.290.993	2.105.942	185.050
c) docenti a contratto			
Professori a contratto	623.074	534.236	88.837
TOTALE c) docenti a contratto	623.074	534.236	88.837
d) esperti linguistici			
retribuzione esperti linguistici	119.933	119.792	140

COSTI DEL PERSONALE	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazioni
oneri prev. e ass. esperti linguistici	30.368	30.454	-86
Trattamenti di fine rapporto esperti linguistici	13.000	26.100	-13.100
Missioni e rimborsi spese collaboratori linguistici			0
TOTALE d) esperti linguistici	163.300	176.346	-13.046
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca			
Braccianti agricoli stagionali (BAS)	137.309	92.269	45.039
Oneri prev.li e ass.li Pers altro personale didattica e ricerca	17.839	10.911	6.928
Altri costi personale non di ruolo DIDATTICA E RICERCA	965.913	862.739	103.174
Missioni e rimborsi Costi altri	66.848	50.324	16.523
TOTALE e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	1.187.908	1.016.243	171.665
TOTALE 1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	29.659.484	28.118.845	1.540.639
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo			
Retribuzioni fisse Pers. T.a	7.326.664	7.398.460	-71.796
Altri costi pers. tecnico-amministrativo	53.345	48.060	5.285
Retrib. Arretrat. Pers. TA	10.927	7.145	3.782
Oneri prev. e ass. Pers. TA	2.243.777	2.264.063	-20.287
Costi per buoni pasto personale T.A.	207.842	92.723	115.119
Retribuzioni personale dirigente a contratto	115.827	70.470	45.357
Retribuzioni personale dirigente a tempo indeterminato	49.301	60.141	-10.841
Oneri personale dirigente	52.488	48.230	4.258
Retribuzioni personale T.A. a tempo determinato	298.942	113.132	185.810
Oneri prev.li e ass.li TA T.D	99.158	38.713	60.445
Retrib. acces. Pers. T.a	876.992	783.166	93.827
Personale dirigente a contratto ACCESSORI	22.663	22.510	153
Personale dirigente a tempo indeterminato ACCESSORI	36.286	25.399	10.887
Oneri personale dirigente ACCESSORI	15.861	14.843	1.017
Missioni e rimborsi spese pers. T. A. t. ind.	18.038	3.574	14.464
Missioni e rimborsi spese pers. T. A. t. d.	1.178	550	628
Costi formaz. e riqualfic. personale	12.524	19.604	-7.080
TOTALE 2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	11.729.840	11.227.798	502.042
TOTALE	41.389.324	39.346.643	2.042.681

Il consistente incremento delle spese di personale nel 2021 (2.042.681€) rispetto al 2020, pari a circa il 5%, è riconducibile per circa 1,5 milioni ai costi del personale dedicato alla didattica e alla ricerca, e fra questi, per circa il 70%, al personale docente e ricercatore. Anche il personale tecnico amministrativo presenta un incremento dei costi distribuito sostanzialmente su tutte le voci, fatta eccezione per le retribuzioni fisse del personale, segnale di una riduzione di tale tipologia di rapporto subordinato, a vantaggio di figure a tempo determinato e a voci retributive variabili.

Tra i costi della gestione corrente da segnalare quelli per interventi a favore degli studenti, in aumento, come dettagliato nella relativa tabella sottostante. In consistente aumento i trasferimenti a partner di progetti coordinati e la voce "acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali". Quest'ultima registra incrementi per consulenze tecniche nei centri di spesa decentrati.

COSTI PER SOSTEGNO AGLI STUDENTI	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazioni
Borse di studio per Dottorati di ricerca	2.852.426	2.456.337	396.090
Borse studio Socrates/Erasmus/int.mob.	337.128	363.577	-26.448
Altre borse di studio	238.907	179.468	59.439
Costi coll.stud.(Art13 L390/01) tutorato	146.143	96.639	49.504
Viaggi istruz. e esercitaz. Studenti	43.388	5.939	37.450
Rimborsi tasse e contributi a studenti	135.770	53.730	82.040
Altri costi att. a favore studenti	71.449	47.948	23.501
Borse di studio special. e perf. estero	23.487	2.000	21.487
Tirocini /stage	23.000	36.016	-13.016
TOTALE	3.871.699	3.241.653	630.046

ACQUISTO DI SERVIZI E COLLABORAZIONI TECNICO GESTIONALI	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazioni
Manutenzione e gestione strutture	618.897	533.040	85.857
Utenze e canoni	951.216	734.474	216.742
Acquisti di servizi	2.490.521	2.516.059	-25.538
Polizze assicurative	136.636	39.753	96.883
TOTALE	4.197.269,03	3.823.325,44	373.944

Nella tabella che segue sono esposti i compensi, le indennità e rimborsi ai componenti degli organi istituzionali (compresi oneri a carico amministrazione), riportate nella posta "acquisti di servizi" ad eccezione del compenso per la carica di Rettore.

Organo	COMPENSO	GETTONI	RIMBORSO SPESE	INIZIO INCARICO	FINE INCARICO
Rettore (Compensi per ind. di carica)	37.023		380	01/11/2019	31/10/2025
Consiglio di Amministrazione	-	100.183	-	31/03/2021	30/03/2025
Senato Accademico	-	-	-	21/11/2021	16/11/2025
Collegio Revisori dei Conti (incluso trasferimento a MEF)	31.856	-	-	21/07/2020	20/07/2023
Compensi Nucleo di valutazione	52.227	-	-	19/06/2019	18/06/2022

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI (11)	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazioni
Licenze d'uso	407.139	486.206	-79.067
Canone di noleggio vari (non autoveicoli)	45.393	74.422	-29.029
Fitti passivi	7.690	58.372	-50.683
Canoni di noleggio autoveicoli	53034	173	52.859
TOTALE	513.256	619.175	-105.919

ALTRI COSTI	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazioni
Costi per servizi diversi	155.801	395.873	-240.072
Altri costi del personale	211.360	53.797	157.563
Quote associative	119.527	78.219	41.308
Costi per servizi culturali e ricreativi	8.000	-	8.000
Contributi per iniziative esterne	-	7.600	-7.600
Carburante per Autoveicoli	5.522	6.247	-724
Ricambi per Autoveicoli	5.091	10.533	-5.442
Costi per materiale sanitario del personale -COVID	2.387	64.272	-61.885
TOTALE	507.690	616.542	-108.852

L'importo complessivo degli ammortamenti deriva dall'applicazione delle aliquote indicate in sede di commento dei criteri di valutazione applicati. Si specifica che l'aumento del valore complessivo degli ammortamenti rispetto all'anno precedente è ascrivibile all'ammortamento delle immobilizzazioni materiali. Per il commento della posta "**Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide**" si rimanda a quanto esposto in sede di commento del relativo fondo.

AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazioni
Ammortamento oneri pluriennali capitalizzati	311.028	306.391	4.637
Ammortamento software	32.196	21.943	10.253
Ammortamento brevetti	5.258	5.381	-122
Ammortamento marchi	850	850	0
TOTALE	349.332	334.565	14.767

AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazioni
Ammortamento attrezzature scientifiche	449.349	429.464	19.884
Ammortamento fabbricati (P. disponibile)	467.822	483.677	-15.855
Ammortamento attrezzature informatiche	350.176	260.075	90.100
Ammortamento mobili e arredi	99.617	108.566	-8.948,63
Ammortamento impianti	144.320	117.422	26.898
Ammortamento attrezzature generiche	73.321	76.031	-2.711
Ammortamento box, tettoie e costr. lettere	102	-	102
Ammortamento attrezzature didattiche	44.102	27.469	16.634
Ammortamento macchinari	7.135	6.165	970
Ammortamento veicoli speciali	2.122	2.122	-
Ammortamento macchine d'ufficio	2.321	2.322	-1
Ammortamento autocarri	9.590	3.716	5.874
TOTALE	1.649.977	1.517.029	132.948

SVALUTAZIONI	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazioni
Svalutazione immobilizzazioni	-	11.981	-11.981
Accantonamento svalutazione crediti	290.307	318.925	-28.619
Perdite su crediti	-	-	-

ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazioni
Accantonamenti area personale			
Accantonamento a Fondo Oneri Futuri per il personale	170.228	237.225	-66.997
Accantonamenti area amministrazione			
Accantonamento a fondo rischi controversie legali in corso	-	1.000	-1.000
Accantonamento per imposte relative a probabili accertamenti	-	-	-
TOTALE ACCANTONAMENTI	170.228	238.225	-67.997

La posta accantonamenti rischi e oneri è composta dall'accantonamento di fondi vincolati per il personale tecnico-amministrativo per un totale di 170.228€, come commentato in precedenza.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE (XII)	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazioni
Iva indetraibile	998	4.671	-3.673
Contr. c/esercizio (att. sportiva)	56.828	95.248	-38.420
Rimborsi diversi	37.547	25.195	12.352
Oneri diversi di gestione	407.561	304.431	103.130
Costi per valori bollati	3.914	3.469	445
TOTALE	506.847	433.013	73.834

La variazione positiva rispetto al 2020 è riconducibile alla voce "Oneri diversi di gestione" e deriva da una diversa contabilizzazione dei trasferimenti interni per rimborsi spese generali dalle strutture, la cui contropartita è presente nella voce "Altri ricavi e proventi diversi". Le perdite su crediti non coperte da Fondo sono riportate nell'aggregato degli "Oneri diversi di gestione" e ammontano a 30.423€.

In merito alle **Rettifiche di valore di attività finanziarie** il valore delle svalutazioni è riferito alla svalutazione del patrimonio degli spin off.

In merito ai **Proventi e oneri straordinari**, le variazioni delle voci che compongono l'aggregato derivano dalla presenza, nello scorso esercizio, di iscrizioni derivanti dalle operazioni di allineamento tra debiti-crediti dello stato patrimoniale iniziale che quest'anno non si sono rese necessarie. Per gli oneri straordinari da considerare la componente "insussistenze dell'attivo" (194.206€) che riguarda assestamenti della commessa completata.

Proventi	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazioni
Sopravvenienze attive	67.325	352.763	-285.438
Insussistenze del passivo	2.472	92.009	-89.537
Donazioni e lasciti	8.450	55	8.395
Plusvalenze patrimoniali	5.408	1.500	3.908
Arrotondamenti attivi	1	0	1
TOTALE	83.656	446.328	-362.672

Oneri	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazioni
Sopravvenienze passive	93.467	466.909	-373.442
Insussistenze dell'attivo	194.206	379.707	-185.501
Oneri straordinari della gest. Corrente	-	-	-
Minusvalenze patrimoniali	50.383	4.080	46.303
Sanzioni.	12	-	12
TOTALE	338.068	850.697	-512.629

Di seguito il dettaglio della posta **Imposte sul reddito**.

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazioni
Irap su stipendi del personale	2.440.663,10	2.329.942,22	110.720,88
Altre imposte e tasse.	104.790,49	181.385,84	-76.595,35
Imposte sul reddito	273,65	209,39	64,26
TOTALE IMPOSTE	2.545.727	2.511.537	34.190

La voce rappresentata nella precedente tabella si riferisce ad imposte correnti per IRAP, rimaste sostanzialmente invariate rispetto all'esercizio precedente. Le "altre imposte e tasse" contengono i costi della Ta.Ri. (lo scorso anno 2019 e 2020) oltre all'IMU e ad altre tasse (Siae, diritti camerali, diritti di segreteria, ...).

PROPOSTA AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

	Valore predestinazione utile al 31.12.2021	Destinazione utile anno 2021	Valore post destinazione utile
I - Fondo di dotazione dell'Ateneo	13.204.533		13.204.533
II - Patrimonio vincolato	27.116.585		27.116.585
1) Risultato gestionale esercizio	6.441.323		
2) Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti	12.382.465	6.441.323	18.823.176
III - Patrimonio non vincolato (dopo destinazione)	18.823.788		18.823.788
TOTALE PATRIMONIO NETTO (dopo destinazione)	59.144.906		59.144.906

L'esperienza del “*team operation*”

Anche durante il suo secondo anno, la stesura del Report Integrato Unitus ha visto il coinvolgimento di moltissime figure legate all'Ateneo. Sotto la guida del coordinatore, di tutti i componenti del comitato di indirizzo, della Direttrice Generale, dott.ssa Alessandra Moscatelli, e della dott.ssa Francesca Malgiulo si è creato un **team sinergico** composto da docenti, membri del Consiglio di Amministrazione, del personale amministrativo e studenti, ognuno dei quali ha fornito il suo indispensabile contributo.

Noi del “*team operation*” abbiamo svolto il ruolo di collante dell'intera macchina, raccogliendo i vari contributi e i dati utili ad impostare il documento finale. Ciò ci ha consentito di formarci ancor di più sui temi relativi alla **sostenibilità** e di consolidare i nostri percorsi formativi. Le tematiche trattate all'interno dell'IR21 sono, infatti, innovative e al passo con i cambiamenti che si stanno verificando nella società contemporanea. La sostenibilità economica e finanziaria, seppure sia parte integrante dell'intero documento, è solo una delle grandi tematiche su cui Unitus pone il suo impegno quotidiano.

È infatti noto l'interesse dell'Ateneo per l'ambiente, aspetto anch'esso ampiamente discusso all'interno del Report essendo ormai sempre più ricorrenti all'interno della nostra società.

Non meno importante è l'attenzione che Unitus pone nei confronti dell'inclusione e dell'accessibilità ai suoi servizi, per la quale vengono messi in campo numerosi strumenti di supporto.

L'intero team è **grato** per aver avuto l'opportunità di lavorare ad un così grande progetto, il quale ha fornito a tutti noi una maggiore consapevolezza dell'enorme lavoro che il nostro Ateneo svolge ogni giorno per offrire ai suoi studenti un terreno fertile, ricco di occasioni e di possibilità, in cui anche le menti più giovani che si stanno ancora formando hanno l'occasione di mettersi alla prova.

Il team operation



Il “*team operation*”:

Eleonora Artemi
Paolo Ciapetti
Lucrezia Scioscia Santoro
Marta Zega



Immagini

Lucrezia Scioscia Santoro
Federico Stendardi
Franco Sassara
Roberto Guidi
Valeria Del Frate
Roberta Pia
Valentina Quintarelli
Arianna Resnati

Visual Concept, design, impaginazione e fotografia

Lucrezia Scioscia Santoro

Ufficio Comunicazione e Orientamento - Università degli Studi della Tuscia

